



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REG. (UE) N. 1305/2013**

**Allegato 1
FORMAT PER LA REDAZIONE
DEI PIANI DI AZIONE LOCALE
MISURA 19.2**

GAL Ogliastra



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE DEI PIANI DI AZIONE

1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia
 - 1.1. Schema premialità territoriali per graduatoria
2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo
 - 2.1. Descrizione del PPP
 - 2.2. Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA
 - 2.2.1. Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici
 - 2.2.2. Autovalutazione Qualità del processo partecipativo
 - 2.3. Descrizione del partenariato GAL
 - 2.4. Descrizione delle eventuali strutture di governance previste
3. Analisi del contesto e analisi swot
 - 3.1. Analisi del contesto socio-economico
 - 3.2. Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione
 - 3.3. Analisi Swot
 - 3.3.1. Punti di forza
 - 3.3.2. Punti di debolezza
 - 3.3.3. Opportunità
 - 3.3.4. Minacce
 - 3.3.5. Rappresentazione sintetica della matrice SWOT
4. Individuazione dei fabbisogni
 - 4.1. Schede fabbisogno
5. Gerarchizzazione dei fabbisogni
 - 5.1. Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni
 - 5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni
6. Strategia del PdA
 - 6.1. Individuazione degli ambiti tematici
 - 6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici
 - 6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave
 - 6.2.1. Schede azione chiave
 - 6.2.2. Azioni chiave Misura 19.2
 - 6.2.3. Azioni chiave Misura 19.3
 - 6.2.4. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione
 - 6.2.5. Azioni chiave altri fondi
 - 6.2.6. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste
 - 6.3. Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave
7. Capacità tecnico amministrative della struttura proponente
 - 7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione
 - 7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione
 - 7.2. Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione
 - 7.2.1. Autovalutazione efficienza attuazione
 - 7.3. Tabella riepilogativa su percentuale risorse assegnate al funzionamento del GAL



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegati

I. Evidenze del PPP

Per ogni riunione effettuata allegare:

- a) Scheda con autocertificazione (solo se realizzata prima del bando o dopo il bando attraverso il web, tale autocertificazione può essere comprovata anche da registrazioni audiovideo, da news appositamente inserite in siti web e materiali informativi...etc..) e il foglio firme dei partecipanti (obbligatorio se le attività sono state realizzate fisicamente successivamente alla pubblicazione del bando);
- b) Verbale sintetico che descrive i principali contenuti emersi;
- c) Descrizione delle eventuali tecniche partecipative utilizzate e indicazione del responsabile/facilitatore.

II. Accordi, protocolli di intesa tra parti

Le riunioni effettuate possono aver prodotto anche accordi che sono stati stipulati tra parti, in questo caso riportare i protocolli di intesa e gli accordi firmati dalle relative controparti. Distinguerli tra:

- a) Protocolli/accordi raggiunti per l'attuazione di azioni chiave;
- b) Protocolli/accordi raggiunti per la costituzione di una struttura di governance per l'attuazione del PdA.

III. Dichiarazioni garanzie su azioni innovative

- a) Relazione tecnica sul contenuto innovativo della linea di azione/intervento innovativa presentata da un soggetto terzo che si fa garante dell'innovazione.

IV. Per ogni partner del GAL allegare (Elementi già previsti nella richiesta di accesso alla Misura 19.1, la domanda di aiuto alla 19.1 sarà presentata a conclusione della fase 1):

- a) Per i partner pubblici: atto formale del competente organo con cui si delibera l'adesione al GAL e si stanziavano le risorse finanziarie necessarie. In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali;
- b) Per i partner privati: atto formale di adesione e di sottoscrizione delle quote sociali (in caso di strutture associate l'atto deve essere adottato dal competente organo). In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali. Per ogni partner va indicato il settore di rappresentanza /appartenenza. (Esempio di fantasia. AIGA: associazione italiana dei giovani agricoltori – direzione provinciale).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia

NUMERO	COMUNE	PROVINCIA	POP 2011	SUPERFICIE KMQ dati Regione Sardegna Comunas
1	Arzana	Ogliastra	2.501	162,3905
2	Baunei	Ogliastra	3.716	212,0543
3	Cardedu	Ogliastra	1.809	31,9223
4	Elini	Ogliastra	550	10,6262
5	Gairo	Ogliastra	1.514	78,8238
6	Ilbono	Ogliastra	2.207	31,0667
7	Jerzu	Ogliastra	3.228	103,4296
8	Lanusei	Ogliastra	5.492	52,6435
9	Loceri	Ogliastra	1.278	20,9195
10	Osini	Ogliastra	811	39,5774
11	Perdasdefogu	Ogliastra	2.042	77,0878
12	Talana	Ogliastra	1.069	117,9688
13	Tertenia	Ogliastra	3.815	116,6827
14	Triei	Ogliastra	1.126	32,9257
15	Ulassai	Ogliastra	1.517	123,3314
16	Urzulei	Ogliastra	1.295	131,5404
17	Ussassai	Ogliastra	599	47,6011
18	Villagrande Strisaili	Ogliastra	3.376	210,9242
	TOTALE		37.945	1.601,5159

Il territorio del GAL Ogliastra, ricompreso nella regione storico-geografica dell'Ogliastra, è situato nella parte centro-orientale della Sardegna e si affaccia ad est sul mar Tirreno. E' costituito da 18 comuni della ex Provincia dell'Ogliastra¹, si estende su una superficie di 1.601,5159 Km² (pari al 66,19% del territorio provinciale e il 6,64% di quello regionale) e comprende una popolazione di 37.945 abitanti.

L'area di intervento si sviluppa su un vasto territorio in gran parte montuoso che digrada dolcemente verso il mare. I suoi confini segnano un anfiteatro naturale, rivolto ad oriente verso il mar Tirreno, costituito dal Supramonte nella parte settentrionale, dal Gennargentu ed i Tacchi ad occidente, e dal salto di Quirra in quella meridionale.

L'aspra morfologia del territorio ha influenzato pesantemente le dinamiche insediative, infatti la popolazione ogliastrina si è concentrata maggiormente nei comuni costieri, favorendo lo spopolamento delle zone interne.

La struttura insediativa è organizzata in un sistema di centri che possono essere così raggruppati in base all'ubicazione e alle caratteristiche fisiche dei loro territori:

- insieme insediativo della valle del Rio Pardu, composto dai comuni di Gairo, Osini, Ulassai, Jerzu; una vallata particolarmente incassata, profonda 800 metri, con scarpate che raggiungono i 100 metri di altezza;
- insieme insediativo montano/collinare comprendente i comuni di Arzana, Elini, Ilbono, Lanusei, Loceri, Urzulei, Talana, Villagrande Strisaili, Triei, Baunei, Ussassai e Perdasdefogu (oltre Seui non incluso nell'area Leader del GAL Ogliastra). Tali comuni, disposti lungo le pendici del Gennargentu, del Supramonte e del complesso dei Tacchi, si trovano a presidio di immensi territori nei quali prevale la pastorizia, oggi associata all'attività dei cantieri di forestazione e al dinamismo microimprenditoriale delle filiere dell'agroalimentare;
- insieme insediativo costiero del quale fa parte Tertenia, Cardedu e la parte costiera del territorio di Baunei (oltre i comuni ogliastrini non inclusi nell'area Leader: Barisardo, Tortolì, Girasole, Lotzorai).

In tale contesto l'ISTAT ha individuato ben cinque Sistemi Locali del Lavoro (SLL) a partire dal censimento del 2011, modificando in parte la zonizzazione del 2001²: Tortolì, Lanusei, Tertenia, Seui e Perdasdefogu³. Le modifiche relative ai comuni LEADER, riguardano il SLL di Jerzu che viene inglobato in quello di Tertenia

¹ Istituita nel 2001 a seguito della legge regionale 9 poi abrogata dal referendum regionale del 2012, è attualmente in Amministrazione Straordinaria.

² Costituita da 3 SLL (Tortolì, Jerzu e Lanusei)

³ **SLL di Tortolì** (Tortolì, Girasole, Lotzorai, Talana, Baunei, Urzulei e Triei); **SLL di Lanusei** (Lanusei, Barisardo, Arzana, Elini, Ilbono, Loceri, Villagrande Strisaili); **SLL di Tertenia**: (Tertenia, Cardedu, Gairo, Jerzu, Ulassai, Osini); **SLL di Seui** (Seui, Ussassai, Esterzili, Sadali e Seulo). **SLL di Perdasdefogu**: (Perdasdefogu, Escalaplano, Ballao).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e l'individuazione di due nuovi sistemi: il Sistema Locale del Lavoro di Seui, che include, tra gli altri, il comune di Ussassai, e il Sistema Locale del Lavoro di Perdasdefogu, costituito da tre comuni dei quali solo Perdasdefogu fa parte dell'Ogliastra e dell'area Leader, mentre gli altri due ricadono nella ex Provincia di Cagliari. Considerata l'ubicazione dei Comuni di Perdasdefogu e di Ussassai che distano diversi chilometri dai centri maggiori dell'Ogliastra è naturale comprendere l'accentuarsi della dinamica che ha portato i residenti ad intensificare le relazioni con i comuni più vicini, trascurando quelle con i centri più lontani, pur mantenendo un forte legame identitario con l'ambito territoriale ogliastrino.

Il plurisecolare isolamento dell'area protrattosi sino alla fine dell'Ottocento e la particolare conformazione orografica hanno determinato le peculiari ed omogenee condizioni economiche dell'area, preservando al contempo le particolarità naturalistico-ambientali e culturali che costituiscono oggi un patrimonio inestimabile per i suoi abitanti.

L'isolamento nel contesto sardo infatti, ha determinato un'economia poco diversificata: le principali risorse sono la pastorizia e l'agricoltura (quest'ultima dedita in particolare alla coltivazione di vigneti e oliveti). Negli ultimi decenni si è aggiunto il turismo che ha inciso però in modo significativo soprattutto nella fascia costiera e in misura più accentuata nei Comuni ogliastrini esclusi dall'area Leader (Tortolì e Barisardo).

In Ogliastra convivono dunque diverse realtà produttive: da un lato la zona interna con un'economia agropastorale, basata su tecniche di allevamento estensivo, fortemente caratterizzata dal settore artigianale e agroalimentare tipico, dall'altro la zona costiera caratterizzata da un'economia legata all'agricoltura irrigua e al terziario, con una forte vocazione turistica. In mezzo le aree collinari, caratterizzate da un ottimo clima riparato dai venti freddi del nord e da un'esposizione solare favorevole alle colture degli oliveti e dei vigneti.

L'attività agropastorale, contraddistinta principalmente dall'allevamento ovino e caprino che registra ben il 46% delle unità locali del settore, per molti secoli ha rappresentato la principale fonte di sostentamento, come testimoniano vecchi ovili, resti di capanne in pietra e ruderi di recinti presenti dal Gennargentu al Supramonte. Ancora oggi in questi territori si rinnovano abitudini e regole antiche come il rito comunitario della tosatura e la preparazione dei formaggi, trovando recentemente un nuovo stimolo dalla richiesta di un turismo sempre più attento alla cultura e ai prodotti identitari dei luoghi visitati. La coltivazione della vite caratterizza invece i paesaggi dell'Ogliastra meridionale, nota per la coltivazione del vitigno Cannonau, dal quale si produce l'omonimo vino, divenuto veicolo di immagine identitaria del territorio. Anche la coltivazione olivicola sta raggiungendo dimensioni notevoli e questo fatto, unitamente ad una qualità sempre più apprezzata e riconosciuta, anche grazie alla partecipazione delle aziende ogliastrine a importanti concorsi nazionali, può rappresentare un settore importante dell'economia del territorio.

I prodotti identitari dell'Ogliastra come i formaggi ovi-caprini, i salumi, il prosciutto, il pane "Pistoccu" e il vino "Cannonau", sono frutto di antichissime pratiche di produzione e lavorazione tramandate da una generazione all'altra e che oggi, pur con l'inevitabile innovazione delle tecniche di produzione, mantengono ancora la genuinità originaria. La specialità culinaria per eccellenza dell'Ogliastra sono i "culurgiones", un prodotto di pasta fresca, a base di patate formaggio e olio d'oliva, per il quale è in corso l'iter di riconoscimento del marchio IGP. Gli stessi ingredienti sono utilizzati per la preparazione della "coccoi prena", un'altra pietanza tipica diffusa tra i comuni ogliastrini dell'area dei Tacchi.

La produzione di salumi e prosciutto ha in Ogliastra origini antichissime. In diversi comuni montani del territorio l'allevamento del maiale allo stato brado rappresentava una delle principali fonti di sostentamento per la famiglia. Oggi, a causa della persistenza sull'isola della peste suina africana, l'allevamento allo stato brado non è consentito e molte aziende si stanno adeguando alla conduzione degli allevamenti allo stato semi brado, che garantisce comunque un'ottima qualità del prodotto.

Tra i formaggi va menzionato il caratteristico "casu axedu" dal sapore delicatamente acido che viene prodotto con il latte fresco di capra o di pecora appena munto, il siero acidificato dalla lavorazione del giorno precedente e il caglio di capretto o di agnello. Tutti questi prodotti, oggi particolarmente ricercati dai visitatori, costituiscono da secoli, insieme ai piatti più semplici della tradizione agropastorale a base di legumi e cereali, l'alimentazione degli abitanti di un territorio che detiene il primato della longevità maschile, registrando la più elevata concentrazione al mondo di ultraottantenni e ultracentenari.

Una ricerca scientifica condotta da un gruppo di ricercatori ha indagato sul fenomeno della longevità presente in misura consistente in quest'area della Sardegna: stile di vita, alimentazione e ambiente, oltre ad una predisposizione genetica, sono da ritenersi i fattori della longevità degli abitanti di questi territori. Una caratteristica, quella della longevità, che oltre alle inevitabili implicazioni economiche e sociali, relative al



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

governo di una popolazione anziana, si sta sempre più affermando quale fattore attrattivo per visitatori e turisti di tutto il mondo, incuriositi e a caccia dell'elisir di lunga vita.

La buona qualità dell'ambiente di un territorio è una componente fondamentale per la qualità della vita dei suoi abitanti. L'Ogliastra si distingue dal resto della regione per aver preservato il proprio territorio dalla cementificazione (soprattutto costiera) e dal depauperamento delle sue risorse. A mantenere intatto un patrimonio naturalistico di così inestimabile bellezza ha contribuito, come abbiamo visto il plurisecolare isolamento, ma anche, in misura non secondaria, la modalità di utilizzo del territorio da parte dei suoi abitanti: in Ogliastra circa il 60% del territorio è interessato dagli usi civici, ossia dal diritto al godimento collettivo dei terreni per il pascolo e l'agricoltura e dei boschi. Questa pratica diffusa nei comuni dell'area GAL, nata in epoca medioevale, ha contribuito in maniera determinante a preservarne l'integrità paesaggistico - ambientale per secoli. Inoltre vaste aree (ben 482,46 Km²) sono interessate dalla Rete Natura 2000, le cui norme di tutela contribuiscono a preservare gli habitat naturali per specie floristiche e faunistiche.

Il territorio dell'area Leader dell'Ogliastra s'inserisce dunque in un sistema coerente di funzioni e relazioni in grado di suscitare l'identificazione dei residenti e il riconoscimento da parte di fruitori esterni. Ciò è stato determinato principalmente, come abbiamo visto, da dinamiche storiche e peculiarità geografiche che ne hanno consolidato la struttura socio-culturale ed economica. Un altro fattore determinante è rappresentato dall'esperienza di *governance* strutturata del GAL Ogliastra degli ultimi vent'anni, che ha contribuito a rendere coeso un ambito territoriale rurale che nel corso degli anni, grazie agli strumenti comunitari, ha condiviso un percorso di crescita e di sviluppo, che oggi si rinnova attraverso la strategia per il 2020.

Tale territorio forma e costituisce dunque un'unità territoriale coerente in termini geografici, economici, sociali e culturali, in funzione dell'attuazione di una strategia di sviluppo locale comune. L'ambito mostra, infatti, sufficienti condizioni e caratteristiche di omogeneità complessiva e generale, presentando una "massa critica" adeguata, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, in grado di sostenere una strategia di sviluppo sostenibile e duratura. In particolare l'integrazione tra montagna, aree collinari e costiere rappresenta in questo nuovo ciclo di programmazione dei fondi Leader un'ulteriore sfida per il territorio del GAL Ogliastra, che si attuerà attraverso azioni puntuali, capaci di dare risposte concrete e sinergiche ai principali problemi del territorio quali lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione e il contestuale allontanamento dei giovani.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.1. Schema premialità territoriali per graduatoria

Criterio 1: Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD): espresso a livello comunale nelle classi buono discreto precario, grave, gravissimo (Dati CRP-Univesrità Cagliari, Progetto IDMS 2013)
Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

SMD Area GAL x:
$$\frac{\text{popolazione dell'area GAL x compresa nei comuni con SMD precario, grave e gravissimo}}{\text{popolazione totale dell'area GAL x}}$$

VALORE SMD AREA SELEZIONATA

68,8 %

Range	Punti	Livello raggiunto
SMD Area GAL x maggiore di 80%	4	
SMD Area GAL x maggiore di 70% e minore uguale a 80%	3	
SMD Area GAL x maggiore di 60% e minore uguale a 70%	2	X
SMD Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a 60%	1	
SMD Area GAL x minore o uguale a 50%	0	

Criterio 2: Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS): (Dati CRP-Univesrità Cagliari, Progetto IDMS 2013)
Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

IDMS Area GAL x:
$$\frac{\text{popolazione dell'area GAL x compresa nei comuni con IDMS maggiore di 0,5}}{\text{popolazione totale dell'area GAL x}}$$

VALORE IDMS AREA SELEZIONATA

39,8 %

Range	Punti	Livello raggiunto
IDMS Area GAL x maggiore di 60%	4	
IDMS Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a il 59%	3	
IDMS Area GAL x maggiore di 40% e minore uguale a 49%	2	
IDMS Area GAL x maggiore di 30% e minore uguale a 39%	1	X
IDMS Area GAL x minore uguale a 30%	0	

Criterio 3: Presenza aree SIC e ZPS:

Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

PS NATURA 2000 (Percentuale superficie Natura 2000 Area GAL x):

$$\frac{\text{superficie Area GAL x ricadente nella Rete Natura 2000}}{\text{superficie totale dell'area GAL x}}$$



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CALCOLO DEL PESO DELLE AREE NATURA 2000 per le aree selezionate

30 %

Range	Punti	Livello raggiunto
PS NATURA 2000 GAL x Sopra il 10%	2	X
PS NATURA 2000 GAL x fino al 10%	1	
PS NATURA 2000 GAL x senza superfici	0	

I range sono stati stabiliti tenendo conto della distribuzione della variabile considerata nei comuni GAL per le vecchie aggregazioni 2007-2013 (media e deviazione standard)

Tab. 2.4.a Tab Riepilogativa valutazione criteri territoriali (Regione Sardegna)

Range	Punteggio autovalutato
Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD)	2
Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS):	1
Presenza aree SIC e ZPS	2



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo

2.1. Descrizione del PPP

Il Percorso Partecipativo del GAL Ogliastra, finalizzato all'individuazione della strategia di sviluppo locale, è stato avviato formalmente il 2 febbraio 2016, con la riunione dell'Assemblea dei Soci, la quale ha conferito al Presidente il mandato per la partecipazione al bando relativo alla Misura 19 del PSR 2014-2020 "Sostegno allo sviluppo locale Leader".

L'iter del percorso partecipativo è stato avviato e condotto con una massiccia promozione del bando e del percorso partecipativo stesso, sia attraverso il sito istituzionale del GAL Ogliastra, in cui è stato creato un apposito spazio dedicato alla "Programmazione 2014 - 2020", sia attraverso la pagina facebook e twitter, in cui sono state costantemente pubblicate le date e gli esiti degli incontri, nonché attraverso la pubblicazione di comunicati stampa e la diffusione delle locandine, relative a ciascun incontro e laboratorio, in tutti i Comuni del territorio.

Le date di tutti gli appuntamenti sono state comunicate, attraverso l'invio di una mail, a tutti i portatori di interesse, per ciascun incontro, circa 1.250 contatti.

La divulgazione del programma del percorso partecipativo sui social è stata costante e continua e ha permesso di ottenere ottimi risultati in relazione ai post pubblicati. Facebook: 73 post in nove mesi- con 62.108 persone raggiunte (visualizzazioni) da gennaio a settembre 2016, con una media di circa 7.000 visualizzazioni al mese. Twitter seguito da 318 follower.

E' stato inoltre elaborato uno slogan grafico di promozione del percorso partecipativo, riportato nel sito istituzionale del GAL, sui social network e su tutte le locandine.

Al fine di garantire un'informazione più capillare è stato realizzato e diffuso uno slogan radiofonico, trasmesso dall'emittente locale che vanta il maggior numero di radioascoltatori. Lo slogan è stato trasmesso con una frequenza di 5 messaggi al giorno per gran parte del percorso partecipativo.

Il percorso partecipativo è stato portato avanti attraverso tre tipologie di riunioni; in una prima fase sono stati organizzati una serie di incontri a carattere informativo, volti ad informare il territorio sul lavoro svolto nella Programmazione 2007-2013 e sulle opportunità offerte dal nuovo bando; in un secondo momento, sono stati organizzati gli incontri di carattere più operativo, chiamati "laboratori di programmazione partecipata", tesi ad individuare, in maniera condivisa, la strategia del nuovo PdA; contemporaneamente si sono svolti diversi incontri bilaterali con vari portatori di interesse.

Incontri informativi

Tra **febbraio e aprile 2016** si sono svolti **8** incontri pubblici, finalizzati a sensibilizzare il territorio sulle opportunità offerte dal nuovo bando di sostegno allo sviluppo locale. Sono stati coinvolti i Sindaci dei centri appartenenti all'area GAL, invitandoli a sensibilizzare la comunità per la partecipazione al percorso.

Nei medesimi incontri è stata portata avanti anche l'attività tecnica finalizzata a una prima analisi condivisa della pregressa esperienza LEADER. Contemporaneamente sono state gettate le basi per l'individuazione della strategia di sviluppo locale.

Già a partire dal mese di febbraio, sono state distribuite, in occasione degli incontri, le "schede idea progetto" ossia i moduli standard attraverso i quali i soggetti destinatari hanno avuto la possibilità di presentare idee e proposte al GAL Ogliastra.

Ad uno degli incontri, tenutosi ad Ulassai il 26 febbraio, erano presenti i Presidenti della III e V Commissione del Consiglio Regionale della Sardegna e il Direttore del Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità Rurali dell'Assessorato dell'Agricoltura. L'incontro è stato organizzato per dare l'opportunità ai numerosi partecipanti di potersi confrontare con i rappresentanti delle istituzioni regionali direttamente coinvolte nelle politiche di sviluppo locale.

La partecipazione alla fase successiva è stata senza dubbio anche frutto di questa attività preliminare.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Laboratori di programmazione partecipata

A partire dal **9 marzo 2016** sono stati avviati i “laboratori di programmazione partecipata”, incontri operativi rivolti a tutti i portatori di interesse e tutti condotti con tecniche partecipative.

Sono state utilizzate diverse tecniche di partecipazione: si è partiti da tecniche quali *Focus Group*, *Open Space Technology*, *EASW*, *Nominal Group Technique*, adattate, di volta in volta, all'impostazione data a ciascun laboratorio in ragione delle fasi della programmazione.

Cinque incontri sono stati dedicati all'“analisi del contesto”, tutti condotti con metodologie partecipative, e due incontri sono stati dedicati alla fase relativa alla “Strategia e Piano di Azione”, uno dei quali condotto integralmente con metodologie partecipative; l'altro condotto con metodologie partecipative solo relativamente all'Identificazione dei principi di selezione.

Si è partiti dall'analisi condivisa dell'esperienza pregressa condotta con la tecnica del “Focus Group” per poi passare all'“individuazione dei punti di forza e di debolezza”, condotta, in una prima fase, ispirandosi alla metodologia OST. Successivamente, prendendo spunto dalla metodologia “EASW”, sono stati analizzati gli scenari futuri e individuati i fabbisogni del territorio. Prendendo spunto dalla tecnica “Nominal Group Technique” è stato invece condotto il laboratorio dedicato alla “Condivisione e pesatura dei fabbisogni”. Nelle ultime due fasi sono stati coinvolti anche dei soggetti extra partenariato, in qualità di testimoni privilegiati; erano presenti due giornalisti, un dirigente di un istituto scolastico superiore, un docente universitario, un dirigente della ASL, un rappresentante di aziende leader. Successivamente è stato realizzato il laboratorio dedicato alla definizione delle linee strategiche, condotto con metodologie partecipative. Il percorso si è concluso con un incontro dedicato all'individuazione delle azioni chiave, alla ripartizione delle risorse tra ambiti e azioni e all'individuazione dei principi di selezione, questi ultimi individuati con l'utilizzo di metodologie partecipative.

I facilitatori che si sono alternati nei diversi laboratori sono: Francesca Seoni, Annalisa Tosciri, Daniela Pili e Luisella Lobina.

Nell'ambito del percorso partecipativo, una volta individuati gli ambiti tematici, sono stati organizzati due focus tematici di approfondimento, uno per ciascun ambito individuato.

Il primo focus, sul tema del turismo sostenibile, ha visto l'intervento di diversi rappresentanti, locali e non, delle istituzioni, degli operatori del settore e tecnici, che hanno condiviso con i presenti la loro esperienza e le buone prassi attivate per fare turismo in maniera sostenibile. All'incontro era presente il fondatore della Rete Turistica Rurale Nazionale, che ha raccontato ai partecipanti le esperienze positive della rete. Dal dibattito sono emersi spunti interessanti per il proseguo del percorso partecipativo di costruzione della strategia di sviluppo locale.

Il secondo focus ha visto il confronto dei presenti con diversi esponenti del mondo accademico, del mondo della ricerca e dell'impresa del settore agroalimentare. Erano presenti rappresentanti della Facoltà di Scienze Agrarie di Sassari, dell'Agenzia Regionale AGRIS Ricerca, dell'Ente Porto Conte Ricerche, e dell'Agenzia Regionale Laore. Da questo incontro sono scaturiti, oltre che degli spunti interessanti sul percorso da intraprendere per la definizione della strategia di sviluppo locale, anche delle sinergie tra il GAL, le imprese e il mondo della ricerca, che hanno portato alla definizione di alcune azioni proposte nel PdA.

Incontri con gli stakeholders

Nel corso di tutto il percorso partecipativo si sono tenuti alcuni incontri tra il GAL e diversi portatori di interesse del territorio, quali ad esempio il Comitato Promotore IGP “Culurgiones d'Ogliastra”, il Consorzio di Bonifica, l'UNPLI (Unione Nazionale Proloco Italiane), alcune Pro Loco comunali, un consorzio di albergatori del territorio, l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., alcuni imprenditori del settore della pasta fresca.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella riassuntiva del percorso partecipativo con ordine degli incontri

Tab.2.1.a Descrizione del PPP

Riferimento Numerico	Elenco degli incontri effettuati	Data	Luogo	Numeri soggetti partecipanti	Riferimento a Allegato I	Eventuali riferimenti a Allegato II	Eventuali riferimenti a Allegato III
1	Assemblea dei soci del GAL	02/02/2016	Elini	46	I.1.A Foglio firme I.1.B Verbale I.1.D. Foto I.1.E Screen shot social/ stampa I.1.G Presentazioni I.1.H Convocazione		
2	Incontro percorso partecipativo – presentazione bando ed esperienza pregressa	09/02/2016	Urzulei	59	I.2.A Foglio firme I.2.B Verbale incontro I.2.C Descrizione delle tecniche partecipative I.2.D Foto/Video I.2.E Screen shot social/ stampa I.2.F Locandina I.2.G Presentazioni I.2.H Convocazione		
3	Incontro percorso partecipativo – presentazione bando ed esperienza pregressa	12/02/2016	Arzana	71	I.3.A Foglio firme I.3.B Verbale incontro I.3.C Descrizione delle tecniche partecipative I.3.D Foto/Video I.3.E Screen shot social/ stampa I.3.F Locandina I.3.G Presentazioni I.3.H Convocazione		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4	Incontro percorso partecipativo – presentazione bando ed esperienza pregressa	19/02/2016	Tertenia	47	I.4.A Foglio firme I.4.B Verbale incontro I.4.C Descrizione delle tecniche partecipative I.4.D Foto/Video I.4.E Screen shot social/ stampa I.4.F Locandina I.4.G Presentazioni I.4.H Convocazione		
5	Convegno di presentazione bando ed esperienza pregressa	26/02/2016	Ulassai	80	I.5.A Foglio firme I.5.B Verbale incontro I.5.C Descrizione delle tecniche partecipative I.5.D Foto/Video I.5.E Screen shot social/ stampa I.5.F Locandina I.5.G Presentazioni I.5.H Convocazione		
6	Incontro bilaterale con Comitato IGP Culurgionis d'Ogliastra	29/02/2016	Elini	6	I.6.A Foglio firme I.6.B Verbale incontro I.6.E Screen shot social/ stampa		
7	Incontro percorso partecipativo – presentazione bando ed esperienza pregressa	04/03/2016	Gairo	26	I.7.A Foglio firme I.7.B Verbale incontro I.7.C Descrizione delle tecniche partecipative I.7.D Foto/Video I.7.E Screen shot social/ stampa I.7.F Locandina I.7.G Presentazione I.7.H Convocazione		
8	Incontro bilaterale con Consorzio di Bonifica	11/03/2016	Tortoli	3	I.8.A Foglio firme I.8.B Verbale incontro		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9	Laboratorio programmazione partecipata – Condivisione esperienza pregressa e Individuazione punti di forza e di debolezza	09/03/2016	Lanusei	30	I.9.A Foglio firme I.9.B Report incontro I.C Descrizione delle tecniche partecipative I.9.D Foto/Video I.9.E Screen shot social/ stampa I.9.F Locandina I.9.G Presentazioni I.9.H Convocazione	Allegato II.a.1; Allegato II.a.10	Allegato III.a.3
10	Laboratorio programmazione partecipata – Condivisione esperienza pregressa e Individuazione punti di forza e di debolezza	10/03/2016	Loceri	29	I.10.A Foglio firme I.10.B Report incontro I.C Descrizione delle tecniche partecipative I.10.D Foto/Video I.10.E Screen shot social/ stampa I.10.F Locandina I.10.G Presentazioni I.10.H Convocazione	Allegato II.a.2	
11	Incontro bilaterale con delegazione UNPLI e Pro Loco comunali	13/04/2016	Elini	6	I.11.A Foglio firme I.11.B Verbale incontro	Allegato II.a.4	
12	Incontro percorso partecipativo – presentazione bando ed esperienza pregressa	18/04/2016	Talana	38	I.12.A Foglio firme I.12.B Verbale incontro I.C Descrizione delle tecniche partecipative I.12.D Foto/Video I.12.E Screen shot social/ stampa I.12.F Locandina I.12.G Presentazioni I.12.H Convocazione	Allegato II.a.5	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

13	Incontro percorso partecipativo – presentazione bando ed esperienza pregressa	20/04/2016	Jerzu	28	I.13.A Foglio firme I.13.B Verbale incontro I.13.C Descrizione delle tecniche partecipative I.13.D Foto/Video I.13.E Screen shot social/stampa I.13.F Locandina I.13.G Presentazioni I.13.H Convocazione		
14	Incontro bilaterale con Consorzio Albergatori “Sardegna Costa Est”	04/05/2016	Elini	5	I.14.A Foglio firme I.14.B Verbale incontro	Allegato II.a.7	
15	Laboratorio programmazione partecipata – Individuazione punti di forza e di debolezza	12/05/2016	Lanusei	19	I.15.A Foglio firme I.15.B Report incontro I.15.C Descrizione delle tecniche partecipative I.15.D Foto/Video I.15.E Screen shot social/stampa I.15.F Locandina I.15.H Convocazione	Allegato II.a.8; Allegato II.a.11; Allegato II.a.12;	
16	Laboratorio programmazione partecipata – L'Ogliastra che vorrei - Analisi degli scenari futuri e individuazione dei fabbisogni	17/05/2016	Tortoli	27	I.16.A Foglio firme I.16.B Report incontro I.16.C Descrizione delle tecniche partecipative I.16.D Foto/Video I.16.E Screen shot social/stampa I.16.F Locandina I.16.H Convocazione	Allegato II.a.7; Allegato II.a.2; Allegato II.a.3	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

17	Laboratorio programmazione partecipata – “Da dove cominciamo?” - Gerarchizzazione dei fabbisogni e individuazione delle linee strategiche	25/05/2016	Lanusei	36	I.17.A Foglio firme I.17.B Report incontro I.C Descrizione delle tecniche partecipative I.17.D Foto/Video I.17.E Screen shot social/ stampa I.17.F Locandina I.17.H Convocazione	Allegato II.a.7;	
18	Focus tematico “Quali idee per lo sviluppo del turismo sostenibile in Ogliastra?”	13/06/2016	Santa Maria Navarrese	54	I.18.A Foglio firme I.18.B Verbale incontro I.C Descrizione delle tecniche partecipative I.18.D Foto/Video I.18.E Screen shot social/ stampa I.18.F Locandina I.18.H Convocazione	Allegato II.a.7; Allegato II.a.8	
19	Focus tematico “Filieri e sistemi produttivi locali: lo sviluppo dell’Ogliastra tra tradizione e innovazione”	22/06/2016	Villagrande Strisaili	53	I.19.A Foglio firme I.19.B Verbale incontro I.C Descrizione delle tecniche partecipative I.19.D Foto/Video I.19.E Screen shot social/ stampa I.19.F Locandina I.19.G Presentazioni I.19.H Convocazione	Allegato II.a.1; Allegato II.a.2	Allegato III.a.1;
20	Laboratorio di programmazione partecipata “Quali strategie?”	29/06/2016	Lanusei	30	I.20.A Foglio firme I.20.B Report incontro I.C Descrizione delle tecniche partecipative I.20.D Foto/Video I.20.E Screen shot social/ stampa I.20.F Locandina I.20.H Convocazione		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

21	Incontro bilaterale con Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.	06/07/2016	Elini	4	I.21.A Foglio firme I.21.B Verbale incontro		
22	Incontro Bilaterale con Produttori pasta fresca Culurgionis	01/09/2016	Elini	8	I.22.A Foglio firme I.22.B Verbale incontro I.22.H Convocazione		
23	Laboratorio di programmazione partecipata "Lo sviluppo dell'Ogliastra": Azioni chiave, principi di selezione e ripartizione delle risorse	05/09/2016	Elini	26	I.23.A Foglio firme I.23.B Report incontro I.C Descrizione delle tecniche partecipative I.23.D Foto/Video I.23-E Screen shot social/stampa I.23.F Locandina I.23.G Presentazioni I.23.H Convocazione		
24	Assemblea dei soci del GAL	12/09/2016	Elini	18	I.24.A Foglio firme I.24.B Verbale I.24.D. Foto I.24.E Screen shot social/stampa I.24.G Presentazioni I.24.H Convocazione		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2 Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA

Di seguito vengono riassunti gli elementi fondamentali riportati alla Tab. 2.2.a.

Fase di analisi del contesto

L'individuazione dei punti di forza (Par. 3.3.1) e di debolezza (Par. 3.3.2), opportunità (Par. 3.3.3) e minacce (Par. 3.3.4), è stata condotta con metodologia partecipativa in occasione degli incontri codificati ai numeri 9, 10 e 15 della Tab. 2.1.a. L'Ambiente e il territorio di qualità, la presenza di prodotti di qualità, la ricchezza di ricette tradizionali, il territorio che si presta alla destagionalizzazione dei flussi turistici, sono alcuni dei punti di forza individuati; tra i punti di debolezza emerge la scarsa coesione economica e sociale, la difficoltà a fare rete tra gli operatori turistici, la mancanza di segmenti delle filiere produttive e la sentieristica insufficiente.

L'Analisi sull'esperienza passata (Par. 3.2. del PdA) è stata affrontata in due fasi distinte del percorso partecipativo, con modalità differenti.

Nella prima fase, in occasione degli incontri codificati ai numeri 1-2-3-4-5-8-12-13 della Tab. 2.1.a è stato avviato un percorso condiviso con gli stakeholders del territorio, di confronto e valutazione della pregressa esperienza leader, prendendo spunto dalla presentazione del Bilancio Sociale del GAL relativo alla programmazione 2007-2013. Nel corso dei suddetti incontri è stato diffuso un questionario finalizzato alla valutazione dell'esperienza pregressa LEADER.

Nella seconda fase, "laboratori di programmazione partecipata", l'analisi dell'esperienza passata è stata analizzata negli incontri codificati ai n. 9-10 della Tab. 2.1.a, con le metodologie così come descritte al Par. 2.1 del PdA e nell'All. I.c. Per i risultati dell'analisi si rimanda al Par. 3.2. – "Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione".

L'Analisi sugli scenari futuri (Par. 3.1.5 del PdA), è stata condotta con metodologia partecipativa nell'incontro codificato al n. 16 della Tab. 2.1.a. Fra le situazioni individuate nell'ambito delle visioni future negative l'assenza dello sviluppo delle filiere delle produzioni agroalimentari tipiche, l'assenza di sbocchi commerciali per i prodotti agroalimentari tipici ogliastrini, la riduzione della domanda di lavoro, la progressiva contrazione della domanda turistica, la riduzione degli investimenti privati nell'offerta turistica e la riduzione della visibilità e rilevanza dell'Ogliastra; tra le situazioni individuate nell'ambito delle visioni positive l'aumento della domanda di lavoro, il rafforzamento delle filiere produttive locali e la promozione e la diffusione dei prodotti agroalimentari ogliastrini in modo incisivo nei mercati esteri, il progressivo aumento della domanda turistica, l'aumento degli investimenti privati nell'offerta turistica e l'aumento della visibilità e della rilevanza dell'Ogliastra.

Individuazione dei fabbisogni (Par. 4.1 del PdA). La fase è stata condotta con metodologie partecipative nell'incontro riportato al n. 16 della Tab. 2.1.a, nell'ambito della quale sono stati individuati i fabbisogni che sono stati gerarchizzati nell'incontro successivo.

Gerarchizzazione dei fabbisogni (Par. 5.1, tab. 5.1.b del PdA). La condivisione e pesatura dei fabbisogni è stata condotta con metodologia partecipativa nell'incontro codificato con il n. 17 nella Tab. 2.1.a.

Tra i fabbisogni prioritari emersi si citano quello di promuovere la collaborazione tra gli operatori, creare, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti di qualità; promuovere l'uso di prodotti agricoli locali nei laboratori artigianali di trasformazione; supportare il territorio e le imprese nella valorizzazione in chiave commerciale dei prodotti delle filiere agroalimentari anche attraverso la realizzazione di un marchio del paniere dei prodotti ogliastrini; creare un sistema integrato unico per la commercializzazione dell'offerta turistica supportato da azioni di marketing territoriale che integrino agricoltura, turismo, natura, cultura, arte, ecc; valorizzare i prodotti locali in ottica di filiera corta; promuovere la realizzazione di una rete di percorsi tematici, che attraversino tutta l'Ogliastra, distinti per target, e dei relativi servizi.

Strategia e piano di azione

Definizione delle linee strategiche (Par. 6.1 Individuazione degli ambiti tematici). Il laboratorio relativo alla definizione delle linee strategiche è stato condotto con metodologie partecipative all'incontro indicato al n. 20 della Tab. 2.1.a. Per un maggior dettaglio si rimanda ai paragrafi sopra indicati.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Individuazione delle azioni chiave (Par. 6.2.1 - Schede azioni chiave) Le Azioni chiave sono state individuate all'esito del percorso partecipativo e dell'individuazione delle linee strategiche, e contestualmente, attraverso incontri bilaterali con gli stakeholders interessati, codificati ai n. 6, 11, 14, 21 e 22 della Tab. 2.1.a.

Identificazione dei principi di selezione: Par. 6.2.1.1 (Azioni chiave Misura 19.2). I principi di selezione sono stati individuati con metodologie partecipative nel corso dell'incontro codificato al n. 23 della tabella 2.1.a.

La ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni - Par. 6.3.1 (Piano Finanziario Mis. 19.2) è stata condivisa nel corso dell'incontro codificato al n. 23 della tabella 2.1.a.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab. 2.2.a: Incidenza del PPP nel processo di costruzione dei PdA

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Riferimento numerico a Tab 2.1.a	Barrare se sono state utilizzate tecniche partecipative	RIFERIMENTI NEL PdA (indicare il riferimento al Par.)
Fase di analisi del contesto			
Individuazione di punti di forza e debolezza	9-10 -15	x	Par. 3.3.1.(Punti di forza) – Par. 3.3.2.(Punti di debolezza) – Par. 3.3.3. (Opportunità) – Par. 3.3.4.(Minacce)
Analisi sull'esperienza passata	9-10	x	Par. 3.2. (Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione)
Analisi sugli scenari futuri	16	x	Par. 3.1.5. (Gli scenari socio economici previsti nei prossimi 10 anni)
Individuazione dei fabbisogni	16	x	Par. 4.1 – (Schede fabbisogno)
Gerarchizzazione dei fabbisogni	17	x	Par. 5.1. (Gerarchizzazione dei fabbisogni) tab. 5.1.b (Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni)
Strategia e Piano di Azione			
Definizione delle linee strategiche	20	x	Par. 6.1 (Individuazione degli ambiti tematici) – tab. 6.1.1. b (Associazione ambito/ fabbisogno)
Individuazione delle azioni chiave	6-11-14-16-17-20-21-22-23		Par. 6.2.1 (Schede azioni chiave)
Identificazione dei principi di selezione	9-10-15-16 -23	x	Par. 6.2.1.1 (Azioni chiave Misura 19.2)
Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni	23		Par. 6.3.1 (Piano Finanziario Mis. 19.2)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2.2.1 Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici

Tab . 2.2.1.a Coerenza del partenariato per ambito tematico (riferimento numerico alla tabella 2.3.a presente nel par.2.3)

Ambito tematico: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni tipiche)

Tipologia di partner	Riferimento Partner* privati Provinciali/regio..	Riferimento partner pubblici provinciali regionale	Riferimento Partner privati area GAL	Riferimento partner pubblici Area GAL	Riferimento Associazioni provinciali regionale	Riferimento Associazioni area GAL
Associazioni di imprenditori	21-23-25-26-28-29-33-34-44	-	35 -102	-	-	-
Enti pubblici	-	18-19-20	-	1- 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-103	-	-
Imprese operanti in settori collegati all'ambito tematico	45 -105	-	36-39-42-43-48-49-53-65-68-69-72-73-86-88-89-90-91-92-93-94-	-	-	-
Associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti					27	41
Autovalutazione Barrare con una X se parametro soddisfatto	X	X	X	X	X	X



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ambito tematico: Turismo sostenibile

Tipologia di partner	Riferimento Partner* Privati/Regionali	Riferimento partner pubblici provinciali regionali	Riferimento Partner privati area GAL	Riferimento partner pubblici Area GAL	Riferimento Associazioni provinciali regionali	Riferimento Associazioni area GAL
Associazioni di imprenditori	22-104	-	106	-	-	-
Enti pubblici	-	18-19	-	1- 2-3-4-5-6-7-8-9- 10-11-12-13-14- 15-16-17-103	-	-
Imprese operanti in settori collegati all'ambito tematico	77	-	36-37-38-40-54-56-57- 60-61-63-64-71-74-75- 76-78-80-85-86-87	-	-	-
Associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	-	-	-	-	27	41
Autovalutazione Barrare con una X se parametro soddisfatto	X	X	X	X	X	X



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab . 2.2.1.b Autovalutazione coerenza del partenariato per ambito tematico

Ipotesi di assegnazione dei punteggi	Punteggi	Ipotesi 3 ambiti	Ipotesi 2	Ipotesi 1	Autovalutazione Barrare con una X
Per ogni ambito tematico sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	10	3	2	1	X
Per almeno i due terzi degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	6	2	1		
Per almeno un terzo degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	3	1			
Non sono indicati contemporaneamente partner locali e partner provinciali	0				

Punteggio auto valutato da GAL Ogliastro
10



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2.2. Autovalutazione Qualità del processo partecipativo

Tab 2.2.2.a: Auto valutazione qualità del PPP (X fase condotta – XP fase condotta con tecniche partecipative)

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Autovalutazione delle fasi condotte (barrare con X o XP vedi esempio)	STANDARD OBBLIGATORIO 3 punti	STANDARD 5 PUNTI	STANDARD 7 PUNTI	STANDARD 10 PUNTI
Fase di analisi del contesto					
Individuazione di punti di forza e debolezza	XP		X	X	X
Analisi sull'esperienza passata	XP	XP	XP	XP	XP
Analisi degli scenari futuri	XP				XP
Individuazione e dei fabbisogni	XP		X	X	X
Condivisione e Gerarchizzazione dei fabbisogni	XP	XP	XP	XP	XP
Strategia e Piano di Azione					
Definizione delle linee strategiche	XP	X	X	X	X
Individuazione delle azioni chiave	X	X	X	X	X
Identificazione dei principi di selezione	XP			X	X
Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni	X	X	X	X	X
Numero totale FASI Oggetto del punteggio per ogni standard		5	7	8	9



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab 2.2.2.b: Auto assegnazione punteggio

Qualità del processo partecipativo	Punti	Fasi previste da Tab 2.2.2.a (ultima colonna)	Fasi della partecipazione minime per ottenere il punteggio	Autovalutazione Barrare con una X Sulla base di quanto riportato in tab. 2.2.2.a
Sopra lo standard Obbligatorio: con sopra il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche con tecniche partecipative sull'analisi degli scenari futuri	10	9	6	X
Sopra lo standard Obbligatorio: con almeno il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche	7	8	5	
Sopra lo standard Obbligatorio: almeno il 40% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche	5	7	3	
Standard Obbligatorio: almeno il 25% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche (con obbligatorie per condivisione e gerchizzazione fabbisogni e analisi dell'esperienza passata)	3	5	2	

Punteggio auto valutato da GAL Ogliastro
10



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3 Descrizione del partenariato GAL

Tab 2.3.a Elenco dei partner del GAL

Riferimento Numerico	Denominazione Partner	Riferimento All. IV	Tipologia Partner	Livello di rappresentanza	Quote sociali sottoscritte (euro)	Per i privati (settore di appartenenza)
1	Comune di Arzana	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
2	Comune di Baunei	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
3	Comune di Cardedu	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
4	Comune di Elini	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
5	Comune di Gairo	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
6	Comune di Ilbono	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
7	Comune di Jerzu	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
8	Comune di Lanusei	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
9	Comune di Loceri	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
10	Comune di Osini	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
11	Comune di Perdasdefogu	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
12	Comune di Talana	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
13	Comune di Tertenia	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
14	Comune di Triei	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
15	Comune di Ulassai	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
16	Comune di Urzulei	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
17	Comune di Villagrande Strisaili	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
18	Unione Comuni d'Ogliastra	All.IV a/b	Ente Pubblico	Provinciale	3.000,00	
19	Provincia dell'Ogliastra	All.IV a/b	Ente Pubblico	Provinciale	3.000,00	
20	Consorzio Industriale	All.IV a/b	Ente Pubblico Economico	Provinciale	1.000,00	
21	CONFAPI Sardegna - Associazione Piccole e Medie Industrie della Sardegna	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	1.000,00	Servizi alle imprese/industria
22	Associazione agriturismi Ogliastra	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	1.000,00	Turismo
23	CASARTIGIANI	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	1.000,00	Servizi alle imprese settore artigiano
24	UST CISL Ogliastra	All.IV a/b	Associazioni della società civile	Provinciale	1.000,00	Sindacato
25	CNA Ogliastra	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	1.000,00	Servizi alle imprese settore artigiano



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

26	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Nuoro (Coldiretti)	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	1.000,00	Servizi alle imprese settore agricoltura
27	Comitato Provinciale UNPLI Ogliastra	All.IV a/b	Associazioni della società civile	Provinciale	1.000,00	Turismo/ Tipicità locali
28	Confartigianato	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	1.000,00	Servizi alle imprese settore artigiano
29	Confindustria Sardegna Centrale - Associazione degli Industriali della Provincia di Nuoro	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	1.000,00	Servizi alle imprese/ industria
30	Consorzio Regionale Territoriale Network, Soc. Coop. Sociale consortile Onlus	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	1.000,00	Servizi sociali
31	Fondazione Stazione dell'arte Onlus	All.IV a/b	Altri Enti	Locale	1.000,00	Servizi culturali
32	Lega cooperative Nuoro e Ogliastra	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	1.000,00	Servizi alle cooperative associate
33	Associazione Regionale Produttori Biologici e Biodinamici della Sardegna	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	1.000,00	Agricoltura
34	CO.PRO.GE Consorzio Produttori Gennargentu	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	1.000,00	Agricoltura
35	Consorzio biologico Ogliastra	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Locale	1.000,00	Agricoltura
36	AATV - Azienda Agri Turistico Venatoria Taccurrulu	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura / Turismo
37	Affittacamere Munduge	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
38	Albergo Ristorante da Concetta "Su Cannonau"	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
39	Antico Forno S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Artigianato/ agroalimentare
40	Aquila Bianca S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
41	Associazione turistica pro loco Talana	All.IV a/b	Associazioni della società civile	Locale	500,00	Turismo/ Tipicità locali
42	Perelinu S.s.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
43	Ditta Arzu Stefano	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
44	Cantina Sociale Ogliastra Soc.Coop. Agricola	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Provinciale	500,00	Agricoltura
45	Soc. Coop. Agricola Piccoli Proprietari e coltivatori d'Ogliastra	All.IV a/b	Impresa	Provinciale	500,00	Agricoltura
46	Andromeda società Cooperativa	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Servizi di vigilanza
47	Deiana Servizi alle imprese Soc. Coop.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Servizi



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

48	Ditta Marongiu Antonio Vincenzo	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
49	Ditta Marongiu Gian Paolo	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
50	Ditta Perino Donatello	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Artigianato
51	Falegnameria Artigiana Mulas Romano Mario	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Artigianato
52	Frida Costruzioni S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Provinciale	500,00	Artigianato
53	Galaxia Agricola	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
54	Gennargentu S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
55	Gesuino Monni S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Artigianato
56	Gi.c.r.a. S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
57	Giradili di Ivan Puddu e C. S.a.s.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
58	Giulia Costruzioni di Usai Antonino	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Artigianato
59	G.L.M. Costruzioni S.n.c. di Marongiu Gian Paolo & Luigi	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Artigianato
60	Genna e Masoni S.n.c. di Ghiani Maria Giuliana & C.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
61	Centro Ogliastra S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
62	ICOSTRADE S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	artigianato
63	Il Bosco di Peddiu & C S.n.c.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
64	Il Cacciatore di Dessi Marco & C S.n.c.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
65	Società Agricola Il vigneto di Franceschi & Ligas S.s.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
66	Imondia S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Artigianato
67	Impresa Verde Nuoro S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Provinciale	500,00	Servizi
68	Laboratorio artigianale Pasta fresca e pasticceria di Marci Richard	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agroalimentare
69	Azienda agricola Lai Beatrice	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
70	Morus Alti Campi S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Nazionale/ Regionale/ Provinciale	500,00	Servizi
71	Ogliastra Vacanze S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
72	Pandem S.n.c. di Demurtas Alfredo & figli	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agroalimentare
73	Poderi d'Ogliastra S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agroalimentare
74	Rifugio d'Ogliastra S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

75	"Lo Sfizio" di Cannizzaro S.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
76	Santa Barbara Turistica S.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
77	S'Eremigu società Cooperativa	All.IV a/b	Impresa	Provinciale	500,00	Cultura/Turismo
78	Rejna Residence Hotel s.r.l.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
79	Cada Die Teatro Soc. Coop.	All.IV a/b	Impresa	Provinciale	500,00	Cultura
80	Su Scusorgiu di Antonella Cabras & C. S.n.c.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
81	Studio Tecnico Geom. Giovanni Stochino	All.IV a/b	Altro	Locale	500,00	Servizi
82	Studio tecnico Dott. Ing. Antonello Perino	All.IV a/b	Altro	Locale	500,00	Servizi
83	Studio Tecnico Deiana Fabrizio	All.IV a/b	Altro	Locale	500,00	Servizi
84	Studio Tecnico Geom. Claudio Murgia	All.IV a/b	Altro	Locale	500,00	Servizi
85	Tanca De Su Scusorgiu di Agus Barbara e C. S.a.s	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
86	Turistagricola Fundales Società Cooperativa	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura / Turismo
87	Su Marmuri di Loi Elena e C. S.a.s.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Turismo
88	Ditta Muggianu Domenico	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
89	Panificio Artigianale di Orrù Maria Paola	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agroalimentare
90	Oleificio Demuru Paolo	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agroalimentare
91	Piroddi Dino Ditta individuale	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
92	Ditta Scattu Alberto	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
93	Stochino Alberto Azienda Agricola	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
94	Zoomat S.a.s. di Maddanu Maria Paola & C.	All.IV a/b	Impresa	Locale	500,00	Agricoltura
95	Volontari del Soccorso Talana Onlus	All.IV a/b	Associazioni della società civile	Locale	500,00	Sociale
96	Banco di Sardegna S.p.A.	All.IV a/b	Impresa	Provinciale	1.000,00	Servizi Bancari
97	Franceschi Simonetta	All.IV a/b	Altro	Locale	500,00	
98	Campus Mario	All.IV a/b	Altro	Locale	500,00	
99	Consorzio Fidi Finsardegna - Soc. Coop. per Azioni	All.IV a/b	Impresa	Provinciale	500,00	Servizi di credito
100	FidiCoop Sardegna	All.IV a/b	Impresa	Provinciale	500,00	Servizi/credito
101	Coop.Fin S.p.a.	All.IV a/b	Impresa	Provinciale	500,00	Servizi di credito



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

102	Vitivinicola Antichi Poderi Jerzu Cantina Sociale	All.IV a/b	Associazione di imprenditori	Locale	500,00	Agricoltura
103	Comune di Ussassai ⁴	All.IV a/b	Ente Pubblico	Locale	3.000,00	
104	Consorzio Albergatori Sardegna Costa Est	All.IV a/b	Associazione di Imprenditori	Provinciale	1.000,00	Turismo
105	Il Fornaio del Carasau	All.IV a/b	Impresa	Provinciale	500,00	Agroalimentare
106	Consorzio Ogliastra Promozione	All.IV a/b	Associazione di Imprenditori	Locale	1.000,00	Turismo
Totale quote sociali					112.500,00	

⁴ Il Comune di Ussassai, pur non risultando inserito nell'Allegato 3 presentato dal GAL Ogliastra al termine della Fase 1 di partecipazione al bando, ha preso parte a tutto il percorso di partecipativo del GAL Ogliastra, come risulta dai fogli firme, dai Report e dai Verbali allegati al presente Piano di Azione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab.2.3.b Elenco di soggetti non presenti nel partenariato del GAL coinvolti nel PPP e successivo PdA

Riferimento Numerico	Denominazione del soggetto	Livello di rappresentanza	Settore/ambito di appartenenza
1	Dipartimento di Agraria Università degli Studi di Sassari	Docente Scienze Zootecniche	Istruzione
2	IPSAR Tortolì	Dirigente	Istruzione e Formazione
3	ASL n. 4 Lanusei	Direttore settore Programmazione e Controllo	Sanità
4	Comitato promotore IGP "Culurgionis d'Ogliastra"	Presidente	Agroalimentare
5	L'Unione sarda – Radio Stella	Giornalista - Direttore	Carta stampata ed emittenti locali
6	Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.	Funzionario tecnico delegato dal Responsabile territoriale	Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente
7	AssHotel Nuoro	Presidente	Associazione di categoria settore Turismo
8	Rete Turistica Rurale	Presidente	Network nazionale promozione turismo rurale



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.4 Descrizione delle eventuali strutture di *governance* previste per l'attuazione del PdA

Denominazione della struttura	Riferimento ad Allegato II	Riferimento a partner coinvolti Tab. 2.3.a	Riferimento a soggetti coinvolti Tab. 2.3.b	Riferimento a compiti associati all'Art. 34 (3) Reg.UE 1303/2013 Come riportati nella seconda colonna Tab. 7.1.1.a



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. Analisi del contesto e analisi swot

3.1 Analisi del contesto socio-economico

Nota metodologica

L'analisi del contesto socio-economico si pone l'obiettivo di fornire una descrizione dello stato e dell'evoluzione che ha caratterizzato i comuni dell'area Leader dell'Ogliastra negli ultimi anni. I dati utilizzati provengono da fonti diverse, come Istat, Infocamere, Ministero dell'Economia e delle finanze, uffici del turismo della ex Provincia dell'Ogliastra, Agenzia Laore, SIL Sardegna ed altre rilevazioni dirette.

Partendo dalla definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia (paragrafo 1), nel quale è riportata la popolazione residente al 2011, i dati ISTAT utilizzati per le rielaborazioni fanno riferimento principalmente al censimento della popolazione del 2011. In alcuni casi, per comprendere le dinamiche evolutive dei fenomeni analizzati, sono stati utilizzati i dati del censimento del 2001. I dati relativi all'agricoltura invece riguardano il censimento dell'agricoltura del 2010.

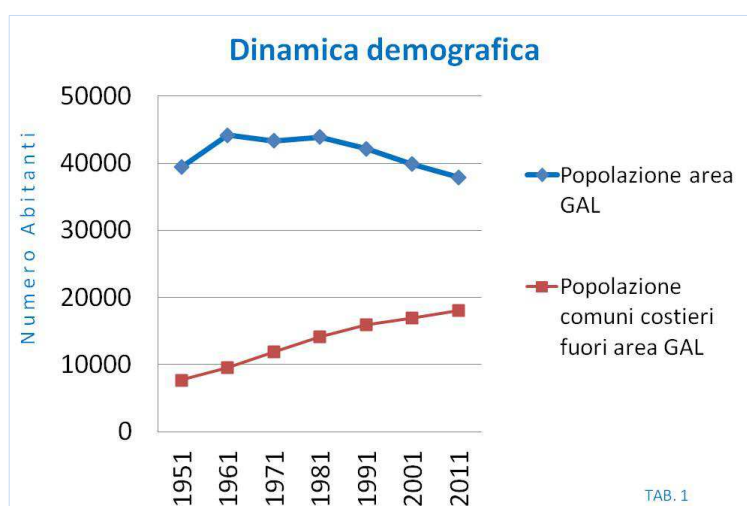
Per quanto riguarda il settore turistico l'analisi della ricettività e dei dati relativi ad arrivi e presenze è relativa all'anno 2015 (fonte: Ufficio turismo ex provincia dell'Ogliastra); per quanto riguarda gli arrivi e le presenze, al fine di comprendere meglio la dinamica evolutiva, è stata analizzata in particolare la tendenza degli ultimi tre anni.

L'oggetto di indagine è rappresentato dai 18 comuni facenti parte del GAL Ogliastra, in alcuni casi messi a confronto con i comuni ogliastrini fuori area Leader (Tortolì, Barisardo, Girasole, Lotzorai), per comprendere meglio le dinamiche che hanno caratterizzato il territorio nel suo complesso e in particolare la dicotomia tra costa ed entroterra.

3.1.1 Analisi degli andamenti demografici

L'area Leader dell'Ogliastra comprende una popolazione di 37.945 abitanti e si estende su una superficie di 1.601,52 Km², con una densità abitativa pari a 23,69 abitanti per km², inferiore alla media regionale (68,61 Ab/Km²) e a quella provinciale (30,91 Ab/Km²), che in alcuni comuni scende al di sotto di 10 Ab/Km². La densità abitativa dei comuni ogliastrini fuori area Leader (Tortolì, Barisardo, Lotzorai e Girasole) è invece pari a 167,27 Ab/Km².

La dinamica demografica dell'area GAL presenta livelli di crescita elevati nel periodo 1951-1961, nei successivi intervalli intercensuari sino al 1981 il livello si mantiene più o meno invariato, per poi registrare un costante calo. I comuni fuori area Leader, al contrario, hanno mantenuto un livello di crescita costante anche negli ultimi trent'anni, conseguentemente alle dinamiche migratorie che hanno portato allo spopolamento dei comuni montani a favore delle aree costiere.



TAB. 1



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.

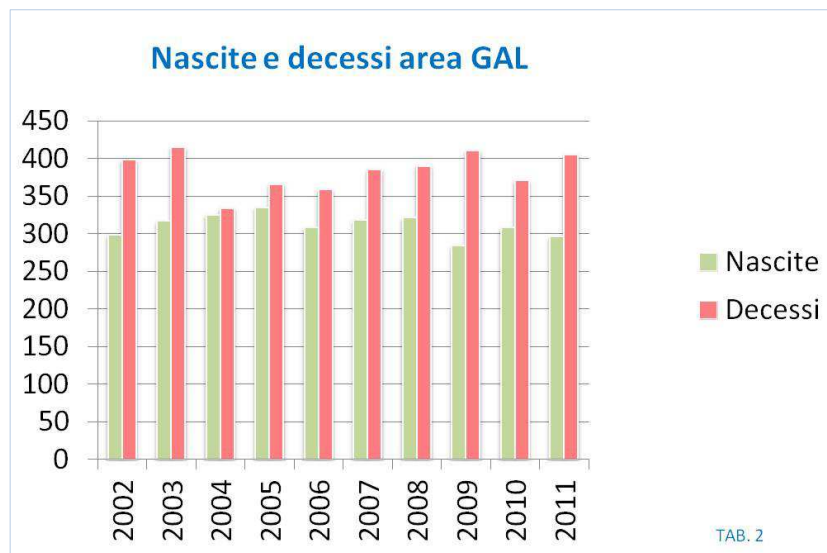


Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il saldo naturale della popolazione del decennio 2002-2011 è negativo, infatti, come possiamo osservare, le nascite sono in calo; questo andamento segue la tendenza nazionale e regionale.



TAB. 2

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Saldo Naturale Area GAL Ogi	-100	-98	-9	-31	-51	-67	-69	-126	-63	-109	-723
Saldo naturale Comuni costieri fuori area Leader	31	17	14	22	22	54	59	50	38	52	359
Saldo Naturale Sardegna	-631	-1.041	-273	-876	-617	-889	-1.004	-1.488	-995	-2.053	-9.867
Saldo Naturale Italia	-19.195	-42.405	15.941	-13.282	2.118	-6.868	-8.467	-22.806	-25.544	-46.817	-167.325

Tab. 3

ANNO	TASSO DI NATALITA' ⁵			TASSO DI MORTALITA'			TASSO DI CRESCITA NATURALE			TASSO MIGRATORIO TOTALE			TASSO DI CRESCITA TOTALE		
	Area GAL	OG	Sardegna	Area GAL	OG	Sardegna	Area GAL	OG	Sardegna	Area GAL	OG	Sardegna	Area GAL	OG	Sardegna
2001	7,7	7,9	8,1	11,2	9,1	8,5	-3	-1,4	-0,4	-3,6	-2,6	0,6	-3	-4,1	0,2
2002	7,8	8,2	8,3	11,1	9,6	9	-3	-1,4	-0,6	-1,9	-0,7	1,3	-3	-2,2	0,7
2003	7,9	8,3	8	8,5	8,4	8,2	-1	-0,1	-0,2	-2,3	-1,4	0,9	-1	-1,5	0,8
2004	9,0	8,5	8,1	9,8	8,8	8,6	0	-0,2	-0,5	-3,4	-0,6	1,4	0	-0,9	0,8
2005	6,9	8	8,1	9,8	8,5	8,5	-3	-0,5	-0,4	-4,3	-1,6	1,4	-3	-2,1	1
2006	8,4	8,6	8,2	10,4	9,1	8,7	-2	-0,5	-0,5	-1,3	0,5	3,1	-2	0	2,5
2007	7,8	8,8	8,2	10,7	9,2	8,8	-2	-0,3	-0,6	-2,0	0,8	2,3	-2	0,5	1,7
2008	7,2	8	8,2	11,1	9,5	9,1	-4	-1,5	-0,9	-4,9	-0,7	0,2	-4	-2,2	-0,8
2009	7,8	8,3	8,2	10,2	9	8,9	-2	-0,7	-0,6	0,0	-1,1	0,8	-2	-1,9	0,2
2010	7,2	8,4	7,9	10,4	9,7	9,2	-3	-1,3	-1,3	-2,2	-0,3	-0,4	-3	-1,6	-1,6
2011	7,7	7,9	8,1	11,2	9,1	8,5	-3	-1,4	-0,4	-3,6	-2,6	0,6	-3	-4,1	0,2

Tab. 4

⁵ Misura la frequenza delle nascite di una popolazione in un determinato arco di tempo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



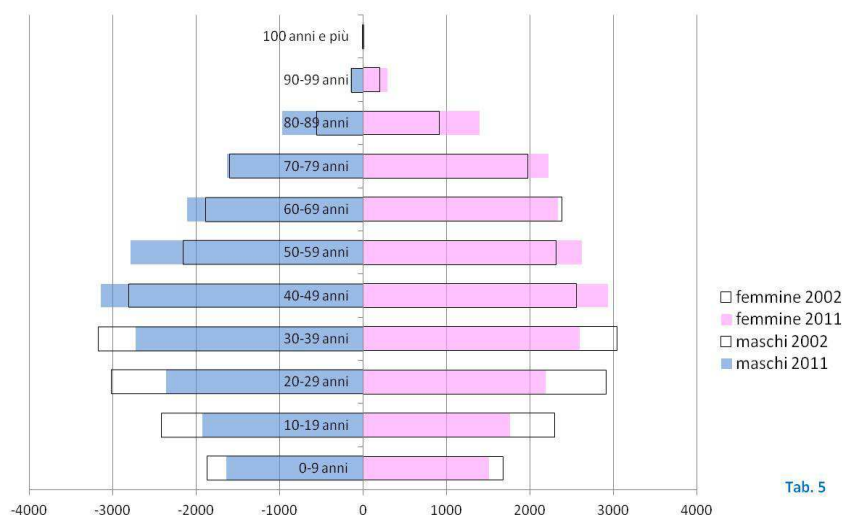
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Una simile dinamica genera necessariamente una piramide d'età (Tab. 5) con la base che tende sempre di più ad assottigliarsi, a causa della bassa natalità. Gli abitanti racchiusi nella fascia d'età 0-39 anni diminuiscono sensibilmente rispetto al 2002, mentre tendono ad aumentare nelle fasce di età successive. L'indice di vecchiaia dell'area GAL, pari a 180,71%⁶, conferma infatti questa dinamica superando notevolmente il dato nazionale (144,5%) e regionale (158,57%). Anche l'indice di dipendenza strutturale che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva, registra livelli elevati, infatti è pari a 53,77%, superiore anche in questo caso al dato regionale (46,47%) e nazionale (52,28%).

L'analisi della struttura della popolazione residente mostra dunque un elevato invecchiamento con picchi di valori particolarmente elevati registrati ad esempio nei comuni di Ussassai e Osini dove l'indice di vecchiaia è rispettivamente pari a 451,81% e 262,92%.

Il dato è rilevante dal punto di vista socio-economico, perché fa capire che il carico di persone inattive aumenta sempre di più, andando a trasferire il suo peso sul resto della popolazione.

Piramide delle età 2011 - Area GAL



Tab. 5

Il degrado demografico, la modificazione della composizione della popolazione per fasce di età, la diminuzione delle componenti attive, sono tutti fenomeni presenti, in misura diversa, in buona parte della montagna europea. Tuttavia il territorio in oggetto segnala delle peculiarità significative: è storicamente mancato lo sviluppo di nuovi punti di eccellenza (per esempio nel comparto turistico) e le attività tradizionali sono state interessate solo in misura ridotta dal ricambio generazionale e dall'innovazione.

Per quanto riguarda la dinamica migratoria, nella tabella 6 possiamo vedere il numero dei trasferimenti di residenza da e verso l'area GAL negli ultimi anni.

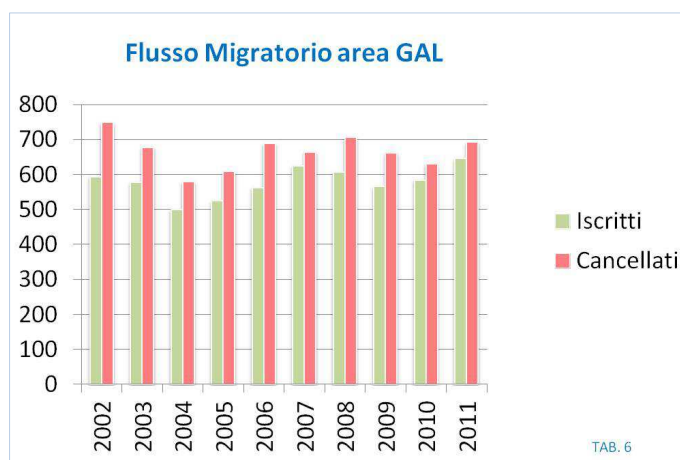
⁶ Ossia ci sono 180,71 anziani ogni 100 giovani.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Saldo Migratorio Area GAL Ogl	-155	-100	-79	-84	-127	-39	-123	-97	-46	-47	-897
Saldo Migratorio Comuni costieri fuori area Leader	151	96	48	32	89	136	228	99	57	125	1061
Saldo Migratorio Sardegna	-631	-1.041	-273	-876	-617	-889	-1.004	-1.488	-995	-2.053	-9867
Saldo Migratorio Italia	346.523	609.580	558.189	302.618	377.458	494.871	434.245	318.066	311.658	166.591	3.919.799

Tab.7

Il saldo migratorio registra, infatti, un andamento negativo: nel decennio in questione il numero dei cancellati supera quello degli iscritti, in questo caso in controtendenza rispetto al dato nazionale.

Nel decennio 2001-2011 si registra un incremento della popolazione straniera residente. I comuni maggiormente interessati dal fenomeno sono Lanusei, Baunei, Villagrande Strisaili, Cardedu, Tertenia e Gairo. Nella maggior parte dei casi si tratta di donne di nazionalità romena che trovano impiego come badanti, in altri invece di famiglie marocchine di venditori ambulanti. Si registra inoltre, come nel caso di Baunei, una discreta presenza di tedeschi in età da pensione che, attratta dalle bellezze naturali e dalla qualità della vita, ha scelto di comprare casa in Ogliastra per trascorrervi la maggior parte dell'anno. Questi nuovi residenti di origine straniera, provenienti in parte anche dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Gran Bretagna, hanno spesso acquistato e ristrutturato dei vecchi edifici lasciati in stato di abbandono dai proprietari, riqualificando in questo modo il patrimonio storico del luogo.

Tavola: Popolazione straniera residente - Area GAL

COMUNI	Censimento 2001	Censimento 2011
	Popolazione straniera residente	Popolazione straniera residente
Arzana	10	18
Baunei	27	36
Cardedu	13	41
Elini	3	2
Gairo	16	40
Ilbono	1	13
Jerzu	12	24
Lanusei	20	64
Loceri	2	34
Osini	7	20
Perdasdefogu	2	16
Talana	6	4
Tertenia	14	45
Triei	1	5
Ulassai	2	1



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Urzulei	1	7
Ussassai	1	3
Villagrande Strisaili	4	36
Totale area GAL	142	409

Tab.8

All'arrivo di questi nuovi residenti si contrappone l'abbandono del territorio da parte di molti giovani che, lontano dall'Ogliastra, si sono inseriti professionalmente molto bene in vari settori lavorativi. Si tratta prevalentemente di giovani che possono vantare un'alta formazione e che svolgono attualmente delle professioni qualificate.

A partire dagli anni Settanta l'Ogliastra è stata interessata da un fenomeno migratorio importante, che ha determinato lo spopolamento delle aree interne a favore delle aree costiere.

Le iniziative industriali e commerciali polarizzate attorno ai centri costieri hanno attratto la popolazione dei comuni montani che ha scelto di trasferire la propria residenza in prossimità della sede lavorativa. Si è trattato di un processo che ha provocato, nelle aree più marginali, una riduzione o un ridimensionamento delle attività economiche e sociali di servizio collegate alla residenza, che hanno a loro volta contribuito a rafforzare la spinta al loro abbandono da parte della popolazione. Il comune di Tortolì ospita oggi una popolazione di poco superiore ai diecimila abitanti e rappresenta per l'Ogliastra il fulcro delle attività commerciali, industriali e turistiche, sede tra l'altro di un porto e un aeroporto. La graduale migrazione verso l'area costiera, a partire soprattutto dagli anni di esercizio dell'industria cartaria (1962-1992) e dell'Intermare Sarda (che svolge tuttora un'attività di produzione cantieristica per l'industria petrolifera), ha proseguito negli anni contribuendo a incrementare il carico antropico costiero. In quest'area si concentrano inoltre numerose attività artigianali, commerciali e turistiche create da imprenditori provenienti dai comuni delle aree interne.

Dalla data del censimento 2011 a oggi l'andamento demografico negativo dei comuni dell'area GAL si è mantenuto pressoché invariato. Osservando i dati pubblicati di recente dall'Istituto Nazionale di Statistica però si riscontra un'inversione di rotta, per la prima volta negli ultimi cinquant'anni, nei comuni costieri fuori area Leader.

Rispetto al 2011 il numero dei residenti in area GAL è ulteriormente diminuito mentre nei comuni costieri fuori area Leader l'aumento si mantiene costante fino al 2014 per poi registrare un calo al 31 dicembre del 2015.

Anno ⁷	Popolazione area GAL	Popolazione comuni costieri fuori area LEADER ⁸
2011	37.945	18.023
2012	37.718	18.268
2013	37.822	18.546
2014	37.692	18.621
2015	37.492	18.516

Tab.9

Anno	2012	2013	2015	2015
Saldo Naturale Area GAL Ogliastra	-131	-109	-121	-189
Saldo Naturale comuni costieri fuori area Leader	32	14	11	-46
Saldo Naturale Sardegna	-3.182	-3.344	-3.972	-5.446
Saldo Naturale Italia	-78.697	-86.436	-95.768	-161.791

Tab.10

⁷ Dato riferito al 31 dicembre di ciascun anno.

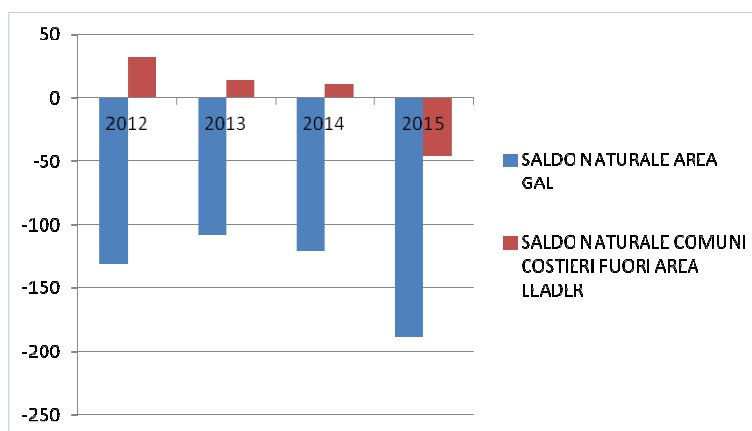
⁸ Tortolì, Barisardo, Girasole e Lotzorai.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



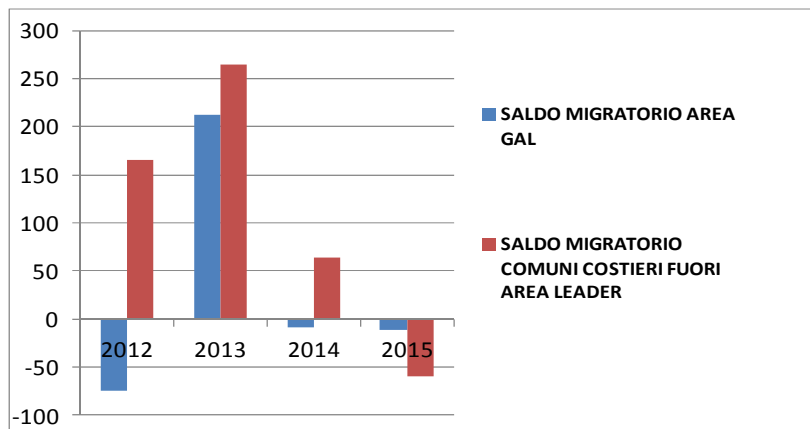
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Tab.11

Anno	2012	2013	2014	2015
Saldo Migratorio Area GAL Ogliastra	-75	213	-9	-11
Saldo Migratorio comuni costieri fuori area Leader	166	264	64	-59
Saldo Migratorio Sardegna	5.715	26.824	3.399	298
Saldo Migratorio Italia	369.717	1.183.877	108.712	31.730

Tab.12



Tab.13

Come si può vedere dai dati su riportati, confrontati anche con la tab. 12, per la prima volta i comuni costieri, che per decenni hanno registrato un costante processo di crescita demografica, subiscono nel 2015 un andamento negativo. Ovviamente una variazione di un solo anno non è sufficiente per interpretare una tendenza, ciò nonostante il dato è significativo perché denota un arresto nella crescita di quei comuni che per tanto tempo hanno attratto gli abitanti dei comuni ogliastrini delle aree interne.

Come si può vedere nella tabella sottostante a far registrare un saldo positivo negli ultimi due anni sono stati solo i comuni di Cardedu +2,3%, di Girasole +0,1%, di Loceri +0,3% e Triei +0,3%. Significativo risulta appunto il saldo negativo del comune di Tortolì -0,6%.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE	POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	2014/2015 VARIAZIONE IN VALORI RELATIVI	2014/2015 VARIAZIONE IN VALORI ASSOLUTI
Arzana	2.476	2.468	-0,3	-8
Barisardo	4.006	3.975	-0,8	-31
Baunei	3.669	3.654	-0,4	-15
Cardedu	1.849	1.892	2,3	43
Elini	566	564	-0,4	-2
Gairo	1.483	1.463	-1,4	-20
Girasole	1.274	1.275	0,1	1
Ilbono	2.158	2.158	0,0	0
Jerzu	3.179	3.159	-0,6	-20
Lanusei	5.504	5.455	-0,9	-49
Loceri	1.272	1.276	0,3	4
Lotzorai	2.212	2.207	-0,2	-5
Osini	823	806	-2,1	-17
Perdasdefogu	1.988	1.957	-1,6	-31
Talana	1.055	1.046	-0,9	-9
Tertenia	3.894	3.888	-0,2	-6
Tortolì	11.129	11.059	-0,6	-70
Triei	1.121	1.124	0,3	3
Ulassai	1.491	1.465	-1,8	-26
Urzulei	1.274	1.260	-1,1	-14
Ussassai	579	575	-0,7	-4
Villagrande Strisaili	3.311	3.282	-0,9	-29
TOTALE	56.313	56.008	-0,5	-305

Tab.14



COMUNI AREA GAL



COMUNI COSTIERI FUORI AREA LEADER



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

GRADO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI 6 ANNI E PIÙ NEL 2011.
- Dati ISTAT Censimento 2011 – Valori percentuali

TERRITORIO	analfabeta	alfabeta privo di titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Diploma di scuola secondaria superiore, o diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	titoli universitari
ITALIA	1,1	7,7	20,1	29,8	30,5	11,2
SARDEGNA	1,2	7,9	18,8	33,2	25	9,4
EX PROVINCIA OGLIASTRA	1,3	10,5	20,2	37,6	22,3	8,0
Arzana	3,1	19,6	19,5	38,7	20,4	7,6
Baunei	2,4	25,3	22,8	33,1	19,4	8,0
Cardedu	1,2	12,0	17,9	40,2	24,1	8,9
Elini	0,8	13,4	23,0	41,8	19,4	6,4
Gairo	2,3	18,9	23,0	47,4	12,3	3,8
Ilbono	3,1	20,4	20,2	39,4	18,7	7,7
Jerzu	0,9	14,5	20,9	36,1	22,1	10,5
Lanusei	2,4	11,9	17,3	35,6	26,7	11,3
Loceri	3,7	18,3	21,9	39,6	18,5	6,6
Osini	3,6	27,5	22,7	37,9	16,2	5,8
Perdasdefogu	2,4	14,5	22,2	37,4	25,6	4,6
Talana	3,5	27,4	17,9	42,7	17,7	3,3
Tertenia	3,0	17,5	21,5	41,6	18,5	5,0
Triei	3,7	23,1	23,6	42,4	15,6	3,0
Ulassai	1,5	19,4	21,1	38,3	20,2	8,1
Urzulei	4,5	20,3	18,7	34,4	23,3	8,5
Ussassai	2,2	22,2	25,3	35,0	19,0	7,2
Villagrande Strisaili	2,6	15,8	21,4	35,3	21,4	10,3
TOTALE AREA GAL	2,5	17,9	20,7	37,9	21,0	7,8

Tab.15

Il grado di istruzione dell'area GAL, in base ai dati dell'ultimo censimento, mostra un andamento negativo se confrontato con il dato nazionale, regionale e della ex Provincia dell'Ogliastra.

Intanto si può osservare come la percentuale di analfabeti, pari al 2,5%, sia superiore alla quota nazionale (1,1%), regionale (1,2%) e provinciale (1,3%), mentre la popolazione alfabetata ma priva di titolo di studio, pari al 17,9%, supera di parecchi punti percentuali il dato regionale (7,9%) e nazionale (7,7%).

I Comuni con la percentuale maggiore di analfabeti sono Urzulei (4,5%), Loceri e Triei (3,7%), Osini (3,6%) e Talana (3,5%). Solo Cardedu (1,2%) Elini (0,8%) e Jerzu (0,9%) hanno valori migliori di quelli regionale e provinciale.

La quota di laureati si ferma a 7,8%, due punti in meno di quella regionale e tre in meno di quella nazionale e risulta quasi in linea con quella provinciale (8%). Tra i comuni solo Lanusei supera il valore nazionale con ben l'11,3% di laureati, mentre Jerzu (10,5%) e Villagrande Strisaili (10,3%) superano la quota regionale; Cardedu, Ulassai e Urzulei superano invece il dato provinciale.

Il numero di diplomati mostra un andamento ancora peggiore se confrontato a quello nazionale e regionale. Infatti nel 2011 in area GAL questi rappresentavano il 21% della popolazione contro il 25% di quella regionale e il 30,5% di quella nazionale. Lanusei (26,7%) e Perdasdefogu (25,6%) registrano il dato più alto, mentre Gairo (12,3%) e Triei (15,6%) stanno in coda.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.1.2 La situazione del mercato del lavoro

La mancanza di un posto di lavoro e la scarsa capacità occupazionale della struttura produttiva influiscono sullo spopolamento e contribuiscono ad aumentare la povertà e a ridurre il grado di coesione sociale.

Nell'area Leader dell'Ogliastra, la disoccupazione è una delle cause dell'abbandono del territorio da parte di giovani e laureati e quindi, di conseguenza, del progressivo invecchiamento della popolazione delle aree interne.

Nei due anni considerati il saldo occupazionale risulta in peggioramento e il numero di soggetti in cerca di occupazione è in aumento, passando da 9.914 del 2010 a 10.125 del 2011. Perciò, dei 24.676 residenti in area GAL in età attiva (compresi tra 15 e 64 anni) registrati nel 2011, circa il 41% è alla ricerca di un lavoro.

SALDO OCCUPAZIONALE PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE								
ANNO		Tempo det. maschi	Tempo indet. maschi	Totale maschi	Tempo det. femmine	Tempo indet. femmine	Totale femmine	Totale maschi + femmine
2010	Assunti	263	103	366	399	83	482	848
	Cessati	799	144	943	859	141	1.000	1.943
	Saldo	-536	-41	-577	-460	-58	-518	-1.095
2011	Assunti	226	77	303	432	87	519	822
	Cessati	755	119	874	917	204	1.121	1.995
	Saldo	-529	-42	-571	-485	-117	-602	-1.173

Fonte: nostre elaborazioni su dati Sil 4° trimestre 2010-2011

Tab.16

SALDO OCCUPAZIONALE PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE								
ANNO		Tempo det. maschi	Tempo indet. maschi	Totale maschi	Tempo det. femmine	Tempo indet. femmine	Totale femmine	Totale maschi + femmine
2015	Assunti	1.806	466	2.272	2.376	343	2.719	4.991
	Cessati	1.791	415	2.206	2.381	240	2.621	4.827
	Saldo	15	51	66	-5	103	98	164
2016	Assunti	1.139	167	1.306	1.128	130	1.258	2.564
	Cessati	568	166	734	829	117	946	1.680
	Saldo	571	1	572	299	13	312	884

Fonte: Congiuntura Lavoro Sardegna marzo 2016

Tab.17

CITTADINI IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER GENERE E FASCE DI ETÀ 2010-2011						
Fascia di età	Maschi 2010	Maschi 2011	Femmine 2010	Femmine 2011	TOTALE 2010	TOTALE 2011
15 - 24	767	734	693	653	1.460	1.407
25 - 29	660	661	633	571	1.293	1.253
30 - 34	648	649	723	656	1.371	1.328
35 - 44	1.027	1.102	1.327	1.317	2.354	2.437
45 - 54	635	703	974	1.013	1.609	1.729
55 - 64	503	536	749	753	1.252	1.300
>64	259	295	316	372	575	671
TOTALE	4.499	4.680	5.415	5.335	9.914	10.125

Fonte: nostre elaborazioni su dati Sil 4° trimestre 2010-2011

Tab.18



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La fascia d'età che racchiude la maggior parte dei cittadini in cerca di occupazione è quella che va dai 35 ai 44 anni, sia per gli uomini che per le donne. Il dato è importante perché proprio tra i cittadini compresi in questa fascia d'età si trovano coloro che spesso decidono di emigrare in altri centri della Sardegna e/o dell'Italia alla ricerca di possibilità occupazionali migliori.

CITTADINI IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER GENERE E TITOLO DI STUDIO 2010-2011														
TITOLO DI STUDIO	Licenza elementare		Licenza media		Diploma 2-3 anni		Diploma 4-5 anni		Laurea breve o dottorato		Non disponibile		TOTALE	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
ANNO														
Disoccupati maschi	498	511	1.886	2.034	57	71	625	690	90	99	86	83	3.242	3.488
Inoccupati Maschi	131	141	514	515	21	27	234	236	25	34	59	68	984	1.021
Totale Maschi	629	637	2.400	2.549	78	98	859	926	115	133	145	151	4.226	4.494
Disoccupate femmine	321	380	1.522	1.640	43	55	886	986	222	273	148	157	3.142	3.491
Inoccupate femmine	330	316	807	733	16	17	488	482	79	90	193	179	1.913	1.817
Totale Femmine	651	661	2.329	2.373	59	72	1.374	1.468	301	363	341	336	5.055	5.273
Totale Maschi+ femmine	1.280	1.294	4.729	5.035	137	170	2.233	2.426	416	502	486	489	9.281	9.916

Tab.19

Osservando gli iscritti al CSL per il 2011 in base al titolo di studio, si vede che oltre la metà (50,77%) sono in possesso della licenza di scuola media inferiore, seguiti da chi ha un diploma quinquennale (24,83%) e da coloro che hanno preso solo la licenza elementare (13,04%). Per chi ha conseguito la laurea o il dottorato questi valori diminuiscono drasticamente, fermandosi a 5,06%.

In particolare, guardando i dati che abbiamo a disposizione riferiti al 2011, gli iscritti al CSL laureati e/o in possesso di un dottorato sono per la maggior parte donne, che registrano 363 iscritte, a fronte di soli 133 uomini; inoltre, anche se per entrambi i generi vi è un aumento numerico degli iscritti rispetto all'anno precedente, questo appare decisamente più marcato per la componente femminile.

La tabella seguente riporta i tassi di attività, occupazione e disoccupazione del censimento della popolazione 2011 e il loro confronto con i dati del 2001.

Territorio	Tasso di attività		Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di disoccupazione giovanile	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Comuni area GAL Ogliastro	42,25	48,28	32,56	39,87	22,88	18,24	54,23	45,86
Comuni ex Provincia Ogliastro	42,90	46,17	32,84	37,98	23,46	17,61	54,75	43,26
Comuni costieri fuori area Leader (Tortoli-Barisardo- Girasole-Lotzorai)	45,58	50,09	34,24	40,72	25,32	18,88	58,44	38,41
Regione Sardegna	47,29	59,94	37,05	51,72	21,66	13,53	53,76	42,23

Tab.20



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il reddito medio dichiarato dai contribuenti dell'area Leader per il 2015⁹ è di € 13.610 e risulta di gran lunga inferiore alla media regionale (€ 16.440) e a quello nazionale (€ 19.096). La composizione del reddito è per circa il 50% rappresentata dalle retribuzioni da lavoro dipendente, in linea con i dati regionali e più bassi di quelli nazionali. Il reddito da pensione, pari al 40%, supera notevolmente la percentuale regionale e nazionale e ciò a conferma degli elevati indici di invecchiamento della popolazione e del basso indice di imprenditorialità¹⁰ dell'area che è pari al 13,4% superiore al dato regionale (10,66%), della ex provincia Ogliastra (12,7%) e dei comuni fuori area Leader¹¹ (11,33%).

La ricchezza maggiore la detiene il comune di Lanusei, che possiede il numero maggiore di contribuenti, con un reddito totale di oltre 58 milioni di euro e un reddito medio di € 15.819. A seguire i comuni di Baunei, Villagrande Strisaili, Jerzu e Tertenia, di cui però solo il comune di Tertenia ha un reddito medio superiore ai 14.000 euro. Va menzionato inoltre il reddito medio del comune di Perdasdefogu (€ 15.962) che supera, anche se di poco, quello di Lanusei (15.819).

3.1.3 Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)

L'analisi dell'economia locale e del funzionamento dei principali settori produttivi è importante al fine di supportare il processo di valutazione delle dinamiche in atto e poter pianificare e formulare azioni di sviluppo locale. Gli aspetti economici che saranno affrontati in questa sezione sono peraltro fortemente legati e intrecciati con quelli di carattere demografico e sociale dei precedenti paragrafi.

In Ogliastra convivono diverse realtà produttive, da un lato la zona interna con un'economia agro-pastorale, basata su tecniche di allevamento estensivo, fortemente caratterizzata dal settore artigianale e agroalimentare tipico, dall'altro la zona costiera con un'economia legata all'agricoltura irrigua e al terziario e una forte vocazione turistica. In mezzo le aree collinari, caratterizzate da un ottimo clima riparato dai venti freddi del nord e da un'esposizione solare favorevole alle colture degli oliveti e dei vigneti.

Sono molto diffuse in tutto il territorio elevate competenze individuali nelle produzioni locali ma la maggior parte di queste stenta ad inserirsi nei circuiti dell'economia di mercato, in quanto il sistema di produzione e distribuzione rimane legato a modalità di conduzione aziendale di tipo prettamente familiare; inoltre, le diverse realtà produttive, legate ad ambiti territoriali differenti, stentano ad integrarsi tra loro con lo scopo di strutturare in modo efficace le filiere produttive e provare a ritagliarsi una fetta di mercato.

D'altra parte anche il settore turistico non riesce a beneficiare appieno della grande opportunità data dalla presenza di produzioni di elevata qualità, legate al territorio, che potrebbero migliorare l'offerta turistica. La presenza di un inestimabile patrimonio ambientale e culturale, infatti, da solo non basta a far decollare l'economia e, anche in questo caso, l'assenza di sinergia e di reti di imprese ostacola il processo di integrazione tra le diverse realtà economiche impedendo la possibilità di un reale sviluppo.

In area GAL, in base ai dati forniti dalla Camera di Commercio e da ISTAT, sono presenti 5.088 imprese, per un totale di 13.316 addetti.

Come si può osservare dalla tabella e dal grafico sottostante, la struttura produttiva è di stampo prevalentemente agro-pastorale, anche se il numero degli addetti per settore ci mostra come altri ambiti, quali ad esempio le costruzioni e il commercio, rappresentino comparti produttivi ad elevata capacità occupazionale, seguiti dai servizi di alloggio e ristorazione e dalle attività manifatturiere.

⁹ Dati Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle finanze

¹⁰ Rapporto tra imprese attive in un dato territorio ogni 100 abitanti (Imprese/abitanti*100)

¹¹ Barisardo, Girasole, Lotzorai e Tortoli.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SETTORE ECONOMICO	AREA GAL OGLIASTRA		SARDEGNA ¹²	
	TOTALE ADDETTI	TOTALE UNITA' LOCALI	TOTALE ADDETTI	TOTALE UNITA' LOCALI
Agricoltura, Allevamento, Silvicoltura e Pesca	6.409 ¹³	2.795 ¹⁴	109.090 ¹⁵	60.812
Estrazione di minerali	7	2	1.575	193
Attività manifatturiere	845	256	37.326	8.830
Fornitura elettrica	14	2	3.116	226
Fornitura idraulica, gestione rifiuti	42	8	7.192	577
Costruzioni	1.717	546	37.072	15.100
Commercio all'ingrosso o al dettaglio	2.048	719	81.268	34.609
Trasporto	232	82	22.790	4.221
Attività di servizio di alloggio e di ristorazione	932	308	37.334	11.150
Servizi di informazione e comunicazione	39	20	8.510	2.175
Attività finanziarie e assicurative	42	16	9.228	2.475
Attività immobiliari	56	8	3.788	3.071
Attività professionali, scientifiche e tecniche	92	51	21.834	15.949
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	207	60	23.856	4.034
Istruzione	28	8	1.864	664
Sanità e assistenza sociale	273	16	21.442	7.014
Attività artistiche, sportive	72	16	3.724	1.411
Altre attività di servizi	210	91	9.632	4.848
Attività di famiglie	11	1		
Altro	40	83		
TOTALE	13.316	5.088	440.641	177.359

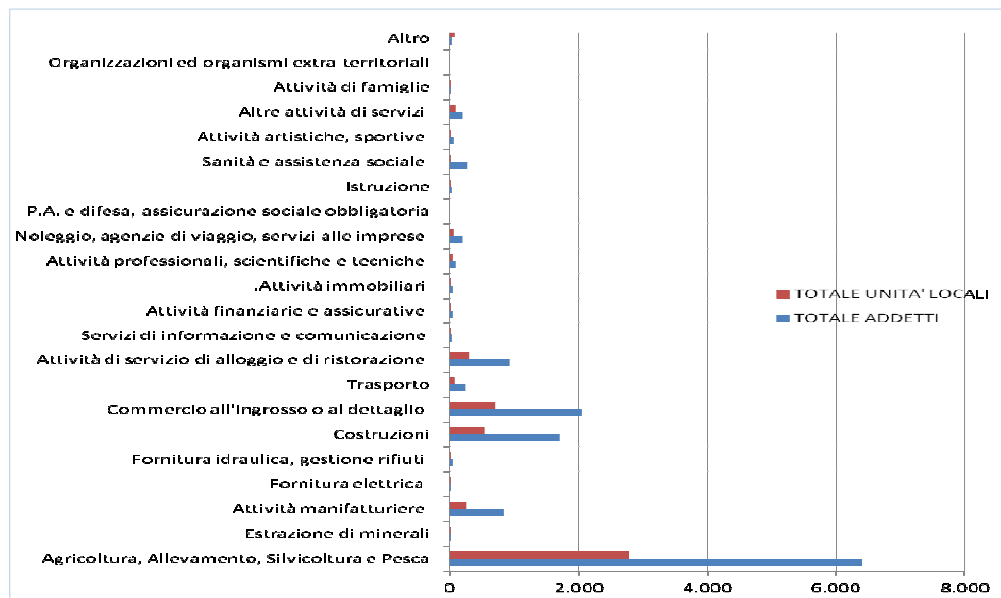
Tab.21

¹² Elaborazione dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2010.

¹³ Dato censimento Agricoltura 2010 relativo alla manodopera familiare e altra manodopera

¹⁴ Dato censimento Agricoltura 2010

¹⁵ Considera la manodopera familiare aziendale e altra manodopera aziendale in forma continuativa



Tab.22

3.1.3.1 Il comparto agricolo

Per quanto concerne l'analisi del comparto agricolo sono stati utilizzati i dati forniti dall'ISTAT relativamente al censimento dell'agricoltura del 2010. Pertanto la tabella 21, alla voce relativa al codice ATECO **Agricoltura, Allevamento, Silvicultura e Pesca**, è stata integrata con i dati del suddetto censimento in quanto i numeri forniti dalle visure camerali non sono risultati attendibili.

Come si può osservare il settore agricolo è rappresentato da 2.795 aziende, dedite all'allevamento e all'agricoltura, distribuite su tutto il territorio in maniera omogenea, con una dimensione media, ottenuta dal rapporto tra la manodopera e il numero di strutture, pari a due operatori, raggiungendo un valore leggermente più alto del dato medio regionale (1,79). Tale settore, tra manodopera familiare e altra manodopera esterna, assorbe 6.409 addetti ossia il 5,8% della manodopera del comparto agricolo dell'intera regione.

COMUNE	NUMERO AZIENDE AGRICOLE AREA GAL	MANODOPERA FAMILIARE ¹⁶	ALTRA MANODOPERA IN FORMA CONTINUATIVA	DIMENSIONE MEDIA
Arzana	192	319	12	2
Baunei	109	183	4	2
Cardedu	109	205	13	2
Elini	32	39	1	1
Gairo	101	198	1	2
Ilbono	176	304	1	2
Jerzu	435	800	23	2
Lanusei	258	575	11	2
Loceri	105	210	2	2
Osini	130	256	12	2
Perdasdefogu	124	243	1	2
Talana	103	156	12	2
Tertenia	326	606	8	2

¹⁶ Conduttore, coniuge, altri familiari e parenti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Triei	96	165	15	2
Ulassai	107	229	11	2
Urzulei	103	183	6	2
Ussassai	51	92	3	2
Villagrande Strisaili	238	490	16	2
TOTALE	2.795	6.257	152	2

Dati Istat: censimento agricoltura 2010

Tab.23

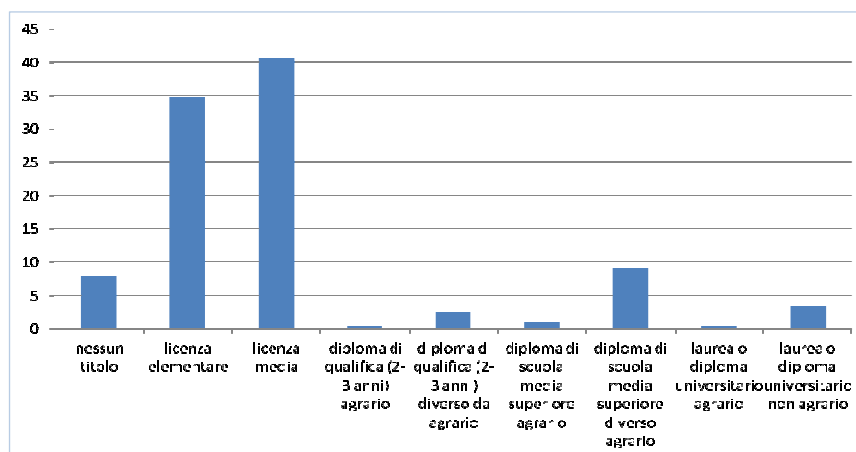
Come si può osservare nella tabella e nel grafico seguente, il 34,9% delle aziende è diretto da un capo azienda con titolo di studio di licenza elementare, il 40,6% ha un titolo di scuola media, il 2,8% possiede un diploma di 2/3 anni, il 10% un diploma di 4/5 anni, il 3,8% possiede una laurea, mentre il 7,8% dei capi azienda non possiede nessun titolo di studio. Il dato è negativo se raffrontato con quello regionale e nazionale: infatti, le percentuali di possesso di qualifica professionale, diploma o laurea dei capi azienda dell'area GAL sono di alcuni punti percentuali inferiori a quelle nazionali e regionali.

Titolo di studio capo azienda	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica professionale Ist. agrario (2-3 anni)	Altra Qualifica professionale (2-3 anni)	Maturità agraria	Altra Maturità	Laurea in Agraria	Altra Laurea
Italia	5,0%	34,5%	32,0%	0,9%	3,5%	2,4%	15,4%	0,8%	5,4%
Sardegna	5,1%	32,8%	40,3%	0,8%	2,3%	2,4%	11,5%	0,9%	3,9%
Ogliastra	7,4%	35,2%	40,6%	0,5%	2,4%	1,2%	8,8%	0,5%	3,4%
Area GAL	7,8%	34,9%	40,6%	0,5%	2,3%	1,1%	9,0%	0,5%	3,3%

Fonte ISTAT

Tab.24

Titolo di studio capo azienda



Tab.25

Età del capo azienda	fino a 19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60-64 anni	65-69 anni	70-74 anni	75 anni e più
ITALIA	0,0	0,6	1,5	2,9	4,9	7,6	10,0	10,9	11,5	12,8	10,0	10,5	16,7
SARDEGNA	0,0	0,8	2,0	4,0	6,4	8,7	10,2	11,0	11,1	11,2	10,4	9,8	14,3
PROVINCIA	0,1	1,0	2,0	5,2	6,1	8,4	9,2	9,5	9,5	10,6	10,6	10,1	17,6
AREA GAL	0,1	1,0	2,1	5,5	6,3	8,6	9,4	9,4	9,5	10,0	10,6	9,8	17,8

Tab.26



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Se osserviamo poi i dati sull'età dei capi azienda vediamo che il 67% ha più di 50 anni (dato in linea con quello nazionale e regionale) a dimostrazione del fatto che è presente un basso ricambio generazionale all'interno del settore. Questo dato, sommato al basso titolo di studio dei capi azienda, ci porta a concludere che il fattore modernizzazione non può che stentare a farsi strada in questo comparto, che invece avrebbe bisogno di una forte spinta innovativa, soprattutto in un territorio difficile come quello che stiamo analizzando.

L'allevamento

Nell'ambito dell'economia agraria dell'area GAL, l'allevamento rappresenta una voce importante del bilancio economico-produttivo, con ricadute positive sul piano occupazionale. Su una superficie territoriale complessiva di 160.151 ettari, di cui 7.055,55 costituiti prevalentemente da pascoli, si sviluppa un'attività zootecnica rappresentativa di tutte le specie animali di interesse economico.

La tabella seguente confronta i dati delle aziende di allevamento per numero e tipologia di capi allevati, tra l'area GAL e i Comuni dell'ex Provincia dell'Ogliastra.

TERRITORIO	N. AZIENDE	N. BOVINI	N. BUFALINI	N. EQUINI	N. OVINI	N. CAPRINI	N. SUINI	N. AVICOLI	N. STRUZZI	N. CONIGLI
Comuni area GAL Ogliastra	720 ¹⁷	15.871	3	331	43.265	30.089	8.847	92.499		247
Comuni ex Provincia Ogliastra	837	16.871	3	425	54.869	34.984	9.327	92.762	10	276

Tab.27

Numero di aziende area GAL suddivise per classe di superficie

Classe di superficie totale	0 ettari	0,01-0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 Ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e oltre	totale
n. aziende	101	41	35	37	41	61	61	47	66	115	115	720

Tab.28

In area Leader sono presenti 720 aziende agricole con allevamenti e una popolazione animale complessiva di 191.152 capi. Osservando il numero di aziende per classe di superficie (tab. 28) si può rilevare come un elevato numero di queste operino su una superficie territoriale di cento e più ettari: tale dato è significativo soprattutto in alcuni comuni dove numerose aziende operano su terreni gravati da uso civico, per i quali hanno ottenuto l'autorizzazione al pascolo.

Gli ovi-caprini, pari a 73.354 soggetti (38,37%), risultano i più rappresentativi, seguiti dai bovini pari a 15.871 capi (8,3%), più contenuti ma di notevole importanza nell'utilizzazione pascolativa delle aree aziendali.

Il patrimonio ovi-caprino si concentra soprattutto nei comuni di Villagrande Strisaili, Tertenia ed Arzana ed è costituito prevalentemente da capre e pecore da latte. Esso rappresenta una risorsa considerevole che alimenta un'industria di trasformazione dislocata un po' in tutta l'Ogliastra, che produce ottimi formaggi.

L'allevamento caprino riveste un ruolo importante in Ogliastra in quanto conta circa 30.000 capi e circa 270 aziende ed è concentrato prevalentemente nei comuni del Gennargentu come Villagrande, Arzana e Talana e del Supramonte come Baunei e Urzulei, dove la morfologia del territorio rende più difficoltosa la pratica di altre tipologie di allevamento.

L'allevamento suino rappresenta il 4,6% del patrimonio zootecnico totale. In realtà il numero di capi allevati è certamente superiore a quello riferito nelle statistiche ufficiali, in quanto in larga parte del territorio è diffusa un'economia sommersa, data dall'allevamento di soggetti autoctoni e riconducibili in parte alla razza sarda

¹⁷ Numero di aziende agricole con allevamenti (ISTAT - Censimento 2010)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per i caratteri morfo-funzionali tipici. Questo segmento, considerata l'elevata qualità delle carni prodotte, dovuta alle modalità di allevamento in regime semibrado, potrebbe rappresentare un potenziale economico di rilievo per l'Ogliastra, anche se attualmente la commercializzazione risulta limitata dalle problematiche legate alla diffusione della peste suina africana.

L'allevamento avicolo, forte di 92.499 capi, ha una concentrazione intensiva e ad alto livello tecnologico in alcuni centri della provincia, in particolare a Villagrande Strisali, dove è presente un importante allevamento di quaglie.

L'agricoltura

Per l'analisi del comparto esclusivamente agricolo partiamo dai dati strutturali, ossia dal numero di aziende con coltivazioni presenti, dalla Superficie Agricola Totale e dalla Superficie Agricola Utilizzata nel territorio GAL, rapportata con i dati relativi alla ex Provincia Ogliastra e alla Regione Sardegna.

TERRITORIO	N. AZIENDE	SAT ¹⁸ H	SAU ¹⁹ H
Comuni area GAL Ogliastra	2.637	89.832,74	60.793,88
Area ex Provincia Ogliastra	2.671	93.380,39	69.399,45
Regione Sardegna	60.385	1.471.715,7	1.154.641,5

Tab.29

Le aziende agricole sono distribuite in modo più o meno omogeneo su tutti i comuni dell'area GAL, in maniera proporzionale al numero degli abitanti, anche se si registra una elevata concentrazione di questa tipologia di attività nei comuni di Jerzu (435 aziende), Tertenia (322 aziende) e Lanusei (258 aziende).

La tabella sottostante mostra la ripartizione, tra Comuni e colture, della superficie agricola in produzione (in ettari) e le colture prevalenti. Tra le coltivazioni legnose spiccano quelle della vite e dell'ulivo:

COLTIVAZIONI LEGNOSE – DATI ISTAT CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA 2010						
Territorio	vite	olivo (produzione di olive da tavola e da olio)	agrumi	fruttiferi	altre coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie in serra
Arzana	66,08	131,47	6,81	3,95	0,19	..
Baunei	14,06	9,75	5,52	0,55
Cardedu	140,68	44,02	9,42	13,27
Elini	6,40	23,60	0,50	14,46	0,40	2,20
Gairo	38,25	67,71	6,62	19,88
Ilbono	46,89	265,70	13,64	47,79
Jerzu	508,77	270,47	20,55	35,94
Lanusei	139,58	277,97	15,49	87,38	0,25	..
Loceri	35,74	149,01	4,14	19,47
Osini	63,71	138,29	13,77	20,07
Perdasdefogu	20,36	84,36	1,21	1,70
Talana	46,65	34,62	0,93	1,67
Tertenia	251,45	200,14	9,72	27,99
Triei	18,29	21,18	2,00	1,72
Ulassai	42,54	132,05	1,64	14,57

¹⁸ (caratteristica unità agricola con coltivazioni)

¹⁹ (caratteristica unità agricola con coltivazioni)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Urzulei	10,06	14,62	..	0,35
Ussassai	4,40	38,39	0,02	3,87
Villagrande Strisaili	14,93	135,92	8,51	6,62
TOTALE	1.468,84	2.039,27	120,49	321,25	0,84	2,20

Tab.30

I Comuni di Jerzu, Lanusei e Cardedu si distinguono per la coltivazione della vite che risulta particolarmente importante in Ogliastra. Questa coltivazione in area GAL impegna 1.468 ettari di superficie vitata e si distingue per una marcata specializzazione nella produzione di uve Cannonau per vini DOC. In area GAL è presente un'importante cantina sociale ubicata a Jerzu, l'"Antichi Poderi", costituita da 430 soci viticoltori, ma anche numerose aziende di dimensione ridotte, che producono uve pregiate da vitigni ubicati nelle aree collinari e pianeggianti del territorio.

Anche quello olivicolo rappresenta un settore potenzialmente importante impegnando 2.039 ettari di superficie agricola. In area GAL sono presenti una decina di frantoi oleari, otto dei quali producono olio extravergine di oliva destinato al commercio.

Sono degne di menzione alcune colture grazie alle quali sta nascendo una piccola economia legata ad eventi enogastronomici di promozione del prodotto e del territorio; è il caso delle coltivazioni di ciliegi di Lanusei e di Osini, ma anche di Ussassai, che si distingue per il recupero e la valorizzazione di un'antica *cultivar*, quella della mela "*Trempa Orrubia*", che rappresenta una riscoperta culturale dalla quale potrebbero derivare nuove opportunità per uno sviluppo economico sostenibile.

Nel Comune di Villagrande Strisaili, invece, si sta affermando una significativa produzione intensiva di mele, che ben si adatta al clima freddo delle montagne del Gennargentu. Si tratta di un'iniziativa intrapresa da giovani imprenditori che hanno saputo cogliere le opportunità offerte dalla disponibilità di diversi ettari di terre civiche che il Comune ha messo a disposizione di quanti volessero dedicarsi ad attività legate allo sfruttamento sostenibile del territorio.

Per quanto riguarda i seminativi (tab. 31) va segnalata la coltivazione di cereali per la produzione di granella e di foraggiere, mentre altre coltivazioni, come ad esempio le patate, risultano assolutamente irrilevanti. Quest'ultimo dato è significativo perché non va di pari passo con il crescente sviluppo di prodotti enogastronomici tipici a base di patate che richiedono un consistente quantitativo di materia prima. La produzione di patate ad uso familiare è molto diffusa in tutto il territorio ogliastrino, ma non è ancora nato un segmento significativo in grado di fornire la materia prima a tutte le aziende di produzione di pasta fresca e pane presenti nell'area.

UTILIZZAZIONE DEI TERRENI DELL'UNITÀ AGRICOLA												
Territorio	totale seminativi	cereali per la produz. di granella	legumi secchi	patate	piante sarchiate da foraggio	piante industr.	ortive	fiori e piante ornam.	piantine	Foragg. Avvicend.	sementi	terreni a riposo
Arzana	92,43	24,00	..	0,03	0,23	68,17
Baunei	29,93	2,15	19,28	..	8,50
Cardedu	149,74	3,40	7,38	138,96
Elini	8,10	2,00	1,10	5,00
Gairo	131,54	40,26	0,05	0,05	0,57	89,61	..	1,00
Ilbono	195,01	46,38	0,45	3,20	..	1,87	141,11	..	2,00
Jerzu	290,25	11,62	0,40	2,50	4,06	0,01	0,45	264,05	..	7,16
Lanusei	192,36	40,75	1,35	1,45	9,45	0,02	2,45	102,56	..	34,33
Loceri	54,78	1,50	38,40	..	14,88
Osini	41,51	16,61	..	0,20	0,40	12,30	..	12,00
Perdasdefogu	61,35	33,59	0,25	15,51	..	12,00
Talana	62,80	25,75	0,50	18,25	..	0,10	16,50	..	1,70
Tertenia	537,58	169,92	1,77	..	0,70	..	8,54	0,80	0,20	325,45	..	30,20



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.

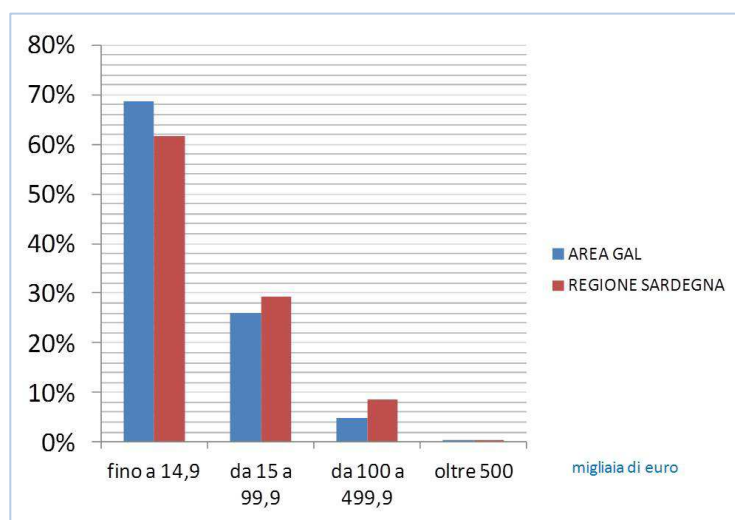


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Triei	32,68	11,20	1,00	0,30	20,18	
Ulassai	73,45	18,00	3,35	52,10	
Urzulei	54,86	4,00	..	0,23	1,66	..	0,02	23,35	25,60	
Ussassai	15,38	0,33	14,55	0,50	
Villagrande Strisaili	198,51	27,00	1,30	1,71	165,50	3,00	
TOTALE	2.222,26	472,48	8,17	1,96	0,70	8,25	59,33	0,83	5,09	1.512,58	3,00	149,87

Tab.31

Analizzando la dimensione economica delle aziende agricole presenti nei comuni dell'area GAL si evidenzia la presenza di una quota di aziende di dimensioni economiche ridotte superiore a quanto rilevato nel livello regionale: infatti quasi il 70% rientrano nella prima fascia compresa tra 0 e i 15.000 euro. La percentuale scende rispetto al livello regionale man mano che il valore della produzione aziendale aumenta.



Tab.32

Le produzioni biologiche

- L'agricoltura biologica

Nell'area del GAL dell'Ogliastra le aziende che attuano agricoltura biologica sono 43, pari all' 1,6% del totale, circa un punto percentuale in meno rispetto al dato regionale. Spostando il dato sulla SAU dedicata al biologico vediamo che il dato regionale aumenta di 2 punti percentuali (5,2%) rispetto all'area GAL (2,7%).

Utilizzazione dei terreni condotti con metodo biologico	NUMERO AZIENDE									
	tutte le voci	cereali per la produzione di granello	ortive	foraggiere avvicendate	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri	altre coltivazioni
Arzana ²⁰										
Baunei ²¹										
Cardedu	4	1	2	2	1	..	1	..
Elini	1	1	..	1	1	1
Gairo	2	1	1	..	1	1	..
Ilbono	5	..	1	..	4	5	..	2	1	1
Jerzu	2	2	1	1	1

²⁰ Dato non disponibile

²¹ Dato non disponibile



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Lanusei	5	3	1	4	..	1	2	1
Loceri	2	..	1	..	1	1	1	1
Osini	3	3	1	1	1	..	2	..
Perdasdefogu	1	1
Talana	2	2	..
Tertenia	6	4	1	1	3	..
Triei	2	2	..
Ulassai	3	3
Urzulei	1	1
Ussassai	4	2	3	1
Villagrande Strisaili	43	1	2	16	12	19	4	6	18	5

Tab.33

Territorio	UTILIZZAZIONE DEI TERRENI CONDOTTI CON METODO BIOLOGICO (IN ETTARI)									
	tutte le voci	cereali per la produz. di granella	ortive	foraggiere avvicendate	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri	altre coltivazioni
Arzana ²²										
Baunei ²³										
Cardedu	27,0	12,0	4,6	0,8	1,6	..	8,0	..
Elini	7,8	2,7	..	0,1	3,1	2,0
Gairo	27,6	4,0	2,6	..	1,0	20,0	..
Ilbono	14,6	..	0,1	..	1,4	7,8	..	2,6	0,8	1,9
Jerzu	4,8	2,7	0,8	0,3	1,0
Lanusei	151,6	30,6	0,5	12,5	..	0,1	102,2	5,7
Loceri	4,1	..	0,5	..	1,0	1,0	0,1	1,5
Osini	156,7	132,7	3,3	8,0	8,0	..	4,7	..
Perdasdefogu	3,0	3,0
Talana	270,0	270,0	..
Tertenia	330,8	48,1	10,0	3,0	269,8	..
Triei	145,0	145,0	..
Ulassai	18,0	18,0
Urzulei	0,0	0,0
Ussassai	474,8	13,0	460,5	1,3
Villagrande Strisaili	1.635,8	4,0	0,6	254,3	23,5	42,2	10,0	4,8	1.284,0	12,4

Tab.34

²² Dato non disponibile

²³ Dato non disponibile



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- L'allevamento biologico

Nell'area in esame i capi allevati con pratiche biologiche sono circa 10.000, distribuiti in 77 aziende; tra questi si distinguono per numero di capi gli allevamenti ovini (20% circa) e caprini (18%).

NUMERO AZIENDE - CENSIMENTO AGRICOLTURA ANNO 2010							
Azienda con allevamenti biologici certificati	Avicoli	Bovini	Caprini	Conigli	Equini	Ovini	Suini
Arzana	0	2	1	0	2	2	1
Baunei	0	1	1	0	0	1	0
Cardedu	0	0	1	0	0	1	0
Elini	0	0	0	0	0	0	0
Gairo	0	1	1	0	1	1	0
Ilbono	0	0	0	0	0	0	0
Jerzu	0	0	0	0	0	0	0
Lanusei	0	0	1	0	0	3	1
Loceri	0	0	0	0	0	1	1
Osini	0	2	0	0	0	1	1
Perdasdefogu	0	0	0	0	0	1	0
Talana	0	1	2	0	0	0	0
Tertenia	1	2	3	0	1	2	1
Triei	0	1	0	0	0	0	0
Ulassai	0	2	2	0	0	2	1
Ussassai	0	0	0	0	0	0	0
Urzulei	0	4	3	0	0	0	0
Villagrande Strisaili	0	8	5	0	1	4	2
Totale area GAL	1	24	20	0	5	19	8

Fonte Agri.Stat

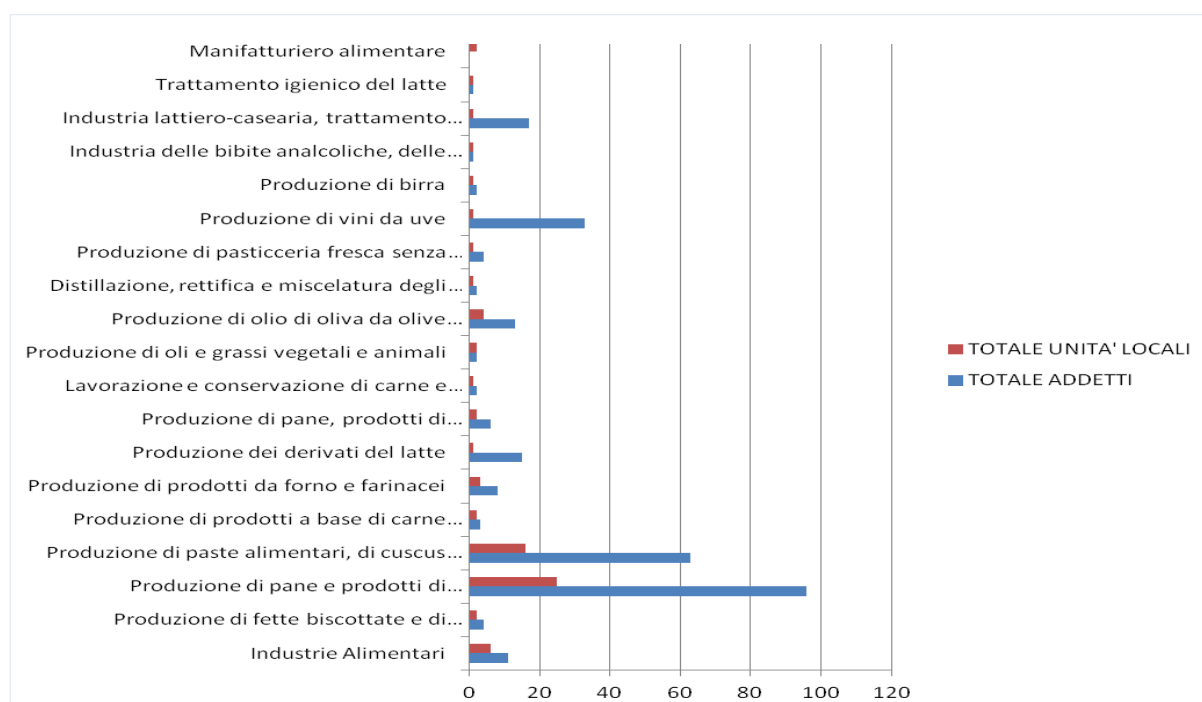
Tab.35

NUMERO DI CAPI BIOLOGICI CERTIFICATI - CENSIMENTO AGRICOLTURA ANNO 2010							
Azienda con allevamenti biologici certificati	Avicoli	Bovini	Caprini	Conigli	Equini	Ovini	Suini
Arzana	0	420	170	0	14	765	26
Baunei	0	55	200	0	0	180	0
Cardedu	0	0	30	0	0	220	0
Elini	0	0	0	0	0	0	0
Gairo	0	62	70	0	1	130	0
Ilbono	0	0	0	0	0	0	0
Jerzu	0	0	0	0	0	0	0
Lanusei	0	0	140	0	0	775	15
Loceri	0	0	0	0	0	10	10
Osini	0	150	0	0	0	250	33
Perdasdefogu	0	0	0	0	0	65	0
Talana	0	73	380	0	0	0	0
Tertenia	40	290	670	0	2	411	11
Triei	0	38	0	0	0	0	0
Ulassai	0	47	646	0	0	666	4
Ussassai	0	0	0	0	0	0	0
Urzulei	0	307	400	0	0	0	0
Villagrande Strisaili	0	1003	970	0	3	692	15
Totale area GAL	40	2445	3676	0	20	4164	114

3.1.3.2 Il settore manifatturiero

Il comparto manifatturiero viene analizzato utilizzando i dati della CCIAA 2011, per valutare la diffusione e la capillarità delle unità locali nelle filiere più rilevanti dell'agroalimentare.

Come si può osservare dal grafico, che riporta i dati su addetti e unità locali delle attività manifatturiere alimentari, i numeri più significativi si riscontrano nell'industria lattiero-casearia, nella produzione di vini e olio, di pasta fresca e pane. Esiste quindi una piccola economia legata alla trasformazione e vendita dei prodotti locali rappresentata prevalentemente da microimprese artigianali.



Tab.37

Per quanto riguarda invece il manifatturiero non alimentare, le attività con il maggior numero di addetti sono quelle legate alla lavorazione del ferro e del legno.

Nell'area in esame sono molto diffuse le competenze individuali nella produzione di oggetti di artigianato artistico, le quali, tuttavia, sono ascrivibili in generale ad attività di tipo hobbistico. Solo nel settore tessile esistono delle produzioni di eccellenza che si distinguono per l'utilizzo delle tecniche tradizionali di produzione, con aperture significative verso l'innovazione. È il caso della Cooperativa Su Marmuri di Ulassai, composta esclusivamente da donne, che ha saputo sfruttare l'estro dell'artista locale Maria Lai, riproducendo alcune delle sue opere negli arazzi e nei tappeti; ma anche dell'azienda Artessile di Urzulei, che racconta nelle sue produzioni le leggende e le tradizioni culturali del piccolo centro montano, e che ha saputo innovare le sue produzioni con l'utilizzo di materie prime locali, come ad esempio l'asfodelo, non utilizzati comunemente nei prodotti di tessitura.

Le produzioni tipiche

L'economia dell'Ogliastra, legata principalmente a pastorizia e agricoltura, ha espresso numerosi prodotti d'eccellenza nel campo agroalimentare, dando vita a una tradizione gastronomica di ottima qualità, conosciuta e apprezzata anche fuori dai suoi confini. In particolare, alcuni prodotti dell'enogastronomia sono noti a livello regionale, e alcuni di essi anche a livello nazionale e internazionale: il vino Cannonau, la pasta ripiena "Culurgiones", il pane "Pistoccu" e il formaggio fresco "Casu axedu", che costituiscono l'essenza più tipica di questo territorio. A queste eccellenze si affiancano altri prodotti di pregevole qualità, come l'olio



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

extravergine di oliva, prosciutti e salumi, che però sono diffusi anche in altre parti della Sardegna e, dunque, non possono considerarsi espressione peculiare del nostro territorio, ma costituiscono un comune patrimonio sardo.

Pane Pistoccu

La preparazione del pane rappresenta ancora oggi in Ogliastra un'arte attorno alla quale continuano a perpetrarsi i valori della tradizione e le sue antiche usanze.

Attualmente si trovano in commercio diversi tipi di pane, ma tra essi il **Pistoccu** è certamente quello più conosciuto, nelle varianti con e senza patate. Esso è il pane tradizionale che i pastori portavano con sé durante le lunghe assenze dal paese e durante la transumanza, per la caratteristica della lunga durata. Il *pistoccu* è costituito da "fogli" di pasta più o meno sottile, che vengono infornati una prima volta per la cottura e una seconda volta per assumere il carattere biscottato e croccante che lo rende così inconfondibile ("pistoccu" dal latino *bis cottum*, cotto due volte).

COMUNI	NUMERO LABORATORI	TIPOLOGIA PRODOTTI
Arzana	2	Pane, Pistoccu, Dolci sardi
Baunei	4	Pane, Pistoccu
Cardedu	1	Pane
Ilbono	4	Pane, Pistoccu, Dolci tipici
Jerzu	2	Pane, Pistoccu, Dolci tipici
Lanusei	3	Pane, Pistoccu, Dolci tipici
Loceri	1	Pane
Perdasdefogu	2	Pane
Talana	1	Pistoccu
Tertenia	2	Pane, Pistoccu, Dolci tipici
Triei	1	Pane, Pistoccu, Dolci tipici
Ulassai	1	Pane
Urzulei	1	Pane, Pistoccu, Dolci tipici
Villagrande Strisaili	4	Pane, Pistoccu, Dolci tipici

Fonte: nostra elaborazione questionari somministrati alle imprese maggio/agosto 2016

Tab.38

Pasta fresca

La tradizione ogliastrina vanta diversi tipi di paste tipiche, secche o fresche, in cui l'ingrediente ricorrente è sicuramente la semola di grano duro, che unita ad acqua, sale e ad un'adeguata lavorazione, dona alla pasta la giusta compattezza, resistenza ed elasticità anche senza l'utilizzo dell'uovo. Dall'impasto di questi ingredienti di base, prendono vita le tipiche paste artigianali che vanno dai *maccarrones de ungra a sa coccoi prena*, dalle *sebadas* ai *gathulis o orrubiolos*. Ma la produzione della pasta fresca tradizionale ogliastrina si distingue dalle produzioni tradizionali degli altri territori per la presenza dei "Culurgionis", prodotto di pasta fresca ripiena a base di patate, formaggio e olio d'oliva, il cui areale storico di produzione, benché diffuso anche ai territori limitrofi, è storicamente localizzato in Ogliastra e che si caratterizza per la particolare chiusura a spiga che può essere realizzata esclusivamente a mano. Il prodotto è in attesa di ricevere il riconoscimento del marchio IGP "Culurgionis d'Ogliastra", al momento in corso di istruttoria presso gli uffici preposti dell'UE.

Il settore della pasta fresca, pur rappresentando un'eccellenza e una specificità del territorio, soffre dell'eccessiva frammentazione che caratterizza tutto il settore produttivo ogliastrino, nonché dell'eccessivo ancoraggio a sistemi produttivi sorpassati, spesso incapaci di capire le moderne regole del mercato. Inoltre,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

in questo settore in particolare, l'integrazione tra i diversi segmenti delle filiere stenta ad attuarsi e l'industria di produzione, perlopiù a carattere artigianale, utilizza in larga parte prodotti non locali.

COMUNI	NUMERO PASTIFICI	TIPOLOGIA PRODOTTI
Arzana	2	Culurgiones, Sebadas, Orrubiolos, Ravioli di ricotta e spinaci, Ravioli di carne, Gnocchi
Baunei	1	Culurgiones, Malloreddos, Sebadas
Cardedu	2	Culurgiones, Ravioli di ricotta e spinaci, Ravioli di formaggio, Ravioli di carne, Raviolini di pesce, Malloreddus, Sebadas, Gnocchi, Cocci Prena, Lasagne
Ilbono	1	Malloreddus, Ravioli di carne, Ravioli di ricotta e spinaci, Culurgiones
Jerzu	4	Cocci prena, culurgiones, ravioli, sebadas, formagelle
Lanusei	3	Culurgiones, Malloreddus, Ravioli di carne, Ravioli di ricotta, Sebadas, Bisaccine ai funghi
Loceri	2	Culurgiones, Malloreddus, Ravioli, Sebadas
Tertenia	3	Culurgiones, Malloreddus, Ravioli, Sebadas
Urzulei	1	Culurgiones, Casadinas
Villagrande Strisaili	3	Culurgiones, Sebadas, Gathulis, Marracones

Fonte: nostra elaborazione questionari somministrati alle imprese maggio/agosto 2016

Tab.39

I formaggi

Altro importante segmento del comparto produttivo agroalimentare ogliastro è quello lattiero-caseario. Le modalità di allevamento, spesso caratterizzate da tecniche di tipo estensivo, unite alle tecniche tradizionali di lavorazione del latte, consentono una produzione di formaggi di elevata qualità da parte dei numerosi caseifici che operano in Ogliastra.

COMUNI	NUMERO CASEIFICI	TIPOLOGIA PRODOTTI
Arzana	1	Casu Ascedu, Casu'e fitta caprini
Cardedu	1	Formaggi pecorini stagionati, Formaggi caprini, Formaggi semicotti ovi-caprini. Pecorino DOP
Gairo	1	Formaggi a media stagionatura, Casu Agedu caprini, ovi-caprini
Jerzu	1	Formaggio semicotto, Casu Agedu ovini
Loceri	1	Formaggio semicotto, Casu Agedu ovini
Talana	2	Formaggio semicotto ovi-caprino, Formaggi a media stagionatura caprino, Casu Ascedu, Ricotta
Tertenia	1	Formaggio ovi-caprino semicotto, Casu Agedu, Ricotta. Pecorino Sardo DOP "Aleri"
Urzulei	1	Formaggio semicotto caprino, Formaggio semicotto ovi-caprino, Fruhe, Merca, Ricotta, Crema di formaggio
Villagrande Strisaili	3	Formaggio ovi-caprino semicotto, casu Agedu, Casu e Fittas, Ricotta, Crema di formaggio, Formaggio pecorino stagionato, Formaggio di capra fresco, Formaggio di capra semistagionato, Formaggio di capra stagionati, Formaggi di capra speziati, Yogurt di capra, Ricotta di capra, burro

Fonte: nostra elaborazione questionari somministrati alle imprese maggio/agosto 2016

Tab 40

I prodotti più importanti sono il pecorino, fresco o stagionato, il caprino di montagna a pasta tenera, i formaggi misti ovi-caprini, oltre agli derivati del latte: tra questi ultimi si distingue in particolare il **casu axedu**, dal sapore delicatamente acido. E' un prodotto fino a poco tempo fa realizzato esclusivamente per l'autoconsumo e non considerato suscettibile di sfruttamento commerciale per via delle difficoltà legate al packaging e all'alta deperibilità. Oggi invece, superate le difficoltà iniziali, è venduto anche nella grande distribuzione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fra i prodotti della tradizione ogliastrina un posto di rilievo è occupato dal caglio di capretto, commercializzabile solo di recente, a seguito dell'innovazione nella produzione che ha permesso il rispetto della normativa europea in campo igienico-sanitario.

In Ogliastra il latte di capra ha un largo consumo, soprattutto per le sue proprietà nutritive, fondamentali per la crescita dei bambini e la salute degli adulti. La peculiarità di questo latte è data dalla sua digeribilità e tollerabilità, oltre che dall'alto contenuto di calcio, sali minerali e vitamine.

I vini

I vigneti e la cultura del vino rappresentano l'esempio emblematico di come il territorio abbia saputo coniugare l'innovazione e la tradizione. L'evoluzione delle tecniche di produzione non ha rappresentato una rottura rispetto al passato in termini di qualità: i viticoltori sono riusciti piuttosto, attraverso una modernizzazione dei sistemi di produzione, ad esaltare le proprietà organolettiche dei vini ogliastrini, adattandole agli elevati standard di qualità imposti dal mercato e da un pubblico di estimatori sempre più raffinato. I vini prodotti in Ogliastra possono fregiarsi in molti casi del marchio DOC.

Tra i vini ogliastrini, il più famoso è senz'altro il **Cannonau**, considerato uno dei vini DOC più rappresentativi della zona. Ad oggi il *Cannonau* ha un posto di meritato rilievo nel panorama enologico italiano e rappresenta una fonte economica ricca di potenzialità di crescita per tutto il territorio ogliastrino.

Comuni	Produttori vino e distillati	Tipologia Prodotti
Baunei	1	Vino Cannonau, Vermentino. Cannonau di Sardegna DOC, Ogliastra rosato IGT, Vermentino di Sardegna DOC
Cardedu	3	Vino Cannonau, Vermentino, Monica
Ilbono	1	Liquori
Jerzu	2	Vino Cannonau, Vermentino, Monica. Cannonau di Sardegna D.O.C., IGT Ogliastra
Lanusei	2	Vino Cannonau
Loceri	2	Vino Cannonau, Vino rosso (uve nere miste: Cannonau, Cabernet, Bovale). IGT Ogliastra
Tertenia	1	Vino Cannonau
Tertenia	1	Birra artigianale
Triei	1	Vino rosso (uve nere miste: Cannonau, Girò, Bovale, Monica, Amanthosu), vino bianco (Moscatello, vernaccina sarde)
Villagrande Strisaili	1	Vino Cannonau. Cannonau di Sardegna DOC, IGT Isola dei Nuraghi, IGT Ogliastra

Fonte: nostra elaborazione questionari somministrati alle imprese maggio/agosto 2016

Tab.41

Oltre alle grandi cantine sociali di produzione di vino come quella di Jerzu e di Tortoli (quest'ultima fuori area LEADER) sono diffuse nel territorio piccole aziende vitivinicole che producono dei vini di nicchia particolarmente pregiati. Ne è un esempio la cantina Talavè nel comune di Triei che nasce dal recupero di una tradizione vecchia di millenni da parte di una cooperativa di giovani locali che ha creduto nelle potenzialità dei vitigni pregiati di questo angolo di Ogliastra; nel sito nuragico Bau Nuraxi in località Talavè a Triei sono state ritrovate all'interno di una brocca tracce di un'antica vinificazione datata al 1000 a.C.

L'Ogliastra è anche attraversata dalle "Strade del Vino Cannonau" un importante itinerario regionale legato alle eccellenze enogastronomiche che in questo territorio è l'unico esempio di rilievo di offerta turistica che valorizzi le produzioni locali.

Olive e Olio

L'Ogliastra, nell'inconfondibile paesaggio che la contraddistingue, offre alla coltivazione delle olive l'habitat ottimale; il territorio possiede, infatti, un microclima ideale per questa coltivazione. L'elevato standard qualitativo dell'olio, nelle caratteristiche nutrizionali, organolettiche e chimico-fisiche, deriva oltre che dal già citato microclima, anche dalle moderne tecniche di produzione dello stesso, che attraversa tutte le fasi della filiera, dalla selezione delle olive, alla loro spremitura, fino all'imbottigliamento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNI	PRODUTTORI OLIO	TIPOLOGIA PRODOTTI
Ilbono	3	Olio extra vergine di oliva D.O.P. Sardegna
Jerzu	2	Olio extra vergine di oliva
Lanusei	2	Olio extra vergine di oliva
Osini	1	Olio extra vergine di oliva
Perdasdefogu	1	Olio extra vergine di oliva
Tertenia	1	Olio extra vergine di oliva

Fonte: nostra elaborazione questionari somministrati alle imprese maggio/agosto 2016

Tab.42

Prosciutto e salumi

La genuinità delle carni, unita al rispetto di antichissime usanze e metodi di stagionatura, contraddistingue i salumi ogliastrini. Il prosciutto, le salsicce, la pancetta e il guanciale sono le principali tipologie di salumi prodotti in Ogliastra, noti e apprezzati a livello regionale. Ciò che li rende genuini è l'aria che essi "respirano" durante il periodo di stagionatura, decisiva per la riuscita di tutto il processo di preparazione; altri fattori determinanti sono legati alle tecniche di allevamento e all'alimentazione dei maiali; in Ogliastra infatti, persiste ancora la tecnica di allevamento in regime semi-brado, anche se il settore, seppure ricco di potenzialità, non riesce a decollare a causa del persistere sul territorio del problema rappresentato dalla peste suina africana, a causa del quale le imprese di trasformazione sono spesso costrette all'utilizzo di materie prime di provenienza non locale.

COMUNI	TRASFORMAZIONE CARNI	TIPOLOGIA PRODOTTI
Loceri	2	Prosciutto, insaccati salsicce, salami, coppe, pancetta, guanciale
Talana	1	Prosciutto, insaccati salsicce, salami, coppe, pancetta, guanciale
Villagrande Strisaili	2	Prosciutti, insaccati salsicce, salami, coppa, mustela, pancetta, guanciale

Fonte: nostra elaborazione questionari somministrati alle imprese maggio/agosto 2016

Tab.43

Il settore delle produzioni tipiche, pur rappresentando, in alcuni casi un'eccellenza e una specificità del territorio, soffre dell'eccessiva frammentazione e dell'eccessivo ancoraggio a sistemi produttivi sorpassati, spesso incapaci di capire le moderne regole del mercato.

L'analisi SWOT ha evidenziato in maniera netta come la totale assenza di reti di impresa, in particolare in funzione dell'integrazione tra i vari segmenti delle filiere e in funzione della commercializzazione dei prodotti, rappresenti un freno allo sviluppo di un settore, quello delle produzioni locali, che potrebbe fungere da traino agli altri settori, in particolare a quello turistico.

La rilevazione condotta presso le aziende²⁴ ha dimostrato come pochissime imprese di trasformazione utilizzino prodotti locali nelle proprie produzioni e come questo sia dovuto in parte alla stagionalità delle produzioni agricole, in parte alla totale mancanza di alcuni segmenti delle filiere.

Inoltre, a fronte di un paniere variegato di prodotti di alta qualità, fortemente legati alla tradizione, non sono presenti degli itinerari che li valorizzino in chiave turistica.

È evidente inoltre come all'altissima qualità delle produzioni non corrisponda, spesso, un'adeguata tutela delle stesse, attraverso marchi che ne attestino da un lato la qualità e dall'altro il legame con il territorio. Le uniche produzioni dotate di marchio di qualità, peraltro molto significative, sono rappresentate dai vini, tra i quali si annoverano diverse produzioni DOC e IGT. Le uniche produzioni a marchio DOP sono rappresentate

²⁴ Rilevazione condotta attraverso la somministrazione di questionari presso le imprese agroalimentari nel periodo maggio-agosto 2016.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dall'olio extravergine d'oliva "Sardegna" e dal "Pecorino Sardo"; infine è in corso di riconoscimento il marchio IGP Culurgionis d'Ogliastra. Tutte le altre produzioni tipiche, pur essendo caratterizzate da una qualità altissima e da tecniche di produzione spesso uniche, sono prive di qualsiasi forma di tutela.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.1.3.3 Offerta e domanda turistica

Il settore del turismo rappresenta per l'area GAL una grande potenzialità in quanto il territorio è dotato di un patrimonio naturale, culturale ed enogastronomico di grande rilevanza.

La ricchezza principale del territorio è rappresentata dal variegato patrimonio naturalistico e ambientale, perfettamente preservato e conservato, costituito da parecchi chilometri di costa selvaggia e incontaminata e da aree boschive di grande pregio. Nell'area sono stati istituiti, infatti, cinque Siti di Interesse Comunitario: il **SIC Monti del Gennargentu** di Arzana, Villagrande Strisaili, Gairo, Ussassai, il **SIC Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone** con i comuni di Urzulei e Talana, il **SIC Golfo di Orosei**, che include parte del territorio di Baunei e Urzulei, il **SIC Riu Sicaderba** ad Arzana e **SIC Area del Monte Ferru di Tertenia** di Osini, Gairo, Tertenia e Cardedu; sono presenti inoltre tre Zone di Protezione Speciale: ZPS **Golfo di Orosei** con Baunei e Urzulei, ZPS **Supramonte di Oliena e Orgosolo** con i comuni di Urzulei e Talana e ZPS **Monti del Gennargentu** con i comuni di Villagrande Strisaili, Arzana, Gairo e Ussassai.

Il territorio vanta inoltre diversi Monumenti naturali che costituiscono oggi la tappa imprescindibile dei diversi percorsi escursionistici, come la voragine "Su Sterru", Punta *Goloritzè*, Punta Pedra Longa e gli Olivastri millenari di Santa Maria Navarrese nel territorio di Baunei, la Gola di *Gorroppu* e il Tasso millenario di *Sedda ar Baccas* nel Comune di Urzulei, il torrione di *Perda Liana* nel comune di Gairo e la Scala San Giorgio nel Comune di Osini.

Come già accennato, la posizione e la conformazione del territorio hanno determinato un isolamento che ha avuto come conseguenza positiva quella di conservare non solo una natura pressoché intatta, ma di salvaguardare anche tradizioni e cultura. Sono presenti, infatti, diversi siti archeologici particolarmente suggestivi di epoca nuragica e prenuragica come, per citarne solo alcuni, il complesso archeologico di *Seleni* nel comune di Lanusei, il sito nuragico *Serbissi* di Osini, il complesso templare di *s'Arcu 'e is Forros* di Villagrande Strisaili e l'area dell'altopiano del *Golgo* a Baunei.

Alcuni dei siti archeologici e naturalistici presenti sul territorio sono dotati di un servizio di gestione e accompagnamento; è il caso ad esempio dei siti archeologici di *S'Arcu 'e is Forros* a Villagrande Strisaili, degli insediamenti dell'altopiano del *Golgo* a Baunei, del complesso archeologico di *Seleni* nel Comune di Lanusei e del sito nuragico *Serbissi* di Osini. Tra i siti naturalistici gestiti si annoverano le Grotte *Su Marmuri* ad Ulassai e la Grotta del fico a Baunei.

Un'importante eccellenza culturale dell'Ogliastra è rappresentata dalla "Stazione dell'arte" di Ulassai, un museo di arte contemporanea fondato dall'artista ogliastrina Maria Lai, che oggi non si limita ad accogliere le opere donate dall'artista, ma si apre anche ad altre discipline artistiche come la musica e il teatro e in particolare, si impegna in un importante lavoro di educazione alla lettura delle opere d'arte.

Un altro attrattore fondamentale del territorio è rappresentato dal Trenino Verde della Sardegna che, percorrendo in Ogliastra uno dei tratti più suggestivi del suo tragitto Mandas-Arbatax, costituisce una tappa irrinunciabile per i viaggiatori in cerca di esperienze autentiche. La linea Mandas-Arbatax, è la più lunga ferrovia turistica d'Italia (159 km), nonché la più lunga linea a scartamento ridotto d'Europa. Il viaggio lungo questo percorso è destinato, in particolare, a chi ama visitare la natura nei suoi angoli e luoghi più suggestivi e incontaminati attraverso località meravigliose difficilmente accessibili. A oggi però, nonostante i passati investimenti per il rinnovo delle stazioni e delle locomotive, non è garantita una fruibilità costante di questa straordinaria attrattiva, per via della mancanza di ulteriori e ingenti risorse finanziarie che servirebbero per il restauro e la messa in sicurezza dell'apparato infrastrutturale e per la necessità di una gestione che valorizzi il prodotto turistico migliorandone la promozione.

Durante il periodo primaverile ed estivo in Ogliastra si susseguono diversi microeventi e sagre dei prodotti tipici, molti dei quali sono inseriti in circuiti organizzati come la rassegna "Primavera in Ogliastra", quando in diversi paesi vengono messe in mostra le tradizioni enogastronomiche e culturali.

Tuttavia il sistema dell'offerta non è ancora ben strutturato e soffre in alcune zone degli svantaggi più generali che caratterizzano in particolare il territorio dell'interno.

Investimenti operati nel settore negli ultimi anni hanno condotto a una maggiore diversificazione dell'offerta, grazie anche alla presenza di alcuni centri che rispondono in modo efficace alla domanda crescente da parte degli amanti del turismo attivo ed esperienziale, però il comparto soffre ancora dell'assenza di reti tra operatori del settore al fine di mettere a sistema un'offerta integrata mare-montagna.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In base a quanto emerso dall'analisi SWOT e dai fabbisogni, il territorio esprime l'esigenza di un turismo più sostenibile di quello sperimentato in altre zone della Sardegna e questo si evince anche dallo sviluppo di alcune particolari forme di accoglienza quali agriturismo e B&B abbastanza diffusi nei comuni GAL.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, nel settore ricettivo si evidenzia la totale mancanza di strutture ricettive dotate del marchio Ecolabel.

Offerta ricettiva Area GAL e confronto con i comuni costieri fuori area LEADER anno 2015						
TIPOLOGIA	COMUNI AREA GAL		COMUNI OGLIASTRA FUORI AREA LEADER ²⁵		TOTALE COMUNI EX PROVINCIA OGLIASTRA	
HOTEL 4 STELLE	Esercizi	7	Esercizi	10	Esercizi	17
	Camere	480	Camere	1.299	Camere	1.779
	Letti	1.165	Letti	6.900	Letti	8.065
HOTEL 3 STELLE	Esercizi	24	Esercizi	22	Esercizi	46
	Camere	374	Camere	486	Camere	860
	Letti	775	Letti	1.120	Letti	1.895
HOTEL 2 STELLE	Esercizi	2	Esercizi	1	Esercizi	3
	Camere	31	Camere	14	Camere	45
	Letti	63	Letti	28	Letti	91
HOTEL 1 STELLA	Esercizi	2	Esercizi	0	Esercizi	2
	Camere	19	Camere	0	Camere	19
	Letti	38	Letti	0	Letti	38
AFFITTACAMERE	Esercizi	13	Esercizi	6	Esercizi	20
	Camere	53	Camere	33	Camere	88
	Letti	103	Letti	67	Letti	174
B&B	Esercizi	61	Esercizi	41	Esercizi	115
	Camere	147	Camere	97	Camere	271
	Letti	283	Letti	193	Letti	531
CAMPEGGI	Esercizi	2	Esercizi	12	Esercizi	14
	Camere	39	Camere	148	Camere	187
	Letti	1.040	Letti	5.878	Letti	6.918
CASE PER FERIE	Esercizi	1	Esercizi	0	Esercizi	1
	Camere	30	Camere	0	Camere	30
	Letti	69	Letti	0	Letti	69
CAV	Esercizi	1	Esercizi	10	Esercizi	11
	Camere	11	Camere	95	Camere	106
	Letti	33	Letti	284	Letti	317
OSTELLI	Esercizi	3	Esercizi	0	Esercizi	3
	Camere	47	Camere	0	Camere	47
	Letti	101	Letti	0	Letti	101
AGRITURISMI	Esercizi	11	Esercizi	4	Esercizi	15
	Camere	56	Camere	29	Camere	85
	Letti	106	Letti	59	Letti	165
TOTALE	Esercizi	127	Esercizi	106	Esercizi	247
	Camere	1.287	Camere	2201	Camere	3517
	Letti	3.776	Letti	14.529	Letti	18.364

Fonte dati: ufficio del turismo ex Provincia dell'Ogliastra.

Tab.44

²⁵ Tortoli, Barisardo, Girasole, Lotzorai



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In Ogliastra sono presenti circa l'1,8% dei posti letto regionali ufficiali²⁶. L'offerta ricettiva risulta quindi sottodimensionata, in modo particolare nelle aree interne; infatti la maggior parte dei posti letto ufficiali in Ogliastra sono localizzati nei comuni costieri fuori area LEADER, e rappresentano l'85% della capacità complessiva dell'intero territorio ogliastrino²⁷. La carenza di un'offerta ricettiva nelle zone interne, emersa anche dall'analisi SWOT, è sicuramente un indicatore rilevante da tenere in considerazione, se si vuole raggiungere l'obiettivo di accogliere una domanda in crescita di viaggiatori in cerca di un'esperienza più autentica nel territorio dell'entroterra, caratterizzato da una forte connotazione naturalistica con notevoli valenze ambientali, paesaggistiche e culturali.

OFFERTA RICETTIVA PER COMUNE					
	Esercizi alberghieri	Posti letto alberghieri	Esercizi extra-alberghieri	Posti letto extra-alberghieri	Totale posti letto
Arzana	1	73	1	4	77
Baunei	7	299	14	120	419
Cardedu	9	1.025	9	79	1.104
Elini	0	0	4	22	22
Gairo	0	0	4	568	568
Ilbono	1	20	4	66	86
Jerzu	3	69	1	10	79
Lanusei	3	207	4	113	320
Loceri	0	0	9	59	59
Osini	1	20	5	26	46
Perdasdefogu	2	50	3	9	59
Talana	1	20	3	15	35
Tertenia	2	51	4	500	551
Triei	0	0	3	23	23
Ulassai	1	24	6	24	48
Urzulei	1	70	6	31	101
Ussassai	0	0	6	25	25
Villagrande Stisaili	3	113	6	41	154
Totale	35	2.041	92	1.735	3.776

Fonte dati: ufficio del turismo ex Provincia dell'Ogliastra.

Tab.44

Come si può osservare dalla tabella precedente la maggior parte dei posti letto nel territorio GAL sono localizzati nei comuni che hanno un'area marina dove è diffuso il turismo balneare: Baunei – Santa Maria Navarrese, Marina di Gairo e di Cardedu, Tertenia. Questo dato conferma come il territorio ogliastrino, nonostante le politiche comunitarie e regionali siano orientate verso azioni di sviluppo turistico basate su un'offerta stagionalizzata che valorizzi maggiormente gli aspetti ambientali, culturali e tradizionali delle destinazioni rurali, non sia ancora riuscito a sviluppare un'offerta alternativa a quella balneare.

Tra le strutture extralberghiere sono presenti 11 agriturismi che offrono alloggio²⁸, 13 affittacamere e 61 B&B. Tali attività registrano in questi ultimi anni un trend positivo, grazie soprattutto agli incentivi dei programmi LEADER, a conferma della volontà di realizzare un modello di sviluppo turistico sostenibile e

²⁶ Calcolo della percentuale basato su dati Istat 2014 per le strutture regionali e dati Provincia Ogliastra 2015 per strutture area GAL.

²⁷ Non disponiamo di stime accurate circa la presenza di seconde case ad uso ricettivo, ubicate in particolare nei centri urbani della fascia costiera, che farebbero crescere ulteriormente la percentuale su riportata.

²⁸ Gli agriturismi in area GAL sono complessivamente 21 e di questi solo 11 offrono un servizio di alloggio.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dunque più integrato con l'ambiente. Il numero dei posti letto relativi a queste tipologie ricettive infatti nelle aree interne è maggiore rispetto alle coste, dove invece la maggior parte dei posti letto sono dati dalle strutture alberghiere.

Arrivi e presenze Area GAL Anno 2015

	Provenienza	Arrivi	Presenze	Permanenza media
Arzana	Italia	29	41	1
	Eestero	1	1	1
	Italia + Estero	30	42	1
Baunei	Italia	3.844	11.554	3
	Eestero	5.821	20.662	4
	Italia + Estero	9.665	32.216	3
Cardedu	Italia	10.677	70.646	7
	Eestero	5.900	44.108	7
	Italia + Estero	16.577	114.754	7
Elini	Italia	2	2	1
	Eestero	1	11	11
	Italia + Estero	3	13	4
Gairo	Italia	1.428	9.470	7
	Eestero	1.040	3.555	3
	Italia + Estero	2.468	13.025	5
Ilbono	Italia	215	457	2
	Eestero	112	236	2
	Italia + Estero	327	693	2
Jerzu	Italia	613	1.016	2
	Eestero	188	394	2
	Italia + Estero	801	1.410	2
Lanusei	Italia	1.711	4.047	2
	Eestero	733	2.016	3
	Italia + Estero	2.444	6.063	2
Loceri	Italia	34	126	4
	Eestero	28	84	3
	Italia + Estero	62	210	3
Osini	Italia	29	87	3
	Eestero	2	46	23
	Italia + Estero	31	133	4
Perdasdefogu	Italia	12	22	2
	Eestero	0	0	0
	Italia + Estero	12	22	2
Talana	Italia	117	347	3
	Eestero	152	460	3
	Italia + Estero	269	807	3
Tertenia	Italia	603	1.999	3
	Eestero	220	584	3
	Italia + Estero	823	2.583	3
Triei	Italia	9	15	2
	Eestero	0	0	0
	Italia + Estero	9	15	2



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



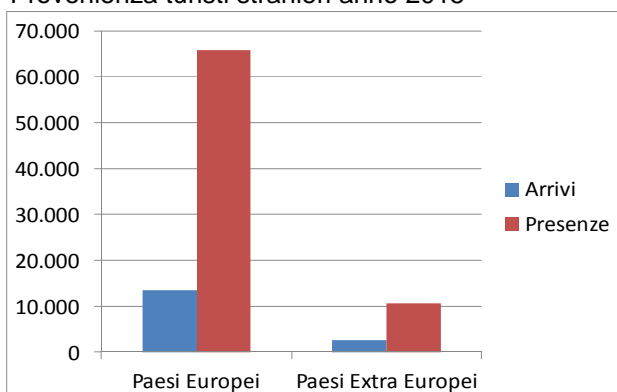
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ulassai	Italia	443	731	2
	Estero	373	671	2
	Italia + Estero	816	1.402	2
Ussassai	Italia	0	0	0
	Estero	0	0	0
	Italia + Estero	0	0	0
Urzulei	Italia	640	1.060	2
	Estero	970	1.946	2
	Italia + Estero	1.610	3.006	2
Villagrande	Italia	1.103	2.389	2
	Estero	583	1.915	3
	Italia + Estero	1.686	4.304	3
TOTALE	Italia	21.509	104.009	5
	Estero	16.124	76.689	5
	Italia + Estero	37.633	180.698	5

Fonte dati: ufficio del turismo ex Provincia dell'Ogliastra.

Tab.45

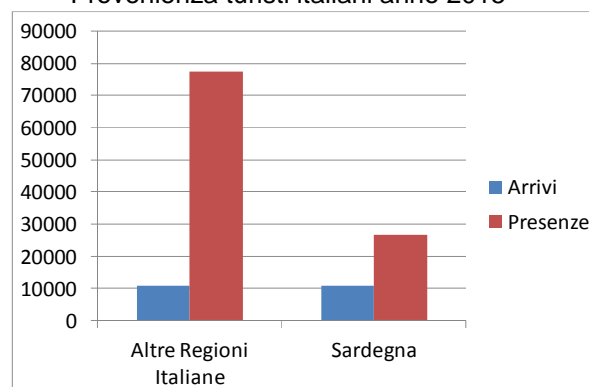
Provenienza turisti stranieri anno 2015



Tab.46

Fonte dati: ufficio del turismo ex Provincia dell'Ogliastra

Provenienza turisti italiani anno 2015



Tab.47

Per quanto riguarda la nazionalità di provenienza dei turisti stranieri arrivati nell'area del GAL nel 2015, lo stato più rappresentato è la Germania, con 4.309 arrivi e 19.378 presenze. I tedeschi sono certamente i visitatori stranieri maggiormente presenti perché il territorio ogliastrino risulta particolarmente adatto al tipo di vacanza che la maggior parte di loro predilige, basata essenzialmente sulle escursioni naturalistiche e sulle attività sportive da praticare a contatto con la natura. Una parte di turisti provenienti dalla Germania sono famiglie con bimbi piccoli, che scelgono il territorio per il suo mare godibilissimo anche nei mesi di bassa stagione, come aprile e ottobre, ma una grossa percentuale sono motociclisti, che trovano nelle strade tortuose della zona il loro paradiso; non a caso, tra le nazionalità maggiormente rappresentate subito dopo i tedeschi, ci sono gli svizzeri e gli austriaci, anch'essi notoriamente grandi appassionati delle due ruote.

I turisti italiani invece provengono per il 50% dalla Sardegna. Le altre regioni maggiormente rappresentate sono la Lombardia, il Lazio e il Piemonte.

Come si può osservare nella tab. 45, i dati sugli arrivi e presenze evidenziano numeri elevati nei comuni costieri di Baunei e Cardedu e nella Marina di Gairo, mentre per quanto riguarda i comuni dell'interno, riscontriamo numeri significativi solo nei comuni di Lanusei, Villagrande Strisaili e Urzulei.

E' interessante osservare come nel comune di Baunei gli arrivi e le presenze del 2015 riguardino soprattutto turisti stranieri, tendenza che si riscontra anche nei comuni costieri ogliastrini di Barisardo e Tortoli (fuori area GAL) dove il settore turistico è particolarmente sviluppato. Tale tendenza, determinata certamente in prima battuta dalla crisi interna al nostro Paese, si spiega anche con lo sviluppo, in risposta ad una



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

crescente domanda, di un'offerta turistica legata all'escursionismo. Tale fenomeno si riscontra soprattutto nel Comune di Baunei dove all'attrattore balneare, che già dagli anni '70 ha richiamato un numero considerevole di visitatori, si sta associando in questi ultimi anni anche quello legato al territorio dell'entroterra che, per le sue caratteristiche fisiche e ambientali, si presta alle pratiche degli sport all'aria aperta e in particolare alle escursioni che per gli stranieri sembra essere la motivazione prevalente di viaggio.

Esaminando l'offerta turistica legata a questa tipologia di servizi vediamo però come l'area GAL sia ancora scarsamente dotata di servizi in grado di coprire la crescente domanda che proviene soprattutto dai paesi del nord Europa.

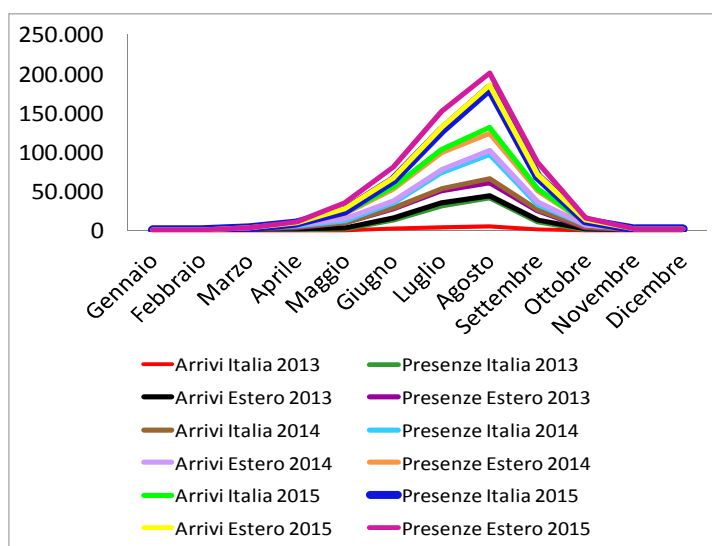
In area GAL ci sono circa 30 società che offrono servizi di accompagnamento in escursioni nel territorio e nei siti naturalistici e culturali di pregio, diffusi però in maniera piuttosto disomogenea: il 46% dei servizi copre infatti l'area del Supramonte di Baunei e Urzulei (14 esercizi), il 25% l'area del Gennargentu di Villagrande, Talana e Arzana (8 esercizi), il 16% l'area dei Tacchi (5 esercizi) e il restante 13% l'area centrale tra Lanusei, Elini e Ilbono (4 esercizi).

Per quanto riguarda la presenza di itinerari strutturati e fruibili, va precisato che solo negli ultimi anni sono stati fatti degli investimenti a riguardo sia strutturali che legati alla promozione. Si tratta però per lo più di percorsi pensati per brevi escursioni della durata massima di una giornata.

L'unico esempio di percorso escursionistico ben strutturato presente in Ogliastra, che va oltre la durata di un giorno, è quello del Selvaggio Blu, un itinerario escursionistico che attraversa le falesie della costa di Baunei offrendo spettacolari incursioni tra mare e montagna; è considerato il trekking più difficile d'Italia per via delle elevate difficoltà tecniche dovute ad alcuni brevi tratti di arrampicata, alle calate in corda doppia ed alla costante assenza di acqua. Si percorre in circa una settimana, tra suggestive tappe in antichi ovili che fungono da ricovero temporaneo; oggi è proposto dalle più importanti agenzie e guide nazionali ed internazionali rappresentando ormai un must tra gli appassionati di escursionismo.

Questo esempio di offerta turistica di eccellenza, in grado di spostare realmente i flussi turistici verso la montagna e verso i mesi primaverili e autunnali, andrebbe esteso a tutto il territorio, in modo tale da offrire una reale opportunità di sviluppo e di presidio delle aree interne.

Osservando la distribuzione delle presenze nell'arco dell'anno vediamo come la stagionalità stia cambiando a favore dei periodi di bassa stagione, che registrano un numero relativamente più elevato di presenze rispetto al passato. Questo indica una preferenza maggiore dei periodi di spalla, sia per i turisti italiani che per quelli stranieri, che nel tempo hanno fatto registrare una quota inferiore di presenze nei mesi di punta.



Tab.48

I comuni dell'area LEADER sono oggi dotati di un portale web, finanziato dal GAL nella programmazione 2007-2013, contenente i più significativi itinerari presenti nel territorio, che offre la possibilità di scaricare mappe e audio-guide per orientare il turista nella scelta del percorso più adatto alle sue esigenze. Si tratta di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

un importante strumento a servizio dei visitatori che necessita però oggi di uno sforzo da parte di tutti gli Enti coinvolti nel progetto, ma anche dei soggetti privati che possono offrire servizi di accompagnamento alla scoperta degli itinerari, perché sia garantita una corretta gestione e manutenzione dei tracciati, la promozione degli itinerari e la gestione nonché implementazione del portale.

Nonostante le potenzialità naturali e un'offerta che si sta lentamente delineando, per raggiungere un vero vantaggio competitivo in questo settore è necessario puntare sulla integrazione sistemica delle diverse attrattive e dei servizi, con la cooperazione tra operatori che ancora oggi agiscono secondo logiche individualistiche. Esempi di sinergie positive in questi ultimi anni sono rappresentate dalla nascita di alcuni consorzi di operatori turistici che promuovono i propri prodotti e il territorio in maniera integrata, ma la mancanza di reti efficaci rappresenta ancora oggi un ostacolo alla crescita del comparto.

L'unico esempio di governance presente oggi in Ogliastra, in grado di guidare e accompagnare il territorio nelle scelte di una strategia di sviluppo turistico integrato, è rappresentato dal GAL, essendo ormai venuto meno il ruolo rappresentato dalla Provincia in questi ultimi anni.

Alcuni progetti nel campo della promozione e del miglioramento dell'offerta sono stati portati avanti in questi anni proprio dal GAL, cercando di coinvolgere in maniera trasversale tutto il tessuto economico appartenente alla filiera del turismo, ma ad oggi mancano ancora alcuni passaggi fondamentali perché l'Ogliastra diventi una "Destinazione turistica" riconosciuta e percepita come tale all'esterno, e questi passaggi devono essere compiuti in maniera congiunta dalle Istituzioni territoriali e da tutti gli operatori economici che, direttamente o indirettamente, possono contribuire a soddisfare le varie esigenze che compongono la domanda.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.1.4 L'analisi dei servizi di pubblica utilità e delle infrastrutture territoriali

Per quanto riguarda i servizi essenziali presenti nel territorio, si evidenzia la presenza in tutti i comuni dei seguenti servizi: sportello postale, farmacia, ambulatorio. Sono presenti sportelli bancari in quasi tutti i comuni, ad eccezione di Osini, Elini e Cardedu; in quest'ultimo è presente il solo servizio Bancomat.

I servizi scolastici sono presenti in tutti i Comuni solo relativamente alla scuola dell'infanzia; per quanto riguarda la scuola primaria, è presente in tutti i Comuni ad eccezione del Comune di Osini; la scuola secondaria di primo grado non è presente nei comuni di Osini ed Elini. Gli istituti d'istruzione secondaria sono concentrati nei comuni di Jerzu e Lanusei; è inoltre presente un istituto professionale nel comune di Perdasdefogu. Fuori area GAL sono presenti diversi istituti d'istruzione superiore nel comune di Tortolì.

Per quanto riguarda i servizi sanitari, il presidio più importante è rappresentato dall'Ospedale Nostra Signora della Mercede di Lanusei; a Jerzu si trova invece la clinica privata convenzionata Tommasini; anche i poliambulatori pubblici sono localizzati nei Comuni di Lanusei e Jerzu.

Il Comune di Lanusei, che vanta la maggior concentrazione di servizi di tutto il territorio rurale dell'Ogliastra, è sede anche del Tribunale.

Al di fuori dell'area LEADER, sono presenti nel Comune di Tortolì il poliambulatorio, il porto e l'aeroporto, quest'ultimo al momento non operativo. A Tortolì è presente anche il porticciolo turistico, mentre in area LEADER troviamo un porticciolo turistico a Baunei, nella frazione di Santa Maria Navarrese.

La rete viaria è disomogenea: alcune zone sono abbastanza accessibili grazie alla presenza di assi viari a scorrimento veloce (S.S. 125 e S.S. 389); in altre zone, principalmente le zone interne, le distanze e, soprattutto i tempi di percorrenza si dilatano, in ragione della tortuosità dei percorsi. Tale tortuosità, che rende difficoltosi gli spostamenti dei residenti, costituisce tuttavia un forte elemento di attrazione per una particolare tipologia di turisti, i motociclisti, come già evidenziato nell'analisi dei flussi turistici.

Per quanto riguarda la distanza dai principali punti di accesso si rileva una distanza media pari a circa 130 Km da Cagliari, 80 Km da Nuoro e 168 Km da Olbia.

A fronte della carenza di infrastrutture viarie e alla disomogeneità nella distribuzione dei centri urbani, il servizio offerto dal trasporto pubblico si dimostra del tutto insufficiente, in particolare quello interno. Per il trasporto esterno l'Ogliastra è collegata ai principali centri da un servizio di autobus che collegano quotidianamente i principali centri ogliastrini con Cagliari, Nuoro e Olbia; pochi gli autobus aventi destinazione Sassari.

Per quanto riguarda i trasporti interni, alcune zone dell'Ogliastra, in particolare i Comuni di Baunei, Talana e Urzulei, oltre ai comuni limitrofi a Lanusei, sono collegati nel periodo scolastico tramite alcune corse giornaliere allo stesso Lanusei. Risultano meno collegati a Lanusei i centri della Valle del Pardu (Jerzu, Ulassai, Osini, Gairo) e il comune di Ussassai. Sempre nel periodo scolastico sono disponibili alcuni collegamenti tra i Comuni del nord Ogliastra è il comune di Tortolì, il che spiega il frequente ricorso da parte degli utenti di questi comuni ai servizi presenti nel centro costiero. Nel periodo estivo i collegamenti si riducono notevolmente.

I trasporti ferroviari in Ogliastra sono del tutto inesistenti; la rete ferroviaria percorsa dal trenino verde, di cui abbiamo precedentemente parlato, nonostante afferisca alle competenze dell'Assessorato ai trasporti, si può considerare ormai una linea esclusivamente turistica, in grado di veicolare i turisti dalle coste alle zone interne.

Per quanto riguarda le infrastrutture telematiche, in Ogliastra si rileva la presenza di copertura della Banda Larga nei soli centri di Lanusei e Tortolì; risulta totalmente assente la banda Ultralarga. Diversi Comuni ogliastrini, e precisamente i comuni di Talana, Triei, Urzulei e Ussassai, risultano nella lista dei comuni sardi inseriti nel progetto nazionale "Banda larga nelle aree rurali d'Italia".

Dall'analisi dell'evoluzione della velocità media ADSL in Sardegna, emerge che in Ogliastra tra il 2014 e il 2015 c'è stato l'incremento di velocità maggiore rispetto alle altre province sarde; tale incremento è pari al 49,2%. Se si esaminano i dati comunali si evidenzia, però, che il miglioramento riguarda soprattutto il comune di Tortolì, mentre solo marginalmente risulta migliorata la velocità ADSL nel comune di Lanusei.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nella programmazione 2007-2013 il GAL Ogliastra nell'ambito della Misura 321 Azione 4 "Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione", ha finanziato 12 Comuni che hanno scelto di migliorare

l'accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione, potenziando, e in alcuni casi avviando, la rete WiFi comunale in spazi all'aperto o in spazi pubblici chiusi, quali biblioteche o centri di aggregazione, garantendo ai cittadini la connessione gratuita alla rete WiFi.

Per quanto riguarda i servizi per il lavoro, nell'area in esame è presente un centro servizi per il lavoro nel comune di Lanusei (un secondo è presente nel comune di Tortolì); dei quattro centri di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati (CESIL) presenti in Ogliastra, due sono localizzati in area GAL, nei comuni di Ulassai e Tertenia.

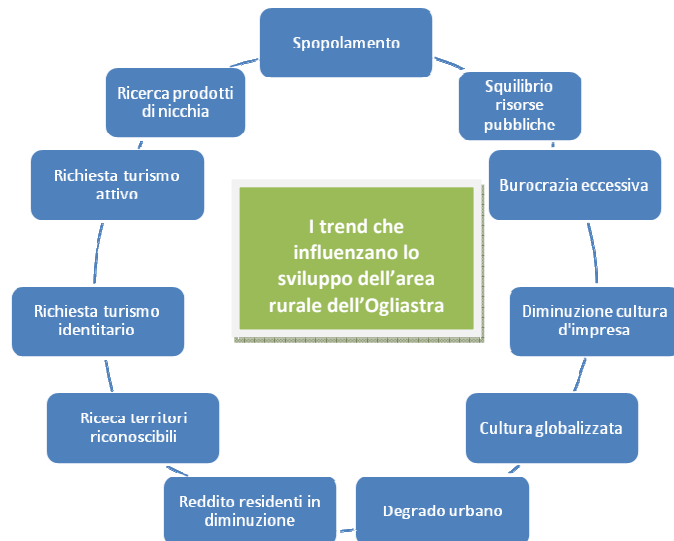
Nei comuni rurali sono presenti in modo diffuso e particolarmente attive diverse cooperative sociali, che con la loro attività integrano i servizi alla persona spesso non erogati dal pubblico; la loro attività si svolge, in particolare, a favore di minori, anziani e disabili.

Sul territorio sono inoltre presenti 14 sportelli SUAP.

3.1.5 Gli scenari socio economici previsti nei prossimi 10 anni

La definizione degli scenari socio-economici futuri rappresenta un elemento imprescindibile ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo da raggiungere. Dal punto di vista metodologico si è proceduto all'elaborazione di previsioni attendibili, simulando gli andamenti futuri a partire dagli attuali trend in grado di influenzare gli assetti socio-economici dell'area in esame. Successivamente si è proceduto alla definizione di una visione negativa, che si prefigura come il circuito patologico che si verrebbe a creare in caso di mancato intervento teso ad arginare i trend negativi. Si è poi definita la visione positiva, il circuito fisiologico che altro non è che lo scenario futuro auspicabile. È evidente come il grado di attendibilità delle previsioni sia inversamente proporzionale alla lunghezza del periodo stimato (10 anni), per l'impossibilità di prevedere eventuali scosse future, anche di carattere internazionale, che in un mondo globalizzato come quello attuale, sono in grado di influenzare anche i territori più marginali.

Gli attuali trend socio-economici

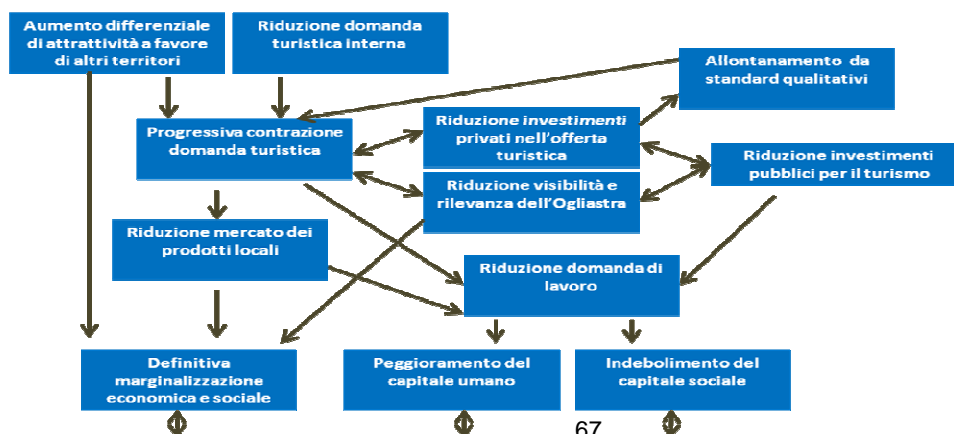


Tab.49

L'esame dei trend socio-economici ha messo in evidenza la crescente domanda di una forma di turismo attivo ed esperienziale e il crescente interesse per i prodotti agroalimentari di nicchia, fattori questi che se opportunamente valorizzati, potrebbero rappresentare la base delle leve competitive del territorio.

D'altra parte l'aumento costante dello spopolamento, la diminuzione della cultura d'impresa, lo squilibrio delle risorse pubbliche a favore dei territori urbani e la conseguente diminuzione del reddito dei residenti, rappresentano dei fattori che, se non arginati, potrebbero portare il territorio nel prossimo futuro alla definitiva marginalizzazione.

Il **circuito patologico** che si verrebbe a creare nel secondo caso può essere così schematizzato:

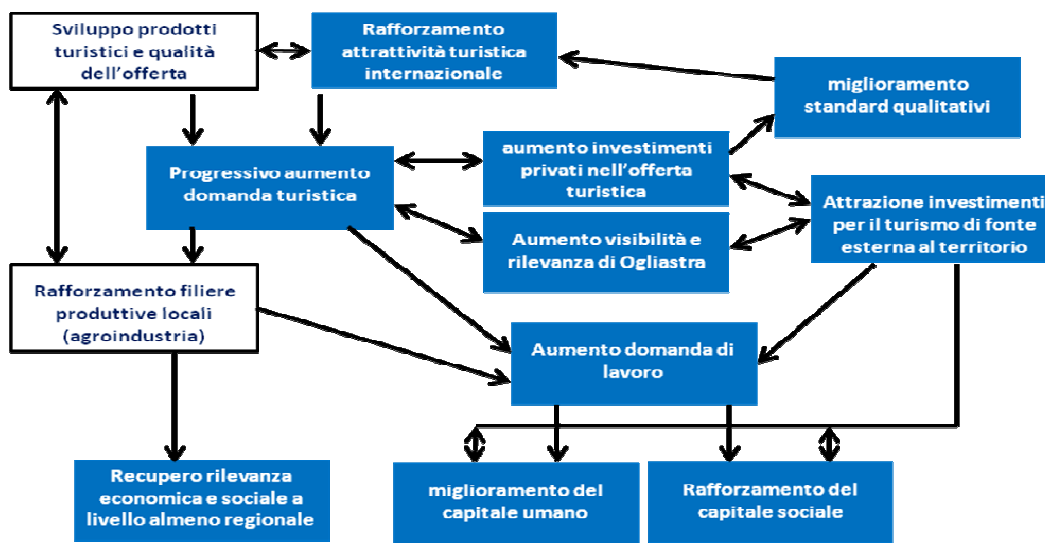


Tab.50

Lo scenario che si prefigura nel caso di consolidamento del circuito patologico è la definitiva marginalizzazione economica e sociale dell'Ogliastra, che sempre meno potrà trovare fattori di bilanciamento nel sostegno pubblico.

D'altra parte, intervenendo sugli snodi rilevanti al fine dell'interruzione del processo patologico, si potrebbe arginare la deriva pericolosa che il territorio potrebbe imboccare. Questi snodi, è evidente, vanno ricercati nei fattori di eccellenza di cui il territorio ogliastrino dispone: la vocazione turistica e le eccellenze agroalimentari.

Il **circuito fisiologico** che si andrebbe ad attivare può essere così schematizzato:



Tab.51

Si rende dunque necessario identificare gli snodi rilevanti per interrompere il processo patologico e avviare un circuito fisiologico attivando, a tal fine, idonee leve competitive basate sui fattori di eccellenza di cui l'Ogliastra dispone. È evidente che se oggi si vuole essere più competitivi negli approcci al mercato, è necessario attivarsi creando reti di attori e risorse, coordinati e complementari, capaci di collaborare e mostrarsi all'esterno in modo omogeneo e innovativo, sfruttando le sinergie delle diverse operazioni e pianificandole in modo integrato.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione

L'analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione è stata attuata in due fasi distinte del PP, ognuna delle quali caratterizzata da modalità differenti.

Nella prima fase, svolta nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2016, il GAL ha organizzato una serie di incontri a carattere divulgativo tenuti ad Elini il 2 febbraio con l'Assemblea dei Soci del GAL, a Urzulei il 9 febbraio, ad Arzana il 12 febbraio, a Tertenia il 19 febbraio, ad Ulassai il 26 febbraio, a Gairo il 4 marzo 2016, a Talana il 18 aprile e a Jerzu il 20 aprile.

Nel corso dei suddetti incontri, oltre all'analisi e all'esposizione delle opportunità offerte dal PSR 2014/2020, in particolare per quanto riguarda la Misura 19, è stato avviato un percorso condiviso con gli stakeholder del territorio, di confronto e valutazione della pregressa esperienza LEADER, a partire dalla presentazione del Bilancio Sociale del GAL relativo al periodo di programmazione 2007/2013.

Nel corso degli incontri è stato inoltre presentato, diffuso e discusso un questionario di valutazione dell'esperienza LEADER in Ogliastra nel periodo 2007/2013, con particolare riferimento alla *governance*. Il questionario, al fine di renderlo più efficace e comprensibile, è stato oggetto di due revisioni, ed è stato compilato da 112 persone.

Nella seconda fase del PP, relativa alla realizzazione dei laboratori di progettazione partecipata, l'analisi dell'esperienza pregressa è stata affrontata nel corso degli incontri tenuti il 9 marzo a Lanusei e il 10 marzo a Loceri, con l'utilizzo di metodologie partecipative. Per la descrizione dettagliata delle metodologie utilizzate si rimanda all'allegato I.c.

La percezione dell'esperienza Leader nella passata programmazione è senza dubbio positiva; tuttavia, durante gli incontri, sono state messe in evidenza diverse criticità, in parte non legate alla gestione locale del programma LEADER. Il PSL 2007/2013 ha raggiunto l'obiettivo di creare sviluppo economico dell'area rurale dell'Ogliastra, tuttavia si è trattato di un PSL imposto dall'alto, che ricalcava il PSR, che se condiviso maggiormente con gli stakeholder del territorio in fase di programmazione, avrebbe potuto raggiungere risultati più tangibili.

Numerosi tra i partecipanti all'analisi hanno sottolineato come l'eccessiva burocrazia delle procedure e la lentezza nell'erogazione delle risorse, abbia scoraggiato la partecipazione ai bandi e come questo abbia determinato la scelta di far convergere parte delle risorse nelle Misure destinate al finanziamento degli Enti Pubblici.

A questo proposito diversi interventi hanno sottolineato il fatto che l'obiettivo dei programmi LEADER debba tornare ad essere quello di creare occupazione e non quello di finanziare gli Enti Pubblici per interventi che possono essere sovvenzionati da altri strumenti di finanziamento.

Inoltre c'è chi ha evidenziato l'allungamento dei tempi di attuazione dei progetti relativi ai servizi essenziali per le popolazioni rurali, dovuto in particolare all'intermediazione di diversi soggetti e al fatto che i beneficiari siano stati i Comuni, di per se non attrezzati per la gestione di progetti complessi.

A tal proposito è stato evidenziato come le procedure di selezione e attuazione, univoche sia nel caso di beneficiari pubblici che privati, andassero invece distinte e differenziate.

Una delle soluzioni migliorative proposte è quella di promuovere maggiormente la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni agli incontri con le imprese e le associazioni di categoria.

In merito al sostegno allo sviluppo delle imprese è giudicato in maniera del tutto negativa il mancato sostegno finanziario al settore agricolo e agroalimentare, finanziato con Misure del PSR diverse da quelle gestite dai GAL.

In relazione all'obiettivo di migliorare l'offerta turistica del territorio, la valutazione è positiva, anche se viene giudicata insufficiente l'attività di messa in rete dell'ospitalità al fine di aumentare la capacità ricettiva e di creazione dei servizi complementari alla ricettività stessa. Anche quanto fatto in merito alla gestione e promozione della sentieristica locale non è valutato sufficiente; essa è infatti carente di infrastrutture e spesso gestita da soggetti diversi che non comunicano tra loro. Al fine di migliorare l'offerta turistica sarebbe auspicabile la realizzazione di centri informativi all'esterno del territorio e la formazione degli operatori.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'attuazione delle Misure 311 e 312 ha raggiunto in parte l'obiettivo di creare integrazione del reddito per le aziende agricole e favorire lo sviluppo delle microimprese; tuttavia è stata poco incisiva nel creare reti di collaborazione tra i diversi segmenti delle filiere e nello stimolare l'aggregazione tra le imprese. A tal proposito sarebbe necessario incentivare la creazione di una rete di aziende finalizzata allo sviluppo delle filiere dell'agroalimentare e incentivare le imprese che propongono interventi innovativi.

Sarebbe inoltre auspicabile un maggiore controllo sulle aziende beneficiarie premiando con ulteriori contributi quelle che vanno avanti con la propria attività.

In generale gli intervenuti ritengono che l'approccio LEADER, inteso come coinvolgimento, promozione della partecipazione alle scelte di interesse pubblico, diffusione delle informazioni e promozione di reti di aggregazione economica e sociale, in Ogliastra abbia funzionato; tuttavia è necessario lavorare ancora tanto affinché la metodologia LEADER si radichi ancora di più sul territorio, attraverso il coinvolgimento dei giovani e delle scuole, promuovendo la diffusione del concetto di condivisione delle idee e delle proposte progettuali, favorendo la diffusione dell'informazione sia con la maggiore presenza sul territorio che con un utilizzo più marcato dei social network.

E' mancata la condivisione vera sulle decisioni da prendere nell'attuazione del PSL, che avrebbe potuto essere perseguita con l'istituzione di tavoli tematici permanenti, nei quali si sarebbero potute applicare le metodologie partecipative per la condivisione delle scelte.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3 Analisi SWOT

Codifica per la definizione di ogni punto della SWOT

Codifica tipologia di elemento della SWOT:

S: punto di forza

W: punto di debolezza

O: Opportunità

T: Minaccia

La tipologia di elemento della swot è seguito da una numerazione progressiva.

I due elementi sopra descritti sono separati da un trattino (-) e sono seguiti da una codifica sulla parte di analisi di contesto a cui fa riferimento il punto

Codifica su parti analisi di contesto

TER: Analisi territoriale (Cap.1)

DEM: Analisi degli andamenti demografici

LAV: La situazione del mercato del lavoro

ECO: Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)

UTI: L'analisi dei servizi di pubblica utilità e dell'infrastrutture territoriali

SCE: Gli scenari socio economici previsti nei prossimi dieci anni

PAS: Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione

I tre elementi sopra descritti sono separati da un trattino (-) e sono seguiti da una codifica ulteriore solo se il punto è stato sollevato anche durante una delle attività realizzate attraverso il PPP

Codifica su condivisione in fase PPP

PPP: Punto della swot identificato attraverso il coinvolgimento degli attori locali durante il PPP

Esempio di codifica per i punti di forza:

S1-DEM

S2-DEM-PPP

S3-ECO-PPP



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.1 Punti di forza

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
S1-TER-PPP	Ambiente Sano	9-10-15
S2-TER-PPP	Ricchezza patrimonio enogastronomico	9-10-15
S3-TER-PPP	Ambiente e territorio di qualità	9-10-15
S4-PPP	Cultura dell'aiuto reciproco	9-10-15
S5-ECO-PPP	Presenza aziende agricole	9-10-15
S6-ECO-PPP	Ricco patrimonio archeologico	9-10-15
S7-UTI-PPP	Percorsi stradali apprezzati dai motociclisti	9-10-15
S8-TER-PPP	Presenza prodotti di qualità	9-10-15
S9-PPP	Trasferimento di know-how ai giovani in ambito agricolo	9-10-15
S10-ECO-PPP	Presenza del trenino Verde	9-10-15
S11-PPP	Propensione degli abitanti all'ospitalità	9-10-15
S12-UTI-PPP	Presenza di cooperative sociali	9-10-15
S13-UTI-PPP	Presenza di presidi essenziali (ospedale-tribunale)	9-10-15
S14-ECO-PPP	Presenza di siti naturalistici e culturali gestiti	9-10-15
S15-TER-PPP	Clima favorevole alle produzioni agricole	9-10-15
S16-TER-PPP	Ricchezza ricette tradizionali	9-10-15
S17-ECO-PPP	Biodiversità	9-10-15
S18-PPP	Posizione centrale strategica nel Mediterraneo	9-10-15
S19-TER-PPP	Forte cultura identitaria	9-10-15
S20-PPP	Presenza dell'Osservatorio astronomico	9-10-15
S21-PPP	Ricchezza di erbe officinali	9-10-15
S22-ECO-PPP	Presenza di percorsi escursionistici	9-10-15
S23-ECO-PPP	Ricchezza di microeventi e sagre	9-10-15
S24-PPP	Presenza di giovani formati	9-10-15
S25-ECO-PPP	Cultura tradizionale e folklore	9-10-15
S26-ECO-PPP	Genuinità delle produzioni agropastorali	9-10-15
S27-ECO-PPP	Territorio che si presta alla destagionalizzazione dei flussi turistici	9-10-15
S28-PPP	Consapevolezza delle potenzialità del territorio	9-10-15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.2 Punti di debolezza

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
W1-ECO-PPP	Carenza di itinerari enogastronomici	9-10-15
W2-ECO-PPP	Carenza di reti tra operatori del settore agricolo	9-10-15
W3-ECO-PPP	Scarso dialogo tra operatori economici	9-10-15
W4-PPP	Scarso dialogo tra enti pubblici	9-10-15
W5-PPP	Campanilismo	9-10-15
W6-ECO-PPP	Mancanza di marchi di tutela dei prodotti	9-10-15
W7-PPP	Scarsa conoscenza delle lingue da parte degli operatori turistici	9-10-15
W8-PPP	Mancanza di competenze manageriali	9-10-15
W9-PPP	Carenza fondi privati per recupero immobili nei centri storici	9-10-15
W10-PPP	Scarsa capacità imprenditoriale nel settore agricolo	9-10-15
W11-ECO-PPP	Difficoltà a fare rete tra operatori turistici	9-10-15
W12-PPP	Scarsa cura dell'arredo urbano	9-10-15
W13-PPP	Assenza di sensibilità estetica nei centri urbani	9-10-15
W14-PPP	Carenza di guide turistiche abilitate	9-10-15
W15-DEM-PPP	Decremento demografico	9-10-15
W16-ECO-PPP	Difficoltà a fare rete tra operatori in funzione della commercializzazione dei prodotti	9-10-15
W17-UTI-PPP	Mancanza di servizi per il trasporto interno	9-10-15
W18-UTI-PPP	Scarsi trasporti pubblici da e per l'Ogliastra	9-10-15
W19-ECO-PPP	Mancanza di segmenti delle filiere dell'agroalimentare	9-10-15
W20-PPP	Scarsa formazione per favorire la multifunzionalità delle aziende agricole	9-10-15
W21-PPP	Mancanza di competenze specifiche individuali nel settore turistico	9-10-15
W22-PPP	Mancanza di uno standard minimo di qualità nei servizi	9-10-15
W23-PPP	Politica che non favorisce l'integrazione mare-montagna	9-10-15
W24-PPP	Carenza di materiale informativo dell'Ogliastra	9-10-15
W25-ECO-PPP	Carenza di strutture ricettive nelle aree interne	9-10-15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

W26-PPP	Scarsa competenza delle imprese riguardo la commercializzazione dei prodotti	9-10-15
W27-ECO-PPP	Mancanza di rifugi montani e di servizi per gli escursionisti	9-10-15
W28-ECO-PPP	Dimensione ridotta delle aziende agricole	9-10-15
W29-ECO-PPP	Sentieristica insufficiente in alcune aree di pregio	9-10-15
W30-PPP	Mancanza di un centro unico di raccolta e vendita dei prodotti locali	9-10-15
W31-UTI-PPP	Carenza di infrastrutture	9-10-15
W32-PPP	Carenza grandi eventi	9-10-15
W33-ECO-PPP	Mancanza di sinergia tra mare e montagna	9-10-15
W34-ECO-PPP	Inadeguata informazione sull'offerta territoriale	9-10-15
W35-ECO-PPP	Carenza di cultura della ecosostenibilità	9-10-15
W36-PPP	Mancanza di un calendario unico degli eventi	9-10-15
W37-ECO-PPP	Difficoltà a creare un'offerta integrata (agroalimentare, artigianato e turismo)	9-10-15
W38-PPP	Scarsa attenzione alla cultura straniera	9-10-15
W39-PPP	Atteggiamenti negativi delle comunità locali che ostacolano lo sviluppo socio-economico	9-10-15
W40-PPP	Carenza formazione professionale in tutti i settori	9-10-15
W41-DEM-PPP	Dispersione scolastica	9-10-15
W42-ECO-PPP	Assenza di una "Destinazione Ogliastra" attraverso la creazione di un Brand che ne identifichi la sua "essenza"	9-10-15
W43-PPP	Mancanza di valorizzazione dei punti di forza del territorio	9-10-15
W44-UTI-PPP	Assenza Banda Larga	9-10-15
W45-PPP	Scarsa conoscenza della lingua inglese estesa a tutto il territorio	9-10-15
W46-PPP	Carenza risorse idriche ed energetiche	9-10-15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.3 Opportunità

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
O1-ECO-PPP	Crescita turismo enogastronomico	9-10-15
O2-ECO-PPP	Richiesta turismo esperienziale	9-10-15
O3-PPP	Finanziamenti per recupero centri storici	9-10-15
O4-ECO-PPP	Prodotti locali tradizionali sempre più apprezzati dai turisti	9-10-15
O5-PPP	Fidelizzazione del turista	9-10-15
O6-ECO-PPP	Marchi di qualità	9-10-15
O7-PPP	Trasporti low cost	9-10-15
O8- ECO-PPP	Crescita domanda turistica legata a prodotti artigianali	9-10-15
O9-PPP	Vendita prodotti e servizi tramite e-commerce	9-10-15
O10-TER-PPP	Presenza "Blue zone"	9-10-15
O12-PPP	Educational tour per attivazione percorsi di identificazione	9-10-15
O13-PPP	Mercato globale	9-10-15
O14-PPP	Partenariato con camera di Commercio per promozione del territorio	9-10-15
O15-UTI-PPP	Presenza porto e aeroporto	9-10-15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.4 Minacce

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
T1-ECO-PPP	Concorrenza esterna sleale	9-10-15
T2-PPP	Concorrenza altre destinazioni turistiche italiane e straniere	9-10-15
T3-TER-PPP	Isolamento	9-10-15
T4-PPP	Mercato globale	9-10-15
T5-PPP	Assenza totale della Regione sul tema "Trenino Verde"	9-10-15
T6-PPP	Caro trasporti	9-10-15
T7-LAV-PPP	Spopolamento dovuto alla fuga di cervelli	9-10-15
T8-PPP	Mancanza di finanziamenti bancari per le aziende	9-10-15
T9-PPP	Disattenzione della politica regionale verso le aree interne	9-10-15
T10-PPP	Carenza servizi essenziali di competenza regionale e nazionale	9-10-15
T11-PPP	Perdita dell'identità ogliastrina a causa del cambiamento culturale	9-10-15
T12-PPP	Perdita della identità ogliastrina per l'omologazione del territorio in risposta alle richieste del turista	9-10-15
T13-PPP	Sfruttamento del territorio da parte di tour operator senza ritorno economico diffuso	9-10-15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.5 Rappresentazione sintetica della matrice SWOT

Categoria	Riportate punti codificati per ogni categoria	Numero punti individuati	Di cui attraverso la PPP
Punti di forza (S)	S1-TER-PPP, S2-TER-PPP, S3-TER-PPP, S4-PPP, S5-ECO-PPP, S6-ECO-PPP, S7-UTI-PPP, S8-TER-PPP, S9-PPP, S10-ECO-PPP, S11-PPP, S12-UTI-PPP, S13-UTI-PPP, S14-ECO-PPP, S15-TER-PPP, S16-TER-PPP, S17-ECO-PPP, S18-PPP, S19-TER-PPP, S20-PPP, S21-PPP, S22-ECO-PPP, S23-ECO-PPP, S24-PPP, S25-ECO-PPP, S26-ECO-PPP, S27-ECO-PPP, S28-PPP.	28	28
Punti di debolezza (W)	W1-ECO-PPP, W2-ECO-PPP, W3-ECO-PPP, W4-PPP, W5-PPP, W6-ECO-PPP, W7-PPP, W8-PPP, W9-PPP, W10-PPP, W11-ECO-PPP, W12-PPP, W13-PPP, W14-PPP, W15-DEM-PPP, W16-ECO-PPP, W17-UTI-PPP, W18-UTI-PPP, W19-ECO-PPP, W20-PPP, W21-PPP, W22-PPP, W23-PPP, W24-PPP, W25-ECO-PPP, W26-PPP, W27-ECO-PPP, W28-ECO-PPP, W29-ECO-PPP, W30-PPP, W31-UTI-PPP, W32-PPP, W33-ECO-PPP, W34-ECO-PPP, W35-ECO-PPP, W36-PPP, W37-ECO-PPP, W38-PPP, W39-PPP, W40-PPP, W41-DEM-PPP, W42-ECO-PPP, W43-PPP, W44-UTI-PPP, W45-PPP, W46-PPP.	46	46
Opportunità (O)	O1-ECO-PPP, O2-ECO-PPP, O3-PPP, O4-ECO-PPP, O5-PPP, O6-ECO-PPP, O7-PPP, O8- ECO-PPP, O9-PPP, O10-TER-PPP, O12-PPP, O13-PPP, O14-PPP, O15-UTI-PPP.	15	15
Minacce (T)	T1-ECO-PPP, T2-PPP, T3-TER-PPP, T4-PPP, T5-PPP, T6-PPP, T7-LAV-PPP, T8-PPP, T9-PPP, T10-PPP, T11-PPP, T12-PPP, T13-PPP.	13	13



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. Individuazione dei fabbisogni

4.1 Schede fabbisogno

Codifica Fabbisogno ²⁹	Descrizione fabbisogno	Punti SWOT collegati	Riferimento a PPP *
F1	<p>Promuovere la collaborazione tra gli operatori, creare, rafforzare e integrare filiere competitive sostenibili di prodotti di qualità, ad esempio pasta fresca, olivicolo, suinicolo, forestale etc.</p> <p>L'analisi di contesto e l'analisi SWOT (W3-ECO-PPP) hanno evidenziato una difficoltà, profondamente radicata sul territorio, a fare rete tra operatori economici. In particolare si evidenzia come in tutto il territorio ogliastrino sia diffuso il <i>know how</i> tradizionale delle produzioni agroalimentari e come il settore manifatturiero, tuttavia, utilizzi materie prime di provenienza non locale. Questo a causa della mancata integrazione dei vari segmenti delle filiere agroalimentari e l'assenza, in alcuni casi, di segmenti importanti delle filiere stesse (W19-ECO-PPP). E' il caso ad esempio del segmento relativo alle materie prime per la produzione della pasta fresca tradizionale, rappresentata in gran parte dai <i>culurgiones</i> a base di patate, che utilizza in parte semilavorati di patate prodotti nel territorio extraregionale o addirittura estero; ma interessa anche altri settori, come ad esempio la filiera delle carni suine e quella del pane pistoccu. Questo quadro suggerisce la necessità di lavorare alla costruzione di filiere strutturate che possano acquisire valore aggiunto in termini qualitativi e quantitativi.</p>	<p>W3-ECO-PPP</p> <p>W19-ECO-PPP</p>	16-17
F2	<p>Supporto al territorio e alle imprese nella valorizzazione in chiave commerciale dei prodotti delle filiere agroalimentari anche attraverso la realizzazione di un marchio del paniere dei prodotti ogliastrini.</p> <p>L'analisi SWOT evidenzia tra i punti di forza la ricchezza del patrimonio enogastronomico (S2-TER-PPP), la presenza di prodotti di qualità (S8-TER-PPP) e di ricette tradizionali (S16-TER-PPP), il clima favorevole alle produzioni agricole (S15-TER-PPP), e la genuinità delle produzioni agropastorali (S26-TER-PPP). L'analisi di contesto evidenzia la specificità di alcune di queste produzioni. Tuttavia, alle innegabili qualità delle produzioni agroalimentari e al know-how diffuso nelle imprese, non corrispondono le necessarie competenze in termini manageriali e commerciali (W8-PPP), (W26-PPP). Il segmento della commercializzazione rappresenta senza dubbio l'anello debole delle filiere</p>	<p>S2-TER-PPP</p> <p>S8-TER-PPP</p> <p>S16-TER-PPP</p> <p>S15-TER-PPP</p> <p>W8-PPP</p> <p>W26-PPP</p>	16-17

²⁹ La codifica dei fabbisogni è stata modificata rispetto alla fase di individuazione e gerarchizzazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>agroalimentari.</p> <p>Questa situazione suggerisce l'intervento a supporto della commercializzazione che potrebbe passare anche attraverso lo studio e la realizzazione di un marchio e l'attivazione di azioni di marketing.</p>		
F3	<p>Creazione di un sistema integrato unico per la commercializzazione dell'offerta turistica, attraverso la creazione di un <i>brand</i> unitario che identifichi l'offerta del territorio, basato sugli attrattori principali (ambiente, longevità, trenino verde, ecc), supportato da azioni di marketing territoriale che integrino agricoltura, turismo, natura, cultura, arte, ecc.</p> <p>L'analisi SWOT (W37-ECO-PPP), ha evidenziato come sussista nel territorio la difficoltà a creare un'offerta strutturata che integri agroalimentare, artigianato e turismo e come non esista ancora una "Destinazione Ogliastra" e un Brand (W42-ECO-PPP) che possa identificare e comunicare all'esterno la vera "essenza" del territorio.</p> <p>La ricchezza di elementi identificanti univoci come per esempio il trenino verde (S10-ECO-PPP), l'appartenenza alla <i>blue zone</i> (O10-TER-PPP), la forte cultura identitaria, profondamente radicata in particolare nelle aree interne (S19-TER-PPP) e l'ambiente incontaminato (S1-TER-PPP), non trovano riscontro nelle politiche di promozione del territorio, che seguono un ordine sparso e continuano a fallire l'obiettivo di comunicare la vera essenza del territorio.</p> <p>Quest'analisi suggerisce la necessità di intervenire attraverso l'attivazione di una politica di promozione turistica unitaria, che integri tutti i fattori caratterizzanti e attrattivi del territorio che potrebbero venire rappresentati da un marchio da utilizzare quale veicolo di informazione e promozione.</p>	<p>W37-ECO-PPP</p> <p>W42-ECO-PPP</p> <p>S10-ECO-PPP</p> <p>O10-TER-PPP</p> <p>S19-TER-PPP</p> <p>S1-TER-PPP</p>	16-17
F4	<p>Valorizzazione prodotti locali in ottica di filiera corta.</p> <p>L'analisi di contesto evidenzia la forte frammentazione dell'economia locale, fortemente caratterizzata da piccole imprese che faticano a trovare forme di collaborazione per l'innata difficoltà a fare rete (W2-ECO-PPP) (W3-ECO-PPP).</p> <p>Questa atavica caratteristica del territorio trova la sua massima espressione nell'incapacità di individuare canali di commercializzazione dei prodotti di nicchia, i quali, non raggiungendo sufficiente massa critica, faticano a posizionarsi anche sui mercati locali (W16-ECO-PPP). Questo quadro di riferimento suggerisce l'opportunità di intervenire attraverso la strutturazione di una filiera corta che potrebbe alimentare per esempio i mercati delle mense scolastiche, la ristorazione locale e i GAS, Gruppi di Acquisto Solidale, sempre alla ricerca delle produzioni di nicchia.</p>	<p>W2-ECO-PPP</p> <p>W3-ECO-PPP</p> <p>W16-ECO-PPP</p> <p>W16-ECO-PPP</p>	16-17



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>F5</p>	<p>Promuovere la realizzazione di una rete di percorsi tematici, che attraversino tutta l'Ogliastra, distinti per target, legati a: archeologia, cultura, enogastronomia, siti naturalistici, bici, trekking, arrampicata, etc. e dei relativi servizi.</p> <p>L'analisi SWOT evidenzia da un lato come punto di forza la presenza di percorsi escursionistici (S22-ECO-PPP) che tuttavia risulta interessante solo alcune aree del territorio di riferimento; infatti tra i punti di debolezza rilevati si annovera la sentieristica insufficiente (W29-ECO-PPP).</p> <p>L'analisi di contesto evidenzia come in alcune aree del territorio, in particolare nell'area del Supramonte di Baunei e Urzulei, esista un'offerta turistica strutturata legata al turismo attivo, rivolta in particolare ad un target di escursionisti esperti. In altre aree del territorio, quali ad esempio l'area dei Tacchi e del Gennargentu, ad una domanda sempre crescente di turismo attivo, non corrisponde un'offerta altrettanto strutturata. Mancano i rifugi montani, (W27-ECO-PPP) che potrebbero fungere da punti tappa, e mancano i relativi servizi.</p> <p>Questo quadro di riferimento suggerisce un intervento di potenziamento della rete di percorsi esistente, attraverso interventi tesi sia a creare sinergia tra i vari percorsi esistenti sia alla infrastrutturazione dei sentieri e dall'altro alla creazione dei relativi servizi.</p> <p>Si evidenzia inoltre la necessità di differenziare l'offerta strutturandola in diversi segmenti, prevedendo anche dei fruitori meno esperti quali ad esempio le famiglie con bambini al seguito.</p>	<p>S22-ECO-PPP W29-ECO-PPP W27-ECO-PPP</p>	<p>16-17</p>
<p>F6</p>	<p>Creazione di un sistema unico di gestione dei percorsi escursionistici anche attraverso la realizzazione di un consorzio delle Guide Ambientali Escursionistiche.</p> <p>L'analisi SWOT evidenzia la carenza di guide turistiche abilitate (W14-PPP) e la carenza di rifugi montani e dei servizi per l'escursionismo (W27-ECO-PPP).</p> <p>La forte frammentazione del sistema economico ogliastrino, trova nel settore turistico la sua massima espressione e uno dei risultati è quello dello scarso sfruttamento di un'opportunità legata alla forte richiesta di turismo attivo ed esperienziale (O2-ECO-PPP). Questo quadro suggerisce la necessità di promuovere la nascita di un sistema unico di gestione dei percorsi escursionistici e l'attivazione di percorsi formativi specifici per il settore turistico e dell'escursionismo in particolare.</p>	<p>W14-PPP W27-ECO-PPP O2-ECO-PPP</p>	<p>16-17</p>
<p>F7</p>	<p>Promuovere l'uso di prodotti agricoli locali nei laboratori artigianali di trasformazione, creando</p>	<p>W3-ECO-PPP</p>	<p>16-17</p>

	<p>sistema tra aree agricole e montane.</p> <p>L'analisi SWOT (W3-ECO-PPP) ha evidenziato la scarsa coesione economica che sussiste nel territorio. L'analisi di contesto ha evidenziato come sussistano nel territorio diverse macro-aree produttive che faticano a integrarsi tra loro; in particolare la realtà produttiva delle aree costiere, legata, oltre che al turismo e ai servizi, all'agricoltura irrigua, mal si integra con la realtà produttiva che caratterizza in particolare le aree interne montane e collinari, caratterizzate, oltre che dall'allevamento estensivo, dal settore artigianale e agroalimentare tipico che tuttavia raramente utilizza materie prime locali.</p> <p>Questa situazione suggerisce un intervento teso a creare coesione tra le aree produttive e promuovere l'uso dei prodotti agricoli locali nei laboratori artigianali di trasformazione, anche incentivando, laddove servisse, la produzione primaria dei prodotti necessari ad alimentare le produzioni tipiche.</p>		
F8	<p>Destagionalizzare l'offerta turistica attraverso l'integrazione dell'offerta mare-montagna.</p> <p>L'analisi di contesto e l'analisi SWOT (S27-ECO-PPP) evidenziano come l'Ogliastra, con il suo immenso patrimonio naturalistico, ambientale e culturale, sia un territorio che ben si presta ad un turismo destagionalizzato e come tuttavia l'impresa turistica continui ad essere strettamente legata al turismo balneare e quindi limitata al solo periodo estivo. La mancanza di sinergia tra mare e montagna è un fattore di debolezza (W33-ECO-PPP) che si evidenzia sia nel periodo estivo che in quello di bassa stagione, primaverile e autunnale. Questo quadro di riferimento suggerisce la necessità di intervenire favorendo il potenziamento dell'offerta turistica nelle aree interne dell'Ogliastra, sia in termini di creazione di posti letto (W25-ECO-PPP), che in termini di incremento dei servizi e di miglioramento della qualità dell'offerta in generale.</p>	<p>S27-ECO-PPP</p> <p>W33-ECO-PPP</p> <p>W25-ECO-PPP</p>	16-17
F9	<p>Promuovere l'innovazione di processo e di prodotto nelle filiere agroalimentari.</p> <p>L'analisi SWOT (W3-ECO-PPP) e l'analisi di contesto evidenziano l'eccessiva frammentazione del sistema produttivo ogliastrino e come questo, non solo non sia in grado attualmente di portare la propria offerta sui mercati complessi, ma non riesca ad essere competitivo neanche nel mercato interno (W16-ECO-PPP). Inoltre, alla ricchezza del patrimonio enogastronomico (S2-TER-PPP), spesso non corrispondono le competenze manageriali necessarie (W8-PPP) per gestire i processi produttivi e per la creazione di nuovi prodotti che possano coniugare la tradizione con l'innovazione.</p> <p>In questo quadro di riferimento il mercato globale, da</p>	<p>W3-ECO-PPP</p> <p>W16-ECO-PPP</p> <p>S2-TER-PPP</p> <p>W8-PPP</p> <p>O13-PPP</p> <p>T4-PPP</p>	16-17



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>opportunità (O13-PPP), può rappresentare una vera e propria minaccia (T4-PPP), che può essere arginata solo attraverso la promozione di un percorso di innovazione. Questo quadro di riferimento suggerisce la necessità di promuovere l'innovazione nelle filiere agroalimentari, mettendo in campo azioni di accompagnamento delle imprese verso processi di innovazione (di processo, di prodotto e organizzativa in genere), anche predisponendo un'offerta di servizi ad alto valore aggiunto in particolare per le imprese di piccolissima dimensione.</p>		
F10	<p>Promuovere l'innovazione e la qualità, in ottica di sostenibilità ambientale, dell'offerta turistica e ricettiva.</p> <p>L'analisi SWOT e l'analisi di contesto evidenziano come il patrimonio naturalistico, (S3-TER-PPP) l'ambiente sano e incontaminato (S1-TER-PPP) rappresentino i punti forza riconosciuti e indiscutibili del territorio ogliastrino. Tuttavia la stessa SWOT evidenzia come manchi, nel territorio, una cultura dell'eco sostenibilità (W35-ECO-PPP), ad evidenziare la diffusa convinzione che l'ambiente sano ed incontaminato sia un potenziale acquisito che non potrà mai venire a mancare.</p> <p>E' sempre l'analisi SWOT a mettere in evidenza la mancanza di uno standard minimo di qualità nei servizi (W22-PPP) e la difficoltà a creare un'offerta strutturata che integri anche agroalimentare e artigianato (W37-ECO-PPP). E' innegabile inoltre la straordinaria opportunità (O2-ECO-PPP) rappresentata dalla sempre più crescente richiesta di turismo esperienziale, una forma di ospitalità che porti i visitatori a conoscere la vera essenza del territorio che li ospita, opportunità che, tuttavia, fatica ancora a essere appieno compresa dagli operatori turistici.</p> <p>Questo quadro di riferimento suggerisce un intervento in questo senso, in particolare nel settore turistico, incentivando da un lato gli interventi che portino ad elevare la qualità dell'offerta sia in termini di servizi sia in termini di rispetto dell'ambiente, aspetto particolarmente apprezzato soprattutto dai visitatori provenienti dal nord Europa. Dall'altro si ritiene utile promuovere lo sviluppo di un turismo delle "esperienze", che possa distinguersi dall'esperienza che avrebbero vissuto in qualsiasi altro territorio.</p>	<p>S3-TER-PPP S1-TER-PPP W35-ECO-PPP W22-PPP W37-ECO-PPP O2-ECO-PPP</p>	16-17
F11	<p>Salvaguardia e valorizzazione delle cultivar storiche del territorio.</p> <p>Il territorio ogliastrino è ricco di biodiversità (S17-ECO-PPP) agricola che meriterebbe di essere conosciuta, salvaguardata e valorizzata anche in chiave economica. Anche le tipicità enogastronomiche del territorio, se prodotte con materie prime locali, otterrebbero l'ulteriore valore aggiunto rappresentato dal rapporto di unicità che legherebbe le stesse all'ambiente di provenienza. E' il</p>	S17-ECO-PPP	16-17



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>caso ad esempio della mela varietà "trempe orrubia" il cui areale di coltivazione è localizzato da secoli esclusivamente ad Ussassai e che potrebbe prestarsi a processi di valorizzazione e sviluppo di una filiera legata imprescindibilmente al territorio. Per questo motivo sarebbe auspicabile un intervento teso al recupero delle produzioni autoctone primarie, da utilizzare nel campo delle produzioni enogastronomiche tipiche.</p>		
F12	<p>Sostenere le coltivazioni "bio".</p> <p>L'analisi di contesto evidenzia come nel territorio di riferimento siano presenti 25 aziende agricole che producono prodotti biologici certificati. Questa produzione, seppure di nicchia, non trova posizionamento sul mercato, né in quello locale e tantomeno in quello regionale. La ragione probabilmente è da ricercarsi nella difficoltà che queste produzioni trovano a posizionarsi sul mercato, a causa del prezzo superiore rispetto alle produzioni e ai canali di acquisto convenzionali e a causa del problema legato alla stagionalità e quindi alla scarsa varietà dell'offerta. Accade quindi che le aziende non investano nella promozione e nella comunicazione della qualità di queste produzioni, che finiscono per essere vendute alle stesse condizioni dei prodotti non biologici.</p> <p>Questa situazione meriterebbe un intervento a sostegno delle coltivazioni biologiche e del loro posizionamento sul mercato, attraverso una campagna di promozione e marketing che aiuti i produttori ad ottenere la giusta remunerazione.</p>		16-17
F13	<p>Promuovere la cultura dell'ecosostenibilità, in particolare il riciclo, il riuso, l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e in generale la tutela dell'ambiente, anche attraverso l'educazione ambientale nelle scuole.</p> <p>L'analisi SWOT evidenzia come sia carente, nel territorio, la cultura dell'eco sostenibilità (W35-ECO-PPP). Questo quadro suggerisce la necessità di attivare dei percorsi di educazione alla cultura della sostenibilità ambientale in particolare in età scolastica.</p>	W35-ECO-PPP	16-17
F14	<p>Qualificazione del personale in tutti i settori del turismo attraverso una formazione mirata anche a migliorare la conoscenza delle lingue straniere e la cultura dell'accoglienza nel settore turistico.</p> <p>L'analisi SWOT ha evidenziato come il settore turistico sia caratterizzato dalla mancanza di competenze specifiche individuali (W21-PPP), che si manifestano in particolare con la scarsa conoscenza delle lingue (W7-PPP) e con la scarsa attenzione alla cultura straniera (W38-PPP). Si evidenzia inoltre che alla forte richiesta di un turismo attivo non corrisponde un'adeguata presenza di guide turistiche abilitate (W14-PPP).</p> <p>In tutti i settori economici inoltre si manifesta la</p>	W21-PPP W7-PPP W14-PPP W8-PPP W40-PPP	16-17



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>mancanza di competenze manageriali (W8-PPP), e di formazione (W40-PPP).</p> <p>Questo quadro di riferimento suggerisce la necessità di attivare sul territorio dei percorsi formativi specifici per gli operatori del settore turistico ma anche mirati a migliorare le competenze manageriali degli imprenditori degli altri settori economici.</p>		
F15	<p>Favorire il trasporto interno ed esterno al territorio in termini di frequenza e tariffe per persone e merci, attraverso il completamento della viabilità e la riapertura dell'aeroporto.</p> <p>L'analisi di contesto e l'analisi SWOT evidenziano come l'isolamento geografico, (T3-TER-PPP), mai compensato dalle necessarie infrastrutture e dai servizi pubblici di collegamento e acuito dal degrado inarrestabile del porto e dell'aeroporto di Tortoli, quest'ultimo chiuso ormai da anni, condizionano inevitabilmente lo sviluppo economico di tutto il territorio.</p> <p>A farne le spese è soprattutto lo sviluppo turistico, considerando le distanze dai principali punti di arrivo e la carenza dei servizi pubblici di trasporto necessari a coprirle (W18-UTI-PPP).</p> <p>Questo quadro di riferimento suggerisce l'esigenza di intervenire attivando dei servizi di transfert per persone dai centri urbani regionali e dai punti di arrivo nei principali aeroporti regionali.</p>	<p>T3-TER-PPP W18-UTI-PPP</p>	16-17



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Gerarchizzazione dei fabbisogni

5.1 Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni

5.1.a Tabella assegnazione punteggio su grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni	Punti
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e in entrambe le fasi (individuazione e pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato	10
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e almeno in una fase (individuazione o pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato del GAL	7
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono stati individuati attraverso il PPP	5
Standard Obbligatorio: tutti i fabbisogni sono stati pesati	3



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

Tab 5.1.b Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

FABBISOGNI PRIORITARI IN ORDINE DI PRIORITA' (SUI QUALI POI INSISTERANNO GLI AMBITI TEMATICI E LE AZIONI CHIAVE)	SCALA DI PRIORITA'	INDIVIDUATO	PESATO (Standard Obbligatorio)	Riferimento a PPP (tab. 2.1.a)	Grado di condivisione				Autovalutazione
					Individuazione		Pesatura		Punteggio
					Extra partneriato	Partenariato Locale	Extra partneriato	Partenariato Locale	
Fabbisogno 1	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Punti 10
Fabbisogno 2	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 3	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 4	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 5	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 6	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 7	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 8	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 9	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 10	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 11	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 12	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 13	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 14	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 15	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16-17	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Strategia del PdA

6.1 Individuazione degli ambiti tematici

La scelta degli ambiti tematici strategici per lo sviluppo dell'area rurale dell'Ogliastra è scaturita da un percorso spontaneo e partecipato, avviato con una profonda analisi della passata esperienza LEADER e dei punti di forza e debolezza del territorio. Già da subito gli attori hanno individuato nella "difficoltà a fare rete tra gli operatori", nella "carenza di reti del settore agricolo", nella "mancanza di segmenti delle filiere agroalimentari", nella "difficoltà a creare un'offerta turistica integrata" e nella "scarsa integrazione mare-montagna", gli ostacoli principali allo sviluppo di un territorio dotato di un "ambiente sano e incontaminato", che si presta alla "destagionalizzazione dei flussi turistici", caratterizzato dalla "ricchezza del patrimonio enogastronomico" e delle "ricette tradizionali", dalla "genuinità delle produzioni agropastorali", dalla "presenza di percorsi escursionistici" e dalla naturale "propensione degli abitanti all'ospitalità".

Anche i fabbisogni prioritari evidenziano l'esigenza di promuovere la "collaborazione tra gli operatori" e supportare il territorio nella "creazione e nel rafforzamento di filiere competitive di prodotti di qualità", da valorizzare in chiave commerciale anche in ottica di filiera corta, nonché l'esigenza di "creare un sistema integrato unico per la commercializzazione dell'offerta turistica" e di "promuovere un rete di percorsi tematici" tesi a valorizzare le eccellenze del territorio: ambiente, cultura, produzioni enogastronomiche e storia.

E' emerso dunque con chiarezza che le linee strategiche caratterizzanti la Strategia di Sviluppo Locale dovessero essere le seguenti:

1. **Rafforzare il tessuto produttivo locale attraverso l'innovazione, l'integrazione e la aggregazione delle sue diverse componenti;**
2. **Potenziare, organizzare e qualificare l'offerta turistica;**
3. **Promuovere l'innovazione nella commercializzazione dei prodotti locali e dell'offerta turistica.**

Pertanto gli ambiti tematici di intervento sono due:

- ❖ **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);**
- ❖ **Turismo sostenibile.**

Ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).

Il primo ambito tematico trova le sue motivazioni nella necessità di intervenire su uno dei punti di forza del territorio, rappresentato dalla ricchezza e dall'unicità delle produzioni enogastronomiche, settore tuttavia caratterizzato da un'eccessiva frammentazione e da sistemi produttivi e organizzativi inadeguati, che stenta a trovare collocazione sia nei mercati locali che in quelli regionali. La strategia proposta intende favorire un processo di innovazione e integrazione delle filiere produttive locali, consolidando il loro ruolo di leva competitiva dello sviluppo economico del territorio, contrastando la minaccia di marginalizzazione causata dall'eccessiva frammentazione e dall'inadeguatezza dei sistemi produttivi e organizzativi.

All'interno dell'ambito "Filiere" trova ampio spazio la filiera della pasta fresca e il suo prodotto simbolo, "i *Culurgionis*", prodotto che identifica e qualifica la produzione enogastronomica ogliastrina, per il quale è in corso di riconoscimento il marchio IGP "*Culurgionis* d'Ogliastra". Il riconoscimento del marchio IGP, pur rappresentando una straordinaria opportunità di valorizzazione e tutela, in grado di consolidare il ruolo del prodotto quale *asset* immateriale fondamentale per rappresentare un intero territorio, non è tuttavia sufficiente ad avviare in maniera duratura un processo di valorizzazione economica dello stesso, che potrebbe portare benefici a tutte le filiere collegate (olivicola, casearia, cerealicola e orticola). Per questo, con le azioni proposte, (Az. 1.1 e Az. 1.1.1) ci si pone l'obiettivo di rafforzare la competitività del settore a livello regionale e nazionale, sostenendone l'innovazione tecnologica, l'apertura verso nuovi canali commerciali, l'acquisizione di competenze nel management e nel marketing e l'aggregazione in reti di imprese.

L'Azione innovativa 1.1.1. in particolare, mira alla costruzione di una filiera locale dei *Culurgionis*, supportata nella sua nascita e nel suo sviluppo iniziale dal necessario contributo scientifico e tecnico, teso in particolare



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'individuazione delle *cultivar* più idonee alla trasformazione, delle tecniche agronomiche all'avanguardia e allo sviluppo delle tecnologie per la produzione dei semilavorati, necessari per ovviare all'eccessiva dipendenza dall'esterno per l'approvvigionamento delle materie prime. Il risultato atteso è la nascita di una filiera interamente locale, ad altissimo valore aggiunto, che potrà poi estendersi a tutti gli altri prodotti agroalimentari della tradizione ogliastriana.

L'Azione 1.2 e l'Azione collegata 1.2.1, vuole dare risposta alle esigenze delle altre filiere produttive del territorio, che soffrono anch'esse l'eccessiva frammentazione e l'eccessivo ancoraggio a sistemi di produzione inadeguati. Anche in questo caso l'azione strategica si concentrerà sul supporto al settore primario, al settore della trasformazione e al settore della commercializzazione, promuovendo l'innovazione di processo e di prodotto e l'aggregazione in reti di imprese.

Con l'Azione innovativa 1.2.1 si intende inoltre promuovere la nascita di una filiera corta sostenibile e solidale, tesa in particolare a sostenere la commercializzazione dei prodotti di nicchia, attraverso l'avvicinamento dei produttori di base ai consumatori finali, mediante l'individuazione di sbocchi distributivi diretti. La filiera corta sarà improntata ai principi di solidarietà con i piccoli produttori, che potranno ottenere per i propri prodotti la giusta remunerazione, nonché ai principi di sostenibilità ambientale, sui quali sarà improntata tutta la logistica organizzativa.

Ambito tematico Turismo sostenibile.

L'ambito tematico "Turismo sostenibile" trova le sue motivazioni nella fragilità del sistema turistico-ricettivo del territorio, che nonostante le immense potenzialità di cui dispone, risulta disorganizzato, frammentato e, tranne in alcune aree, che rappresentano significative e replicabili eccezioni, fortemente legato al turismo balneare e quindi limitato al solo periodo estivo.

La strategia proposta parte dalla volontà di cogliere l'opportunità rappresentata dalla grande richiesta di turismo rurale ed esperienziale, che rappresenta uno dei trend in maggiore crescita del settore, mirando a costruire la "Destinazione Ogliastra", cioè un prodotto turistico organizzato, che possa offrire, a corredo degli attrattori naturali, culturali e storici, tutti i servizi necessari a facilitare la fruizione da parte dei visitatori.

In questo contesto si inserisce l'Azione 3.1, tesa a costruire il "Prodotto turistico Ogliastra" attraverso la realizzazione, il potenziamento e la messa in rete dei servizi necessari ad aggregare l'offerta turistica rurale dell'Ogliastra. L'obiettivo è mettere a sistema le risorse enogastronomiche, ambientali e culturali del territorio, esaltandone la ricchezza e unicità. Il punto di partenza è rappresentato dal sistema di itinerari "Percorrendo l'Ogliastra", realizzato dalla ex Provincia con il contributo del GAL nella passata programmazione, che verrà potenziato e dotato dei servizi e delle piccole infrastrutture necessari alla fruizione (ricettività, servizi di accompagnamento e transfert, sistemazione sentieri, realizzazione e adeguamento punti tappa, segnaletica, ecc.). Tutti gli interventi proposti saranno improntati ai principi di sostenibilità ambientale, caratterizzati da azioni tese a limitare l'impatto ambientale derivante dalla presenza massiccia dei turisti in periodi limitati. Da questo punto di vista la destagionalizzazione dell'offerta turistica, uno degli obiettivi principali delle azioni messe in campo, rappresenta la risposta più importante; ma anche la creazione di nuovi posti letto, pensata in risposta ad un punto di debolezza fortemente evidenziato durante il percorso partecipativo, sarà caratterizzata da interventi di recupero in chiave sostenibile di immobili esistenti, nei quali saranno favoriti interventi tesi al risparmio e all'efficientamento energetico.

All'interno degli itinerari troverà ampio spazio nelle azioni progettuali la realizzazione e l'aggregazione dei percorsi escursionistici, con la creazione del percorso "*Ogliastra nord-sud*", percorso che, prendendo spunto dal celebre *GR 20 Corso*, attraverserà tutta l'area montana del territorio, partendo dalle coste a nord e concludendosi nelle aree costiere a sud, inglobando tutti i micro sentieri attualmente presenti. Il percorso sarà corredato di tutti i servizi necessari alla sua fruizione e sarà oggetto di una forte e organica azione di promozione e comunicazione.

A completare la strategia contribuirà il progetto di cooperazione "Itinerari tematici integrati a tema religioso", promosso in cooperazione con il GAL Nuorese e Baronia, con cui si vuole dar vita ad un itinerario a tema religioso, che metterà in rete gli itinerari a medesimo tema dei territori dell'Ogliastra e del GAL partner, ma che si potrà estendere in un secondo momento anche ai territori limitrofi, creando un itinerario regionale unico e competitivo.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Attraverso le azioni messe in campo si vuole puntare ad incrementare l'occupazione, a migliorare in maniera duratura la qualità di vita della comunità locale, sperimentando nuove soluzioni e modalità di gestione del territorio. Il successo dell'iniziativa molto dipenderà dalle risorse umane che vorranno scommettere sulle potenzialità del territorio; per questo motivo la strategia proposta si completa con l'Azione "altri fondi", finanziata con i fondi del FSE, che mira a migliorare le competenze attraverso l'organizzazione di percorsi formativi tesi a formare imprenditori e addetti nei principali settori economici del territorio, arginando gli evidenti punti di debolezza rappresentati dalla mancanza di "competenze manageriali" e dalla "carenza di specifiche competenze individuali".

In sintesi, la strategia proposta intende affermare un modello di sviluppo basato sull'innovazione e sulla qualità ambientale, fortemente ancorato ai principi e alle priorità dell'Unione Europea in materia di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici

Tab . 6.1.1.a Modalità di assegnazione del punteggio

Ambito tematico	Punti
Gli Ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno almeno il 50% delle risorse	15
Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno tra il 40 e il 50% delle risorse	10
Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno meno del 40% delle risorse	5

Tab. 6.1.1.b: Associazione ambito fabbisogno

FASCE	FABBISOGNI PRIORITARI	AMBITO TEMATICO PRESCELTO
ALTA	Fabbisogno 1	Filiere e sistemi produttivi locali
	Fabbisogno 2	Filiere e sistemi produttivi locali
	Fabbisogno 3	Turismo sostenibile
	Fabbisogno 4	Filiere e sistemi produttivi locali
	Fabbisogno 5	Turismo sostenibile
MEDIA	Fabbisogno 6	Turismo sostenibile
	Fabbisogno 7	Filiere e sistemi produttivi locali
	Fabbisogno 8	Turismo sostenibile
	Fabbisogno 9	Filiere e sistemi produttivi locali
	Fabbisogno 10	Turismo sostenibile
BASSA	Fabbisogno 11	Filiere e sistemi produttivi locali/ Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
	Fabbisogno 12	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
	Fabbisogno 13	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
	Fabbisogno 14	Turismo sostenibile
	Fabbisogno 15	Turismo sostenibile



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab. 6.1.1.b Priorità per ambito tematico

SCALA DI PRIORITA' AMBITI	Descrizione*
Alta	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia alta sono associati all'ambito prescelto
Media	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia media sono associati all'ambito prescelto
Bassa	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia bassa sono associati all'ambito prescelto

Tabella 6.1.1.c di raccordo ambito Fabbisogni

Ambito tematico prescelto	FABBISOGNI ASSOCIATI	Priorità ambito	% RISORSE ASSEGNATE
Filiere e sistemi produttivi locali	1,2,4,7,9,11	Alta	51%
Turismo sostenibile	3,5,6,8,10,14,15	Media	49%

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI FABBISOGNI LOCALI E FOCALIZZAZIONE/CONCENTRAZIONE DELLE RISORSE SU AMBITI TEMATICI

15 punti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave

6.2.1. Schede azione chiave

6.2.1.1. Azioni chiave Misura 19.2

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).
NOME AZIONE CHIAVE	Sviluppo e valorizzazione della filiera della pasta fresca e delle filiere ad essa collegate (olivicola, casearia, cerealicola e orticola).
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE	<p>In tutto il territorio ogliastrino è diffusa e fortemente radicata la produzione della pasta fresca tradizionale, che si distingue dalle produzioni tradizionali degli altri territori per la presenza dei culurgionis, prodotto di pasta fresca ripiena a base di patate, formaggio e olio d'oliva, il cui areale storico di produzione, benché diffuso anche ai territori limitrofi, è storicamente localizzato in Ogliastra e che si caratterizza per la particolare chiusura a spiga che può essere realizzata esclusivamente a mano.</p> <p>Il settore della pasta fresca, pur rappresentando un' eccellenza e una specificità del territorio, soffre dell'eccessiva frammentazione che caratterizza tutto il settore produttivo ogliastrino, nonché dell'eccessivo ancoraggio a sistemi produttivi inadeguati alle moderne regole del mercato.</p> <p>L'azione proposta si pone l'obiettivo di rafforzare la competitività a livello regionale e nazionale di questo settore produttivo, sostenendone l'innovazione tecnologica, l'apertura verso nuovi canali commerciali, l'acquisizione di competenze nel management e nel marketing e promuovendo l'aggregazione attraverso il sostegno alle reti di imprese.</p> <p>Il sostegno sarà diretto a tutti i segmenti che compongono la filiera della pasta fresca, favorendo l'integrazione tra essi.</p>
FABBISOGNI COLLEGATI	F1, F2, F4, F7, F9, F11.
RISORSE STANZIATE	23%
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	M3.1, M3.2, M4.1, M4.2, M4.3, M6.4.1, M6.4.2, M16.1, M.16.2, M16.4.1
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Imprese agricole singole e associate operanti nella produzione dei prodotti primari utilizzati nella filiera della pasta fresca tradizionale (patate, grano/farina, olio, formaggi, spezie ecc.); imprese artigianali singole e associate operanti nel settore della produzione di pasta fresca tradizionale; imprese di commercializzazione di prodotti locali; GO comprendenti imprese operanti nella filiera di produzione della pasta fresca tradizionale.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<p>Sostegno alla produzione primaria collegata alla filiera della pasta fresca tradizionale (mezzi e attrezzature agricole, impianti di irrigazione, lavori edili, infissi e impianti per la realizzazione e/o l'adeguamento di strutture da adibire al deposito di attrezzature e/o allo stoccaggio dei prodotti agricoli, studi, ricerche, indagini di mercato, spese generali, ecc.);</p> <p>Sostegno per il potenziamento del settore di produzione della pasta fresca tradizionale (lavori edili, infissi, impianti, attrezzature per la produzione, conservazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti di pasta fresca tradizionale, studi, ricerche, indagini di mercato, spese generali, ecc.).</p> <p>Sostegno alla creazione e/o allo sviluppo di sistemi di commercializzazione (logistica, trasporto, packaging, promozione, marketing ecc.).</p>
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE	Le Azioni di Sistema saranno incentrate principalmente all'attivazione di interventi



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</p>	<p>di promozione e marketing, in coerenza e continuità con quanto realizzato nell'ambito della Misura 413 della Programmazione 2007/2013.</p> <p>Nello specifico le attività saranno finalizzate alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione e/o organizzazione fiere ed eventi di settore; ✓ organizzazione e realizzazione workshop; ✓ studio, progettazione e realizzazione di materiali promozionali cartacei e multimediali; ✓ azioni di accompagnamento alla costituzione di reti e all'innovazione tecnologica e organizzativa.
<p>PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Imprese aggregate; ✓ numero delle imprese partecipanti in forma aggregata; ✓ grado di qualità e innovazione delle proposte progettuali; ✓ grado di integrazione tra i segmenti delle filiere; ✓ aziende e prodotti innovativi e sostenibili; ✓ progetti presentati da giovani; ✓ formazione e capacità manageriali del proponente; ✓ esperienza pregressa del proponente; ✓ interventi diretti all'incremento delle produzioni tradizionali di cui il territorio è carente; ✓ progetti di ricerca e sviluppo tecnologico; ✓ progetti di efficientamento energetico.
<p>TARGET IDENTIFICATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero aziende finanziate; ✓ numero reti create; ✓ volume totale degli investimenti; ✓ numero posti di lavoro creati.
<p>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontro n. 1 Elini 2 febbraio 2016; ✓ Incontro n. 6 Elini 29 febbraio 2016; ✓ Incontro n. 11 Elini 13 aprile 2016; ✓ Incontro n. 15 Lanusei 15 maggio 2016; ✓ Incontro n. 16 Tortoli 17 maggio 2016; ✓ Incontro n. 17 Lanusei 25 maggio 2016; ✓ Incontro n. 19 Villagrande Strisaili 22 giugno 2016; ✓ Incontro n. 20 Lanusei 29 giugno 2016; ✓ Incontro n. 22 Elini 1 settembre 2016; <p>Vito Arra – Presidente CNA Ogliastro e Presidente Comitato promotore IGP Culurgionis d'Ogliastro;</p> <p>Carmine Arzu - Presidente Confartigianato Ogliastro;</p> <p>Salvatore Marci – Laboratorio artigianale Pasta fresca e pasticceria di Marci Richard;</p> <p>Gianni Battacone – Dipartimento di Scienze zootecniche - Università degli Studi di Sassari.</p>
<p>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...</p>	<p>Allegato II.a.1 - Protocollo di intesa con CNA Ogliastro;</p> <p>Allegato II.a.2 - Protocollo di intesa con Confartigianato Ogliastro;</p> <p>Allegato II.a.3 - Protocollo di intesa con Coldiretti Nuoro-Ogliastro;</p> <p>Allegato II.a.4 - Protocollo di intesa con UNPLI Ogliastro;</p> <p>Allegato II.a.5 - Protocollo di intesa con Pro Loco Talana;</p> <p>Allegato II.a.6 - Protocollo di intesa con Unione agricoltori Nuoro-Ogliastro.</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RIFERIMENTO NUMERICO	1.2
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).
NOME AZIONE CHIAVE	Sviluppo e valorizzazione delle filiere dei prodotti tradizionali ogliastrini (pane pistoccu, salumi e prosciutto, produzioni vitivinicole, formaggi, olio, miele ecc.) ad esclusione della filiera produttiva della pasta fresca tradizionale.
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE	<p>Tutto il territorio ogliastrino ma l'area LEADER in particolare, si caratterizza per la ricchezza e il <i>know-how</i> delle produzioni locali; tuttavia il sistema di produzione e distribuzione è fortemente legato a modalità di conduzione aziendale di tipo prettamente familiare, caratterizzato da scarsa innovazione, che fatica ad inserirsi nei circuiti dell'economia di mercato; inoltre l'assenza di sinergia e di reti di imprese ostacola il processo di integrazione tra le diverse realtà economiche, impedendo la possibilità di un reale sviluppo dell'area. L'azione proposta si pone l'obiettivo di rafforzare la competitività a livello regionale e nazionale del settore produttivo legato alle produzioni locali, sostenendone l'innovazione tecnologica, l'apertura verso nuovi canali commerciali, l'acquisizione di competenze nel management e nel marketing, promuovendo nel contempo l'aggregazione attraverso il sostegno alle reti di imprese.</p> <p>Il sostegno sarà diretto a tutti i segmenti che compongono le filiere locali, ad esclusione di quella della pasta fresca, favorendo l'integrazione tra essi.</p>
FABBISOGNI COLLEGATI	F1, F2, F4, F7, F9, F11.
RISORSE STANZIATE	28%
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	M3.1, M3.2, M4.1, M4.2, M4.3, M6.4.1, M6.4.2, M16.1, M.16.2, M16.4.1
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Imprese agricole singole e associate operanti nei settori delle produzioni tradizionali ogliastrine, diversi da quelli appartenenti alla filiera della pasta fresca tradizionale; imprese artigianali singole e associate operanti nei settori delle produzioni tipiche locali diversi da quelli appartenenti alla filiera della pasta fresca tradizionale; imprese di commercializzazione di prodotti locali; GO comprendenti imprese operanti nel settore della produzione di prodotti locali.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<p>Sostegno alla produzione primaria collegata alle filiere tipiche locali (mezzi e attrezzature agricole, impianti di irrigazione, lavori edili, infissi e impianti per la realizzazione e/o l'adeguamento di strutture da adibire al deposito di attrezzature e/o allo stoccaggio dei prodotti agricoli, studi, ricerche, indagini di mercato, spese generali, ecc.).</p> <p>Sostegno per il potenziamento e l'innovazione del settore delle produzioni tipiche locali (lavori edili, infissi, impianti, attrezzature per la produzione, conservazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti tipici locali, studi, ricerche, indagini di mercato, spese generali, ecc.).</p> <p>Sostegno alla creazione e/o allo sviluppo di sistemi di commercializzazione (Logistica, trasporto, packaging, promozione, marketing ecc.).</p>
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	<p>Le Azioni di Sistema saranno incentrate principalmente all'attivazione di interventi di promozione e marketing, in coerenza e continuità con quanto realizzato nell'ambito della Misura 413 della Programmazione 2007/2013.</p> <p>Nello specifico le attività saranno finalizzate alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione e/o organizzazione fiere ed eventi di settore; ✓ organizzazione e realizzazione workshop; ✓ studio, progettazione e realizzazione di materiali promozionali cartacei e multimediali;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	azioni di accompagnamento alla costituzione di reti e all'innovazione tecnologica e organizzativa.
PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Imprese aggregate; ✓ numero delle imprese partecipanti in forma aggregata; ✓ grado di qualità e innovazione delle proposte progettuali; ✓ grado di integrazione tra i segmenti delle filiere; ✓ aziende e prodotti innovativi e sostenibili; ✓ progetti presentati da giovani; ✓ formazione e capacità manageriali del proponente; ✓ esperienza pregressa del proponente; ✓ interventi diretti all'incremento delle produzioni tradizionali di cui il territorio è carente; ✓ progetti di ricerca e sviluppo tecnologico; ✓ progetti di efficientamento energetico.
TARGET IDENTIFICATI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero aziende finanziate; ✓ numero reti create; ✓ volume totale degli investimenti; ✓ numero posti di lavoro creati.
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontro n. 1 Elini 2 febbraio 2016; ✓ Incontro n. 11 Elini 13 aprile 2016; ✓ Incontro n. 15 Lanusei 12 maggio 2016; ✓ Incontro n. 16 Tortoli 17 maggio 2016; ✓ Incontro n. 17 Lanusei 25 maggio 2016; ✓ Incontro n. 19 Villagrande 22 giugno 2016; ✓ Incontro n. 20 Lanusei 29 giugno 2016; <p>Vito Arra – Presidente CNA Ogliastro;</p> <p>Carmine Arzu Presidente Confartigianato Ogliastro;</p> <p>Gianni Battacone – Dipartimento di Scienze zootecniche - Università degli Studi di Sassari.</p>
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	<p>Allegato II.a.1 - Protocollo di intesa con CNA Ogliastro;</p> <p>Allegato II.a.2 - Protocollo di intesa con Confartigianato Ogliastro;</p> <p>Allegato II.a.3 - Protocollo di intesa con Coldiretti Nuoro-Ogliastro;</p> <p>Allegato II.a.4 - Protocollo di intesa con UNPLI Ogliastro;</p> <p>Allegato II.a.5 - Protocollo di intesa con Pro Loco Talana;</p> <p>Allegato II.a.6 - Protocollo di intesa con Unione Agricoltori Nuoro-Ogliastro.</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RIFERIMENTO NUMERICO	3.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Turismo sostenibile
NOME AZIONE CHIAVE	Creazione del "Prodotto turistico Ogliastra" attraverso l'integrazione mare-montagna
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE	<p>L'analisi di contesto, l'analisi SWOT e l'analisi dei fabbisogni hanno evidenziato la frammentazione dell'offerta turistica ogliastrina e la difficoltà a diversificare la stessa creando alternative al turismo balneare. Con l'azione proposta si intende intervenire attraverso la creazione e il potenziamento di un'offerta aggregata e organizzata, finalizzata alla destagionalizzazione dei flussi turistici, attraverso i seguenti sottointerventi:</p> <p>Creazione e potenziamento degli itinerari tematici d'Ogliastra. Il territorio dispone di una rete di itinerari e sentieri realizzata con il contributo del GAL, nella Programmazione 2007/2013, dalla Provincia dell'Ogliastra; tuttavia i fabbisogni individuati evidenziano la necessità di integrare e potenziare la rete, dotandola di tutti i servizi necessari alla fruizione. Pertanto, con la presente azione, si intende intervenire con la creazione di un'offerta strutturata che integri al suo interno gli attrattori materiali e immateriali del territorio: archeologia, agroalimentare, artigianato, longevità, siti naturalistici, trenino verde ecc. Accanto agli attrattori presenti sul territorio, saranno creati, laddove non presenti, e potenziati, laddove presenti, i servizi necessari alla fruizione degli stessi. L'obiettivo di aggregare l'offerta sarà perseguito anche con la creazione di una rete di gestione unica degli itinerari presenti sul territorio, che potrà porre fine alla frammentazione dell'offerta in particolare nelle attività di promozione e commercializzazione.</p> <p>Migliorare il sistema di gestione dei percorsi escursionistici. Uno degli attrattori principali del territorio rurale dell'Ogliastra, in grado di allungare la stagione turistica a favore dei mesi "spalla", è rappresentato dall'ambiente e dalle caratteristiche orografiche dello stesso, che si prestano all'escursionismo e agli sport all'aria aperta. L'offerta di turismo <i>outdoor</i> è gestito da circa 30 società che offrono servizi di accompagnamento e guida in maniera disaggregata. Il risultato è un'offerta frammentata e insufficiente, che solo in alcune aree riesce a coprire l'intera stagione. Con questo intervento si intende porre rimedio alla frammentazione dell'offerta di turismo attivo, promuovendo la nascita di una rete delle guide ambientali ed escursionistiche, che possa gestire in maniera coordinata e integrata l'offerta suddetta.</p> <p>Miglioramento e potenziamento dell'offerta ricettiva (alberghiera ed extra alberghiera (B&B, affittacamere, agriturismo, turismo rurale). L'analisi SWOT e l'analisi di contesto hanno evidenziato la carenza di strutture ricettive nelle aree interne. Questa situazione evidenzia la necessità di intervenire potenziando l'offerta turistica attraverso interventi tesi all'implementazione dei posti letto. Per la creazione di nuovi posti letto si intende da un lato promuovere il recupero del patrimonio immobiliare inutilizzato di cui dispongono i centri rurali dell'Ogliastra e la sua riconversione in affittacamere, albergo diffuso e B&B, dall'altro si intende potenziare l'offerta ricettiva all'interno delle aziende agricole che offrono servizi agrituristici. Con l'intervento proposto si intende non solo potenziare l'offerta ricettiva, ma anche qualificarla dal punto di vista della tipicità e della sostenibilità ambientale. Tutti gli interventi proposti saranno improntati ai principi eco-sostenibili,</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>privilegiando l'incentivazione di lavori, prodotti e servizi tesi a limitare l'impatto ambientale derivante dalla presenza dei turisti nel territorio (efficientamento energetico, risparmio idrico, ecc.). Saranno inoltre privilegiati gli interventi tesi a promuovere un tipo di turismo identitario ed esperienziale.</p> <p>Definire l'immagine del territorio e il posizionamento nel mercato turistico. L'area rurale dell'Ogliastra stenta a trovare una collocazione e un'identità precisa nel mercato turistico; con l'azione proposta si intende supportare il territorio nella creazione della "Destinazione turistica Ogliastra", che possa essere facilmente identificata e che ne definisca il posizionamento, attraverso la creazione di un <i>brand</i> che identifichi il territorio e lo renda riconoscibile e unico nel panorama dell'offerta regionale. Questa parte dell'azione chiave ricade nell'azione di sistema che verrà attuata direttamente dal GAL.</p> <p>Promuovere e commercializzare il prodotto turistico L'Azione intende sostenere interventi di promozione dell'offerta turistica, che verranno attuati prevalentemente dal GAL attraverso le azioni di sistema collegate. Sarà inoltre incentivata la creazione e la commercializzazione di pacchetti turistici.</p> <p>Migliorare il sistema dei trasporti interno ed esterno L'analisi SWOT e l'analisi dei fabbisogni hanno evidenziato come il territorio soffra la carenza di infrastrutture e servizi per il trasporto interno ed esterno e come questo punto di debolezza influenzi negativamente lo sviluppo del turismo. L'azione proposta intende sopperire al problema con la creazione di un sistema integrato per il trasporto di persone dai principali aeroporti verso il territorio e all'interno dello stesso. In sintesi si intende favorire la nascita di una rete di soggetti che possa offrire un servizio costante di transfert interno ed esterno.</p>
FABBISOGNI COLLEGATI	F3, F5, F6, F8, F10, F15.
RISORSE STANZIATE	49%
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	Le Misure del PSR ritenute più idonee ad essere contenute nell'azione chiave M6.4.1. M6.4.2, M7.5.1
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Enti pubblici e loro associazioni, imprese di servizi turistici singole e associate, consorzi turistici, imprese turistico/ricettive singole e associate, imprese artigianali singole e associate, imprese agricole singole e associate.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<p>Creazione e potenziamento itinerari: individuazione itinerario; individuazione operatori aderenti e costruzione rete; adeguamento laboratori artigianali all'accoglienza e alla fruizione da parte di visitatori (lavori edili per adeguamento strutture da adibire a punti vendita e/o esposizione prodotti artigianali, infissi e impianti, attrezzature, spese generali ecc.); prodotti multimediali per la fruizione degli itinerari (siti web, applicazioni smartphone, spese generali ecc.); infrastrutturazione sentieri (lavori edili, cartellonistica, spese generali, ecc.); realizzazione e commercializzazione pacchetti turistici.</p> <p>Creazione e potenziamento servizi turistici di accompagnamento e guida lavori edili per adeguamento strutture, infissi e impianti, attrezzature, mezzi, spese generali ecc.</p> <p>Creazione rete delle guide ambientali ed escursionistiche Spese generali e spese per la costruzione rete, sito web, promozione, ecc.</p> <p>Interventi di adeguamento e ristrutturazione strutture da destinare alla ricettività extra-alberghiera</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>lavori edili, infissi, impianti, attrezzature, arredi; interventi tesi a migliorare la sostenibilità ambientale delle strutture ricettive extra-alberghiere (efficientamento energetico, interventi di sensibilizzazione alla cultura dell'eco-sostenibilità, risparmio energetico, risparmio idrico ecc.); Interventi di sensibilizzazione alla cultura dell'eco-sostenibilità nelle strutture alberghiere Materiali informativi, disciplinari, ecc. Creazione rete del servizio integrato di trasporto interno ed esterno sede, sito web, attrezzature, mezzi, spese generali ecc.</p>
<p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</p>	<p>Con le Azioni di sistema si intendono incentivare attività di promozione e marketing territoriale dando continuità alla strategia di comunicazione adottata nella Programmazione 2007/2013. Si prevedono i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento e adeguamento Piano di Marketing territoriale: sarà aggiornato il Piano di Marketing territoriale realizzato nella Programmazione 2007/2013. ✓ Studio e realizzazione brand territoriale: il <i>brand</i> individuato dovrà contribuire a comunicare la particolarità dell'offerta turistica ogliastrina, in modo che questa possa distinguersi dall'offerta degli altri territori e contribuire a qualificare e migliorare l'offerta turistica regionale. ✓ Implementazione attività di Social Media Marketing: saranno riproposte e implementate le attività di social media marketing realizzate nella Programmazione 2007/2013 con l'utilizzo degli account <i>visitogliastra</i>. ✓ Partecipazione a fiere ed eventi di settore: la partecipazione a fiere ed eventi in Italia e/o all'estero è un importantissimo strumento di marketing territoriale, che permette di andare ad intercettare direttamente i potenziali visitatori. Prima di programmare e organizzare la partecipazione, saranno valutati attentamente gli eventi fieristici, scegliendo quelli che abbiano una corrispondenza con quanto effettivamente l'Ogliastra può offrire, sotto l'aspetto paesaggistico, storico-culturale, enogastronomico e archeologico. ✓ Realizzazione video e film di racconto del territorio: si prevede la realizzazione di filmati professionali e amatoriali aventi come tematica di base il territorio dell'Ogliastra e le sue risorse, da veicolare attraverso i social network e attraverso le fiere e gli eventi tematici ai quali il GAL parteciperà. ✓ Realizzazione materiali cartacei promozionali del territorio: con questo intervento si prevede la realizzazione di materiali promozionali cartacei del territorio, tradotti in più lingue, che serviranno a veicolare l'immagine dello stesso in tutte le sue sfaccettature. ✓ Organizzazione festival culturali: si prevede di mettere in campo delle modalità alternative di promozione territoriale, attraverso l'organizzazione e/o il patrocinio di iniziative culturali che possano fungere da attrattori anche temporanei del territorio. <p>Le tipologie di spesa individuate saranno relative a: spese generali, studio e realizzazione materiali promozionali, studio e realizzazione marchio d'area, studio e realizzazione video e film di racconto del territorio, progettazione e partecipazione a fiere ed eventi promozionali ecc.</p>
<p>PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Imprese aggregate; ✓ progetti a valenza sovra comunale; ✓ progetti caratterizzati da interventi tesi alla sostenibilità ambientale e sociale;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ progetti cantierabili; ✓ progetti di efficientamento energetico; ✓ progetti a valenza identitaria; ✓ formazione e capacità manageriali del proponente; ✓ progetti finalizzati alla fruizione da parte di soggetti con disabilità; ✓ grado di qualità e innovazione delle proposte progettuali; ✓ aziende e prodotti innovativi e sostenibili.
TARGET IDENTIFICATI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Itinerari e reti creati/potenziati; ✓ numero soggetti aderenti alle reti create; ✓ numero turisti in più; ✓ posti di lavoro creati; ✓ comuni coinvolti; ✓ Km di sentieri adeguati; ✓ numero punti tappa creati/adeguati; ✓ aziende finanziate.
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontro n. 1 Elini 2 febbraio 2016; ✓ Incontro n. 11 Elini 13 aprile 2016; ✓ Incontro n. 14 Elini 4 maggio 2016; ✓ Incontro n. 15 Lanusei 12 maggio 2016; ✓ Incontro n. 16 Tortoli 17 maggio 2016; ✓ Incontro n. 17 Lanusei 25 maggio 2016; ✓ Incontro n. 18 Santa Maria Navarrese 13 giugno 2016; ✓ Incontro n. 20 Lanusei 29 giugno 2016. <p>Carlo Amaduzzi – Imprenditore turistico e rappresentante Asshotel - Confesercenti</p> <p>Ivan Puddu – Amministratore locale e imprenditore turistico;</p> <p>Rocco Meloni – Presidente Consorzio Albergatori Sardegna Costa Est;</p> <p>Cinzia Pintus – Presidente Associazione B&B Ogliastro.</p>
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI	<p>Allegato II.a.4 - Protocollo di intesa con UNPLI Ogliastro;</p> <p>Allegato II.a.5 - Protocollo di intesa con Pro Loco Talana;</p> <p>Allegato II.a.7 - Protocollo di intesa con Consorzio Albergatori Sardegna Costa est;</p> <p>Allegato II.a.8 - Protocollo di intesa con Associazione B&B Ogliastro.</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2.1.2. Azioni chiave Misura 19.3 (cooperazione)

RIFERIMENTO NUMERICO	3.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Turismo sostenibile
NOME AZIONE CHIAVE	Itinerari tematici integrati a tema religioso
CODIFICA AZIONE CHIAVE	3.1
CODIFICA AZIONE DI COOPERAZIONE	3.1.COOP.1
FABBISOGNI COLLEGATI	F3, F5, F6, F8
RISORSE STANZIATE	7,5 % (2.000.000 € budget regionale risorse stanziato sul PSR sulla Misura 19.3)
DESCRIZIONE DELL'AZIONE COMUNE DI COOPERAZIONE	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato l'esigenza del territorio ogliastrino di soddisfare la sempre più crescente domanda rivolta al turismo tematico, in particolare la realizzazione di percorsi tematici integrati e sostenibili.</p> <p>Il progetto scaturisce dall'idea di dar vita in Sardegna ad un itinerario a tema religioso, che metta in rete gli itinerari a medesimo tema presenti nel territorio dei GAL partners, in un percorso "a tappe" logisticamente integrato. In Ogliastra l'idea nasce dalla volontà di potenziare un itinerario già esistente, che interessa diversi territori della Sardegna, quello dei Cammini di San Giorgio.</p> <p>Nel percorso individuato l'aspetto tecnico – geografico, con la messa in rete dei vari itinerari locali, è strettamente connesso all'aspetto turistico-economico, con la messa in rete delle attività (ricettività, ristorazione, servizi, agroalimentare, ecc.) che ruotano attorno a quei percorsi, creando, appunto, un itinerario unico e competitivo.</p> <p>La natura della domanda di percorsi religiosi è caratterizzata dalla disponibilità a destinare all'esperienza di pellegrinaggio una quantità mediamente elevata di tempo, ragion per cui si ritiene essenziale operare attraverso un'azione comune fra i GAL che intendono aderire al progetto, onde garantire un'offerta adeguata a riempire di contenuti un lasso temporale di almeno una settimana.</p> <p>L'azione comune ha carattere prevalentemente immateriale, con la identificazione dei cammini e della loro connessione con l'offerta ricettiva, nonché dell'organizzazione e della logistica d'insieme, cui si associano interventi materiali di piccolissima infrastrutturazione (essenzialmente segnaletica e produzione di guide/mappe). Ciò deve servire a valorizzare la diversità dell'offerta di ospitalità che il territorio può offrire, che si incrocia con il desiderio di questa tipologia di turista di autenticità, genuinità e semplicità che la comunità ospitante deve porgere senza snaturarsi, rifiutando la standardizzazione.</p> <p>Il progetto consentirebbe di estendere, a livello regionale, l'idea progettuale di percorso tematico integrato e sostenibile che si intende realizzare a livello locale, contribuendo a rendere più efficaci e competitivi tutti gli aspetti legati alla gestione dell'accoglienza.</p>
MISURE INTERESSATE	M6.4.1, M6.4.2, M7.5.1
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Enti pubblici e loro associazioni; operatori del settore turistico e dei servizi turistici e loro associazioni; operatori del settore agroalimentare e loro associazioni.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	Individuazione dei principali attrattori connessi ad una ipotesi di percorso a livello locale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Individuazione di un percorso principale integrato a livello regionale, frutto degli itinerari elaborati a livello locale, ognuno opportunamente legato al principale grazie ai punti di connessione che saranno previsti in tutti i territori partner.</p> <p>Definizione e condivisione, con gli operatori coinvolti nel progetto, di un regolamento che definisca le regole comuni da rispettare in tutti i territori del percorso regionale integrato.</p> <p>Individuazione e georeferenziazione delle strutture aderenti alla rete (hotel, b&b, affittacamere, ristoranti, servizi turistici, ecc).</p> <p>Individuazione e studio, attraverso visite <i>in loco</i> e scambi di esperienze, di <i>best practice</i>, da poter condividere e replicare sul territorio regionale.</p> <p>Individuazione degli obiettivi di vendita del prodotto turistico e ricettivo e promo-commercializzazione della rete di itinerari (ideazione piano di marketing, comunicazione e commercializzazione, realizzazione sito web e applicativi per la fruizione del territorio, stampa del materiale informativo, ecc).</p>
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	<p>Con le Azioni di sistema si intendono promuovere attività di promozione e marketing territoriale legate al progetto di cooperazione; nello specifico saranno attivati interventi tesi alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione a fiere ed eventi di settore; ✓ realizzazione materiali promozionali cartacei e multimediali; ✓ realizzazione video e film di racconto degli itinerari.
TARGET IDENTIFICATI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero partner; ✓ numero regioni coinvolte; ✓ numero operatori locali coinvolti; ✓ numero operatori regionali coinvolti; ✓ numero eventi organizzati; partecipazione ad eventi.
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE DI COOPERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontro n. 11 Elini 13 aprile 2016; ✓ Incontro n. 16 Tortolì 17 maggio 2016; ✓ Incontro n. 17 Lanusei 25 maggio 2016; ✓ Incontro n. 18 Santa Maria Navarrese 13 giugno 2016; ✓ Incontro n. 20 Lanusei 29 giugno 2016. <p>Carlo Amaduzzi – Assohotel-Confesercenti; Rocco Meloni - Consorzio Albergatori Sardegna Costa Est; Annibale Simonini – Presidente Pro Loco Baunei.</p>
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI	<p>Allegato II.a.9 Accordo preliminare di cooperazione con GAL Nuorese e Baronia; Allegato II.a.13 Lettera di intenti GAL Sarcidano Barbagia di Seulo</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2.1.3. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE	
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).
NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO	Sviluppo e valorizzazione della filiera della pasta fresca e delle filiere ad essa collegate (olivicola, casearia, cerealicola e orticola).
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1
CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO	1.1.1 - Creazione di una filiera locale per la produzione dei <i>Culurgionis</i> d'Ogliastra.
DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO	<p>I <i>culurgionis</i> sono un prodotto di pasta fresca ripiena a base di patate, formaggio pecorino e/o caprino e olio d'oliva, il cui areale storico di produzione, benché diffuso anche ai territori limitrofi, è storicamente localizzato in Ogliastra. Questo prodotto si caratterizza, oltre che per gli ingredienti, per la particolare chiusura a spiga che può essere realizzata esclusivamente a mano.</p> <p>I molteplici tentativi di imitazione di questo prodotto, anche da parte di alcuni colossi nazionali del settore, ha indotto un comitato di produttori locali ad attivarsi per ottenere il riconoscimento del marchio IGP "Culurgionis d'Ogliastra", al momento in via di approvazione.</p> <p>Il riconoscimento del marchio, una volta ottenuto, potrà garantire una maggiore tutela del prodotto, nonché contribuire a legarlo indissolubilmente al territorio.</p> <p>L'iter per il riconoscimento del marchio IGP ha incontrato diverse resistenze a causa del disciplinare di produzione che consente l'utilizzo dei fiocchi di patate di provenienza extra-regionale. L'esigenza di utilizzare i fiocchi di patate è dettata oltre che dalla ridotta disponibilità e dalla stagionalità del prodotto locale, anche dalle esigenze di produzione che prediligono l'uso di semilavorati, che permettono la standardizzazione del prodotto e la sua più facile realizzazione.</p> <p>Accanto alle problematiche legate all'utilizzo dei fiocchi di patate vi è poi il ricorso alle semole e alle farine. Le prime vengono ottenute infatti dalla macinazione delle cariossidi di grano duro, mentre la farina è il prodotto della macinazione del grano tenero. Se l'Isola è storicamente un produttore di grano duro, il grano tenero non è più coltivato in Sardegna da molti decenni. Sperimentazioni effettuate in Sardegna negli ultimi anni hanno mostrato che è possibile produrre <i>Culurgionis</i> utilizzando solo semola di grano duro di qualità paragonabile o addirittura superiore a quelli ottenuti da una miscela semola-farina. Sotto questo punto di vista, l'utilizzo di sola semola permette un miglioramento qualitativo delle produzioni locali, insieme ad un rafforzamento del legame territoriale con il grano duro che rientra appunto tra le colture storicamente tradizionali della Sardegna. Pertanto, la produzione di <i>Culurgionis</i> con materie prime provenienti prevalentemente dal loro territorio di origine, quello ogliastrino, costituirebbe un importante elemento di valorizzazione del prodotto, anche in un'ottica identitaria. Inoltre, il ricorso a sola semola di grano duro, oltre che ineccepibile dal punto di vista storico, costituirebbe un fattore di miglioramento qualitativo delle produzioni locali.</p> <p>L'azione proposta intende porre fine all'eccessiva frammentazione del sistema produttivo dei <i>Culurgionis</i>, attraverso la creazione di una rete di</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>produttori prevalentemente locale che possa garantire la realizzazione del prodotto più rappresentativo dell'enogastronomia ogliastrina, nel rispetto della tradizione. Inoltre, nel caso specifico del grano duro, si intende dare impulso in Ogliastra alla sua coltivazione in areali limitati nella superficie, ma altamente vocati per le potenzialità produttive e qualitative, dove peraltro la coltivazione è stata progressivamente ridotta in assenza di canali economicamente vantaggiosi di commercializzazione e di trasformazione. Ciò ha determinato un aumento delle superfici seminate con colture di minor pregio o, peggio ancora, dell'incolto, con perdite economico-ambientali legate all'abbandono dei seminativi o alla minore redditività potenziale delle colture di sostituzione.</p> <p>Il ricorso a materie prime non locali, potrà avvenire, limitatamente al territorio regionale e ad uno solo dei prodotti dei componenti la filiera, a seconda delle esigenze, esclusivamente in casi eccezionali di mancanza del prodotto nel territorio.</p> <p>L'azione sarà mirata alla:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione e incentivazione delle imprese agricole che si dedicano o intendono dedicarsi alla coltivazione delle materie prime necessarie alla produzione dei <i>culurgionis</i> (patate, grano duro, formaggi, olio, spezie, ecc.); 2) Individuazione e incentivazione delle imprese di trasformazione; 3) Individuazione e incentivazione di imprese di commercializzazione e/o dei canali di commercializzazione; 4) Individuazione di Enti di ricerca di supporto alla individuazione delle cultivar più idonee, alla caratterizzazione della rete dal punto di vista scientifico e alla sperimentazione delle tecnologie per la realizzazione di semilavorati a base di prodotti locali; 5) Sperimentazione agronomica e varietale finalizzata all'individuazione delle tecniche agronomiche e delle varietà più adatte alla coltivazione; 6) Creazione della rete che racchiuda tutti i soggetti attraverso la stipula di un accordo di rete; 7) Sperimentazione e produzione del prodotto tradizionale; 8) Certificazione e tracciabilità del prodotto. <p>Il risultato atteso è la nascita di una filiera locale dei <i>culurgionis</i> che possa estendersi in seguito agli altri prodotti di pasta fresca tradizionale. Il risultato indiretto sarà la realizzazione di un segmento produttivo di altissima qualità che possa ottenere il giusto riconoscimento dal mercato. Infine, sarà possibile valorizzare i terreni agrari individuando le aree di maggiore redditività per le varie materie prime. Analogamente, la sperimentazione agraria permetterà di individuare le varietà e i genotipi più adatti alla coltivazione e alla trasformazione permettendo di aumentare i ricavi a parità di colto unitario di coltivazione.</p>
<p>SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA</p>	<p>Agenzia AGRIS Sardegna</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCHÉ E' INNOVATIVA</p>	<p>L'eccessiva frammentazione del sistema produttivo, ampiamente evidenziata dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT, ha radici antiche che durante la crisi economica degli ultimi anni si è acuita ulteriormente. La creazione di una filiera locale della pasta fresca rappresenta, nel territorio di riferimento, una vera e propria innovazione. Le materie prime utilizzate dai laboratori artigianali di trasformazione sono per la quasi totalità di provenienza extra</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

regionale o addirittura estera. La coltivazione delle patate, nonostante la forte vocazione del territorio per questo prodotto e il massiccio utilizzo dello stesso nella produzione delle paste e del pane tradizionale, è rappresentata quasi esclusivamente da piccoli appezzamenti che alimentano il mercato ortofrutticolo e l'autoconsumo. L'incentivazione della coltivazione delle patate e della produzione di un semilavorato a base delle stesse, da impiegare nelle aziende locali di trasformazione, è una iniziativa del tutto nuova per questo territorio.

Analogamente, nel caso del grano, si eviterà il ricorso alla coltura del grano tenero, ormai estranea da lungo tempo alle tradizioni produttive dell'areale. Inoltre, il ricorso a tecniche agronomiche e alla scelte delle varietà più adatte permetteranno di razionalizzare al massimo il settore primario. Ciò permetterà di modernizzare il settore dei seminativi in Ogliastra attraverso un programma razionale di contenimento dei costi attraverso il ricorso a tecniche agronomiche conservative finalizzate al mantenimento-ripristino della fertilità naturale del suolo, e ad un programma di aumento dei ricavi attraverso la coltivazione di varietà a maggiore potenzialità produttiva e attitudine alla trasformazione, con particolare riferimento alla patata e al grano duro. Ma l'innovazione vera è rappresentata dalla creazione di rete d'impresa tese a valorizzare le produzioni tradizionali locali: l'enfasi sulla filiera corta a basso impatto ambientale riduce la dipendenza da prodotti importati soggetti a deterioramento e a rilascio di gas serra per il trasporto. Infine, il legame tra materie prime, materie trasformate e territorio rafforza enormemente il carattere identitario del prodotto e rappresenta un impareggiabile volano di sviluppo di tutto il territorio ogliastrino.

**RIFERIMENTO ALLA
RELAZIONE TECNICA
ALLEGATA**

Allegato III.a.1



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE	
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).
NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO	Sviluppo e valorizzazione delle filiere dei prodotti tradizionali ogliastrini (pane pistoccu, salumi e prosciutto, produzioni vitivinicole, formaggi, olio, miele ecc.) ad esclusione della filiera produttiva della pasta fresca tradizionale.
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.2
CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO	1.2.1 Creazione e sviluppo di una filiera corta sostenibile e solidale
DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO	<p>Il settore produttivo locale, principalmente rappresentato da microimprese, molte delle quali a conduzione familiare, è fortemente caratterizzato, come più volte evidenziato, da un'atavica difficoltà alla cooperazione. Questa caratteristica del territorio ha come principale conseguenza la difficoltà nell'individuazione dei canali di commercializzazione dei prodotti, in particolare dei prodotti di nicchia, i quali faticano a posizionarsi anche sui mercati locali. Inoltre i piccoli produttori ogliastrini subiscono, come in molte parti d'Italia, la spietata concorrenza della GDO che offre un prodotto certamente economico, ma molto spesso importato e con un grado di tracciabilità molto basso.</p> <p>L'azione proposta intende intervenire attraverso la strutturazione di una filiera corta che andrebbe ad alimentare i mercati e la ristorazione locale, le mense scolastiche e i GAS, gruppi di acquisto solidale, diffusi su tutto il territorio regionale, ma in particolare nelle città di Cagliari, Sassari e Olbia.</p> <p>Gli interventi previsti saranno mirati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ promuovere l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione dell'offerta delle filiere; ✓ avvicinare i produttori di base ai consumatori finali attraverso l'individuazione di sbocchi distributivi diretti; ✓ razionalizzare, rafforzare e diversificare la fase di commercializzazione. Questa fase dovrà avvenire attraverso l'organizzazione di una logistica eco-sostenibile incentrata su un unico mezzo di trasporto, in grado di raccogliere i prodotti e di distribuirli a domicilio ai consumatori. Verrà inoltre studiato e realizzato un packaging secondo i principi dell'eco-design, con l'obiettivo della riduzione della produzione di rifiuti da imballaggio tipici della grande distribuzione. ✓ realizzare un sito web attraverso il quale verrà creata e gestita una borsa virtuale. <p>Infine sarà incentivata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la promozione e la diffusione dell'informazione sui sistemi produttivi e sulle tecniche agricole; ✓ la promozione e la diffusione della cultura della protezione dell'ambiente e del paesaggio e la cultura del mangiar sano.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Il principale risultato atteso è quello di ridurre o eliminare gli intermediari a valle delle filiere, facendo ottenere ai produttori il giusto riconoscimento e la giusta remunerazione dal mercato. Il risultato secondario, ma non per questo meno importante, sarà quello della riduzione dell'impatto ambientale determinato dall'ottimizzazione e quindi riduzione degli spostamenti su ruota in maniera disaggregata e disorganizzata.</p>
<p>SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA</p>	<p>Provincia di Nuoro - Gestione stralcio Provincia dell'Ogliastra - Settore Ambiente</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCHÉ E' INNOVATIVA</p>	<p>Rispetto ai tradizionali Mercati del Contadino o alle altre iniziative legate alla filiera corta, il servizio che verrà offerto dal progetto ha un elevato carattere di innovatività. In primo luogo in Ogliastra non è mai stato organizzato un servizio diffuso di filiera corta. Inoltre, di solito questi servizi vengono costituiti per invogliare i consumatori a recarsi presso i mercatini in cui i produttori conferiscono il proprio prodotto a "km 0". La realtà dei fatti è che spesso il prodotto percorre parecchi chilometri prima di arrivare nelle case dei consumatori e li percorre su diversi mezzi. Il produttore si muove dalla propria azienda in auto o in furgone per conferire il prodotto al mercatino e il consumatore, magari proveniente da un paese vicino, prende l'automobile per raggiungere il mercatino e la usa poi per tornare a casa. Con questo metodo, sommando le emissioni di CO² in atmosfera prodotte da decine di furgoni di produttori e di automobili dei consumatori, si ha un volume di inquinamento che mina alcuni dei principi fondamentali della filosofia del "Km 0".</p> <p>Il presente progetto, al contrario, prevede una modalità di ritiro e consegna del prodotto altamente innovativa pensata per limitare al minimo le emissioni di CO² in atmosfera. Le automobili dei consumatori e i furgoni dei produttori, saranno sostituiti da un unico mezzo a basse emissioni, grazie al quale il prodotto verrà ritirato presso il produttore e consegnato a domicilio al consumatore.</p> <p>La valenza ambientale e innovativa del progetto è inoltre supportata dall'azione di aggregazione delle imprese locali, che renderà più semplice alle amministrazioni locali, l'adeguamento al Piano d'azione nazionale del GPP (Green Public Procurement) per quanto riguarda la fornitura degli alimenti alle mense scolastiche.</p>
<p>RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA</p>	<p>Allegato III.a.2</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE	
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	3 Turismo sostenibile
NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO	Creazione del "Prodotto turistico Ogliastra" attraverso l'integrazione mare-montagna.
CODIFICA AZIONE CHIAVE	3.1
CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO	3.1.1 Creazione del percorso escursionistico "Ogliastra nord-sud"
DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO	<p>L'intervento innovativo proposto nasce dalla constatazione che in Ogliastra, a fronte di una sempre crescente richiesta di percorsi escursionistici strutturati e fruibili, esista un'offerta insufficiente e frammentata, rappresentata per lo più da percorsi pensati per brevi escursioni della durata massima di una giornata.</p> <p>Con questa azione si vuole creare un'offerta strutturata di turismo attivo con la realizzazione di un percorso di trekking che attraversi tutta l'area montana del territorio, partendo dalle aree costiere a nord, fino ad arrivare alle aree costiere del sud dell'Ogliastra, prendendo spunto dal famoso percorso di trekking corso <i>GR20 (Grande randonné)</i> che attraversa la Corsica da nord-ovest a sud-est.</p> <p>L'azione proposta intende quindi creare un raccordo tra i mini-percorsi di trekking presenti sul territorio e dotare la rete creata di tutti i servizi necessari alla sua fruibilità (punti tappa, servizi di accompagnamento ecc.).</p> <p>Gli interventi proposti saranno relativi allo studio del tracciato, alla infrastrutturazione dei sentieri, all'adeguamento di strutture da adibire a punti tappa e punti di ricovero temporaneo, alla realizzazione e/o al potenziamento della segnaletica, alla creazione dei servizi per l'accompagnamento, al trasporto delle attrezzature ecc.</p> <p>Tutta la logistica a corredo del percorso sarà uniformata e standardizzata in modo da essere resa riconoscibile. Questo consentirà di attivare azioni integrate di promozione univoca, che potranno mettere fine alla frammentazione dell'offerta di questo segmento turistico.</p>
SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA	Provincia di Nuoro - Gestione stralcio Provincia dell'Ogliastra - Settore Socio Culturale
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCHÉ E' INNOVATIVA	<p>L'unico esempio di percorso escursionistico ben strutturato presente in Ogliastra, che va oltre la durata di un giorno, è quello del Selvaggio Blu, un itinerario escursionistico che attraversa le falesie della costa di Baunei offrendo spettacolari incursioni tra mare e montagna. E' considerato il percorso di trekking più difficile d'Italia per via delle elevate difficoltà tecniche dovute ad alcuni brevi tratti di arrampicata, alle calate in corda doppia e alla costante assenza di acqua. Si percorre in una settimana circa tra suggestive tappe in antichi ovili che fungono da ricovero temporaneo; oggi è proposto dalle più importanti agenzie e guide nazionali ed internazionali rappresentando ormai un <i>must</i> tra gli appassionati di escursionismo.</p> <p>Il Selvaggio blu rappresenta oggi l'unico esempio di offerta di turismo attivo in grado di spostare realmente i flussi turistici verso le aree interne e verso i mesi primaverili e autunnali.</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>L'azione proposta intende replicare l'esempio del Selvaggio Blu, ispirandosi al famoso percorso GR20 della Corsica, creando un'offerta strutturata di percorso escursionistico che attraversi tutta l'aria montana del territorio ogliastrino, attraverso un percorso a tappe fruibile da diversi target di escursionisti. Per rispondere alle esigenze dei diversi target, verranno creati, potenziati e messi in rete i servizi per gli escursionisti, quale ad esempio il servizio di trasporto con l'utilizzo di animali da soma.</p> <p>Un'offerta strutturata come quella proposta rappresenta un'assoluta innovazione nel contesto di riferimento, dove l'offerta di percorsi escursionistici risulta del tutto frammentata e, ad eccezione di quella rappresentata dal "Selvaggio blu", limitata nel tempo alla durata di una sola giornata.</p>
RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA	Allegato III.a.3

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente:

Ambito tematico	Punti
In più di una azione chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	5
In almeno una delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	3
In nessuna delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	0

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO INNOVAZIONE
5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2.1.4. Azioni chiave altri fondi

RIFERIMENTO NUMERICO	
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali 3 Turismo sostenibile
NOME AZIONI CHIAVE COLLEGATE	1.1 Sviluppo e valorizzazione della filiera della pasta fresca e delle filiere ad essa collegate (olivicola, casearia, cerealicola e orticola). 1.2 Sviluppo e valorizzazione delle filiere dei prodotti tradizionali ogliastrini (pane pistoccu, salumi e prosciutto, produzioni vitivinicole, formaggi, olio, miele ecc.) ad esclusione della filiera produttiva della pasta fresca tradizionale. 3.1 Creazione del "Prodotto turistico Ogliastra" attraverso l'integrazione mare-montagna.
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1.1-1.2.1-3.1.1 "altri fondi" – Misure e attività integrate per l'empowerment, la formazione professionale, la certificazione delle competenze, l'accompagnamento al lavoro, la promozione di nuova imprenditorialità, la mobilità transnazionale negli ambiti della Green & Blue economy.
DESCRIZIONE DELL'AZIONE SODDISFATTA DA ALTRI FONDI	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato come tutti i settori economici del territorio soffrano la carenza di competenze manageriali e come, il settore turistico in particolare, soffra inoltre la mancanza di competenze specifiche individuali, sia per quanto riguarda gli imprenditori che per quanto riguarda gli addetti.</p> <p>Si evidenzia inoltre che alla forte richiesta di un turismo attivo, non corrisponde un'adeguata presenza di guide turistiche formate e abilitate.</p> <p>Pertanto, con la presente azione, si intendono attivare diversi interventi di formazione tesi, da un lato alla formazione di nuovi imprenditori, dall'altro al miglioramento delle competenze degli addetti nei vari settori economico-produttivi.</p> <p>Si propongono diverse linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> Una linea di azione con la quale si intendono attivare i seguenti percorsi di formazione professionale nell'ambito dell'area Turismo e beni culturali e ambientali in chiave di smart economy, di cui: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il primo finalizzato alla certificazione delle competenze di giovani relativamente al profilo: "Operatore dei servizi di informazione, accoglienza e promozione turistica" che potrà trovare spazio nei servizi turistici, ricettivi e di ristorazione offrendo su richiesta le informazioni su attrazioni turistiche, patrimonio museale e culturale, prodotti tipici, luoghi da visitare, ristoranti, negozi, locali per il tempo libero eccetera e assistendo l'utente nella fruizione del territorio; ✓ Il secondo finalizzato all'accompagnamento alla creazione e sviluppo di imprese Smart, che operino nel settore del turismo. I potenziali imprenditori saranno supportati nello sviluppo e definizione della propria idea imprenditoriale e avviati verso l'articolazione e la pianificazione consapevole del progetto imprenditoriale che li consenta di avviare un'attività autonoma o inserirsi nell'attività imprenditoriale familiare (ricambio generazionale), apportando la cultura smart. Una linea di azione con la quale si intende attivare un percorso formativo finalizzato a formare figure professionali con certificate



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>competenze nell'ambito dello sviluppo locale e marketing territoriale funzionali a promuovere verso l'esterno le peculiarità ambientali, turistiche, culturali, enogastronomiche, unitamente alla qualità della vita, che caratterizzano i piccoli centri del territorio.</p> <p>3. Una linea di azione con la quale si vogliono attivare percorsi formativi integrati tesi a qualificare gli addetti nell'ambito dei principali settori produttivi del territorio: settore del turismo sostenibile e settore agroalimentare.</p>
FABBISOGNI COLLEGATI	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F8, F9, F10, F14
BUDGET IPOTIZZABILE IN EURO	€ 1.000.000,00 euro complessivi
PROGRAMMA DI RIFERIMENTO (FESR, FSE, FEAMP, FC, ENPI, ECC.)	<p>POR SARDEGNA FSE 2014-2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse I Occupazione; • Asse III Istruzione formazione
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE DALL'AZIONE COME CODIFICATE NEL RISPETTIVO DOCUMENTO PROGRAMMATORIO	<p>POR Sardegna FSE 2014/2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Obiettivo specifico 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani"; ✓ Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata"; ✓ Obiettivo specifico 8.6 "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori in situazioni di crisi"- Azione 8.6.3 "Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale"; ✓ Obiettivo Specifico 10.4 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo" – Azione 10.4.4 "Interventi formativi per la qualificazione di nuove figure professionali nella Green Economy".
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	NEET, inattivi, inoccupati, disoccupati, imprenditori e lavoratori autonomi.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<p>Percorsi di formazione professionale finalizzati al conseguimento di una certificazione di competenze e all'inserimento lavorativo;</p> <p>Percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo;</p> <p>Percorsi di formazione e accompagnamento finalizzati al miglioramento e alla certificazione delle competenze nel mondo dell'impresa.</p>
DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ ATTRAVERSO LA QUALE IL GAL PENSA DI INTEGRARSI RISPETTO ALL'AZIONE CHIAVE COLLEGATA A QUESTA PROPOSTA CON I FONDI SIE ED ALTRI FONDI	<p>L'analisi SWOT ha evidenziato come il settore turistico, pur rappresentando uno dei settori chiave dell'economia locale, soffra la carenza di competenze specifiche individuali, che si manifestano con la scarsa conoscenza delle lingue, la scarsa attenzione alla cultura straniera e, in generale, con le scarse competenze manageriali. E' evidente inoltre la carenza dei servizi necessari a completare l'offerta turistica del territorio.</p> <p>L'azione proposta rappresenta il naturale completamento dell'azione chiave collegata (3.1), con la quale si intende costruire il "Prodotto turistico Ogliastra": è evidente che si vuol raggiungere l'obiettivo di trasformare il territorio in una destinazione turistica di qualità, con una connotazione ben precisa, è indispensabile che sullo stesso siano presenti le risorse umane dotate della volontà e delle competenze necessarie a far fare alla</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>“Destinazione Ogliastro”, l’auspicabile salto di qualità.</p> <p>Anche gli altri settori produttivi soffrono la carenza di competenze manageriali, come dimostra il già citato ancoraggio a sistemi di produzione inadeguati alle moderne regole del mercato; questa carenza si evidenzia in particolare nelle attività di commercializzazione e marketing. Pertanto al fine di rendere efficaci gli interventi programmati con le Azioni 1.1 e 1.2, si rende necessario investire nella formazione.</p> <p>Il GAL, in quanto soggetto fortemente radicato nel territorio e profondo conoscitore del tessuto sociale e produttivo, potrà svolgere un ruolo di primo piano nella progettazione delle azioni formative, per far sì che queste rispondano alle reali esigenze del territorio, ma anche nella individuazione dei settori e dei soggetti da coinvolgere nelle azioni di formazione.</p>
TARGET IDENTIFICATI	<p>50 giovani formati e qualificati nel percorso di certificazione delle competenze;</p> <p>25 imprenditori formati;</p> <p>40 nuove iniziative imprenditoriali in chiave smart nel settore del turismo sostenibile.</p>
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE SU ALTRI FONDI	<p>Incontro n. 5 del 26 febbraio 2016;</p> <p>Incontro n. 9 del 9 marzo 2016;</p> <p>Incontro n. 10 del 10 marzo 2016;</p> <p>Incontro n. 15 del 12 maggio 2016;</p> <p>Incontro n. 16 del 17 maggio 2016;</p> <p>Incontro n. 17 del 25 maggio 2016;</p> <p>Incontro n. 20 del 29 giugno 2016.</p> <p>Cristiano Todde – Imprenditore del settore turistico e agroalimentare;</p> <p>Francesco Manca - Presidente del Consorzio Ogliastro Promozione;</p> <p>Annibale Simonini – Presidente Pro Loco Baunei;</p> <p>Camilla Rossi – Assessore Turismo e istruzione Comune di Lanusei;</p>
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI	<p>Allegato II.a.4 - Protocollo di intesa con UNPLI Ogliastro;</p> <p>Allegato II.a.5 - Protocollo di intesa con Pro Loco Talana;</p> <p>Allegato II.a.10 - Protocollo di intesa con Consorzio Ogliastro Promozione;</p> <p>Allegato II.a.11 - Protocollo di intesa con Comune di Lanusei – Assessorato Turismo e istruzione;</p> <p>Allegato II.a.12 - Protocollo di intesa con Pro loco Baunei;</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.1.1. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste

Criteria di valutazione	Punti
Tutti i campi (formati azioni chiave) sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la Misura di cooperazione 19.3 e Misure di altri fondi	20
Tutti i campi sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la Misura di cooperazione 19.3 o sono individuati altri fondi	17
Tutti i campi sono valorizzati	14
Standard obbligatorio (tutti i campi ad esclusione dei principi di selezione, sono valorizzati)	10

Tab. 6.2.2 Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste

CODIFICA AZIONI CHIAVE	STANDARD OBBLIGATORIO (TUTTI I CAMPI VALORIZZATI)	Valorizzazione principi di selezione	Presenza Azioni di cooperazione	Presenza Azioni su altri fondi
1.1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		1.1.1-1.2.1-3.1.1 "altri fondi"
1.2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		1.1.1-1.2.1-3.1.1 "altri fondi"
3.1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	3.1.COOP.1	1.1.1-1.2.1-3.1.1 "altri fondi"

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO GRADO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE DI AZIONI PREVISTE
20 punti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.3 Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave

Tab. 6.3.1 Piano finanziario Misura 19.2

CODIFICA AZIONI CHIAVE	Percentuale di risorse della 19.2 Assegnate
1.1	23%
1.2	28%
3.1	49%



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7. Capacità tecnico amministrative della struttura proponente

7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione

La struttura tecnica del GAL Ogliastra è composta da sei figure professionali, inquadrata come dipendenti a tempo indeterminato, quattro delle quali impegnate da oltre 12 anni nella gestione e attuazione di piani di sviluppo finanziati con fondi comunitari, nell'ambito dei Programmi PIC Leader 2000-2006, PSR 2007-2013 e FEP 2007-2013.

Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti (Direttore, RAF e Animatore/polifunzionale) il GAL Ogliastra ha a disposizione tre ulteriori figure da utilizzare per rafforzare l'impatto del PdA sul territorio ogliastrino.

Due di esse saranno individuate tra i Responsabili di Misura/Animatori Senior, adeguando il loro ruolo a quanto previsto dal PdA 2014/2020 e prevedendo di attribuire loro i seguenti ruoli e compiti:

Responsabile dell'Ambito Tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".

La figura professionale da incaricare è in possesso dell'esperienza necessaria, avendo svolto il ruolo di Animatore senior e Responsabile di Misura nella Programmazione Leader 2007/2013 e nell'ambito dell'attuazione del PSL del GAC Sardegna Orientale, finanziato nell'ambito del FEP 2007/2013, nonché il ruolo di animatore nella Programmazione Leader 2000/2006. Alla figura professionale individuata saranno attribuiti i compiti di Coordinamento e Animazione degli attori locali attinenti all'ambito tematico "Filiere", al fine di agevolare l'attuazione delle azioni previste nell'ambito stesso, favorendo la creazione di reti tra operatori attraverso l'organizzazione di tavoli di concertazione ed altri eventi all'uopo organizzati, e in generale svolgere attività di Animazione. Tale figura si occuperà inoltre dell'istruttoria delle domande di sostegno dell'ambito tematico assegnato, supportata dalle altre eventuali figure professionali necessarie.

Responsabile dell'Ambito Tematico "Turismo Sostenibile".

La figura professionale da incaricare è in possesso dell'esperienza necessaria, avendo svolto il ruolo di Animatore senior e Responsabile di Misura nella Programmazione Leader 2007/2013 e nell'ambito dell'attuazione del PSL del GAC Sardegna Orientale, finanziato nell'ambito del FEP 2007/2013, nonché il ruolo di animatore nella Programmazione Leader 2000/2006. Alla figura professionale individuata saranno attribuiti i compiti di Coordinamento e Animazione degli attori locali attinenti all'ambito tematico "Turismo sostenibile", al fine di agevolare l'attuazione delle azioni previste nell'ambito stesso, favorendo la creazione di reti tra operatori attraverso l'organizzazione di tavoli di concertazione ed altri eventi all'uopo organizzati e, in generale, svolgere attività di Animazione. Tale figura si occuperà inoltre dell'istruttoria delle domande di sostegno dell'ambito tematico assegnato, supportata dalle altre eventuali figure professionali necessarie.

Animatore

La terza figura aggiuntiva avrà compiti di Animazione degli attori locali, informazione e sensibilizzazione a favore dei potenziali beneficiari delle azioni previste dal PdA anche attraverso i nuovi canali di comunicazione (Social Media). La figura individuata è in possesso dell'esperienza necessaria avendo svolto il ruolo di animatore nella Programmazione Leader 2007/2013 e nell'ambito dell'attuazione del PSL del GAC Sardegna Orientale finanziato nell'ambito del FEP 2007/2013; tale figura potrà essere inoltre impiegata, nel caso si rendesse necessario, in attività istruttoria delle domande di sostegno, ruolo questo già svolto nella passata programmazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il GAL Ogliastra attuerà il PdA nel rispetto degli obblighi previsti dall'Art 34 (3) del Reg. UE 1303/2013, che si riportano di seguito:

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione
5	Ricevere e valutare le domande di sostegno
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia

Struttura Minima di un GAL
Direttore
RAF
Animatore/polifunzionale
Esperti per le istruttorie
Cda

Sulla base di questa struttura organizzativa minima, i compiti da assolvere, in base a quanto previsto dall'Art.34 (3), vengono associati alle figure preposte come segue:

Riferimento numerico alle funzioni previste da art.34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Compiti previsti associati alle funzioni di cui all art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Figura prevista da standard
1	Coordinamento degli attori locali	Direttore tecnico, Animatore CdA
	Animazione degli attori locali	Animatore, Direttore tecnico, CdA
2	Elaborazione dei criteri di selezione	Direttore tecnico
3	Coordinamento attuativo del PdA	Direttore tecnico, CdA
4	Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	Direttore tecnico e CdA
5	Istruttorie domande di sostegno (aiuto)	Esperti istruttori
	Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto	Direttore e RAF
6	Concessione del sostegno	RAF e Cda
7	Monitoraggio e sorveglianza del PdA	Direttore tecnico e RAF
	Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Soggetto indipendente terzo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione

criterio di selezione: Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente:

Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA	Punti
Rispetto allo standard previsto da Adg due o più figure professionale o strutture di governance associate ad almeno due dei compiti previsti	10
Rispetto allo standard previsto da Adg almeno una figura professionale o una struttura di governance associata ad almeno uno dei compiti previsti	5
Conformità a standard previsto da Adg	0

Soluzioni individuate dal GAL Ogliastro per incrementare l'efficacia del PdA

Figure professionali e strutture di governance	Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg..	Descrizione delle funzioni che si intende assolvere	Eventuale riferimento a una convenzione/accordo/protocollo di intesa con altro soggetto pubblico che disponga delle necessarie competenze. Allegato II
Animatore (figura aggiuntiva)	Animazione degli attori locali (compito principale); Coordinamento degli attori locali; Istruttorie domande di sostegno.	Attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore dei potenziali beneficiari delle azioni previste dal PdA anche attraverso i nuovi canali di comunicazione (Social Media); Istruttoria domande di sostegno.	
Responsabile ³⁰ Ambito Tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" / Animatore Senior -	Coordinamento degli attori locali (compito principale); Animazione degli attori locali; Istruttorie domande di sostegno.	Coordinamento e Animazione degli attori locali attinenti all'ambito tematico "Filiera", al fine di agevolare l'attuazione delle azioni previste nell'ambito stesso, favorendo la creazione di reti tra operatori attraverso l'organizzazione di tavoli di concertazione ed altri eventi all'uopo organizzati e, in generale, svolgere attività di Animazione; Istruttoria domande di sostegno	
Responsabile Ambito Tematico "Turismo	Coordinamento degli attori locali (compito principale);	Coordinamento e Animazione degli attori locali attinenti all'ambito tematico "Turismo	

³⁰ I 2 Responsabili di Misura/Animatori Senior, presenti attualmente nella struttura tecnica del GAL, diventeranno Responsabili di Ambito.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
"L'Europa investe nelle zone rurali."



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sostenibile"/ Animatore senior	Animazione degli attori locali; Istruttorie domande di sostegno.	sostenibile", al fine di agevolare l'attuazione delle azioni previste nell'ambito stesso, favorendo la creazione di reti tra operatori attraverso l'organizzazione di tavoli di concertazione ed altri eventi all'uopo organizzati e, in generale, svolgere attività di Animazione; Istruttoria domande di sostegno	
-----------------------------------	---	--	--

Tab 7.1.1.a: Autovalutazione efficacia di attuazione

Riferimento numerico alle funzioni previste da art.34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Selezione dei Compiti di cui al Reg 1303/13 applicabili al criterio di selezione	Figura prevista da standard	Figura professionale aggiuntiva	Struttura di governance territoriale volontarie prevista (da documento sottoscritto dai partecipanti che opera su compiti specifici)	Riferimenti o a accordo sottoscritto dai partecipanti o se presente riferimento a atto costitutivo da allegare	Autovalutazione punteggio
1	Coordinamento degli attori locali	Direttore tecnico, Animatore CdA	1)Responsabile Ambito "Filiera" (compito prevalente); 2)Responsabile Ambito "Turismo Sostenibile" (compito prevalente).			10 punti
	Animazione degli attori locali	Animatore, Direttore tecnico, CdA	1)Responsabile Ambito "Filiera"; 2)Responsabile Ambito "Turismo Sostenibile"; 3)Animatore			
2	Elaborazione dei criteri di selezione	Direttore tecnico				
3	Coordinamento attuativo del PdA	Direttore tecnico, CdA				
4	Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	Direttore tecnico e CdA				
5	Istruttorie domande di sostegno (aiuto)	Esperti istruttori Animatore polifunzionale	1) Responsabile Ambito "Filiera"; 2) Responsabile Ambito "Turismo Sostenibile"; 3)Animatore			
	Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto	Direttore e RAF				
6	Concessione del sostegno	RAF e Cda				
7	Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Soggetto indipendente terzo				



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.2 Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione

7.1.2. Autovalutazione efficienza attuazione

Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA	Punti
Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 45% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione.	10
Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 40% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione.	5
Conformità a standard previsto da Adg	0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Struttura Minima di un GAL (eventualmente gestito in forma associata)	Direttore	RAF	Animatore/ polifunzionale	Esperti per le istruttorie	Spese vive di gestione	Figure Aggiuntive	Compiti gestiti in maniera associata (1)	Compiti gestiti in maniera associata (2)	Budget % indicativo per compiti
Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg. 1303/2015									
Coordinamento degli attori locali (gestione dei tavoli, assistenza agli attori locali, condivisione delle procedure, acquisizione di idee progetto...)	8%					21%			29%
Animazione degli attori locali (comunicazione, informazione, eventi..workshop, gestione sito web, social network..., ..)	2%		9%			12%			23%
TOTALE SPESE ANIMAZIONE									52%
Coordinamento attuativo del PdA	5%								5%
Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	2%								2%
Istruttorie domande di sostegno (aiuto)			2%	2%		8%			12%
Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto	1%	8%							9%
Concessione del sostegno		4%							4%
Monitoraggio e sorveglianza del PdA	2%	3%							5%
Valutazione in itinere ed ex post del PdA					1%				1%
Spese vive di gestione (affitti, canoni, utenze..)					10%				10%
TOTALE SPESE DI GESTIONE									48%
Budget % indicativo per spese di gestione/animazione	20%	15%	11%	2%	11%	41%	0%	0%	100%
Budget solo su struttura/spese standard					59%	Totale complessivo standard e aggiuntivo			100%

Budget gestione max	60%
Budget Animazione min	40%



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella riepilogativa su percentuale risorse assegnate al funzionamento del GAL

Indicazione della percentuale di budget sulla Misura 19.4 rispetto al budget della 19.2 e 19.3.1³¹

Misura	Percentuale
Misura 19.2	100%
Misura 19.3.1	7,5% (su dotazione 19.3.1)
Misura 19.4	25%

³¹ Se è stata inserita azione chiave cooperazione (par. 6.2.1.2)